



BANCA D'ITALIA  
EUROSISTEMA

# Bollettino Statistico

II - 2009

trimestre

II

## **Tipologia e modalità di diffusione delle pubblicazioni statistiche**

---

La Banca d'Italia pubblica un Bollettino statistico trimestrale e una serie di Supplementi a cadenza variabile (prevalentemente mensili).

Le informazioni statistiche vengono diffuse sul sito Internet della Banca d'Italia ([www.bancaditalia.it](http://www.bancaditalia.it), sezione "Statistiche"), in formato *pdf* o mediante la "Base Informativa Pubblica on-line".

Su Internet le informazioni sono disponibili in lingua italiana e inglese. Per ulteriori dettagli si rimanda alle informazioni contenute nella citata sezione "Statistiche" del sito Internet.

---

Eventuali richieste di pubblicazioni statistiche prodotte dalla Banca d'Italia possono essere indirizzate a :

Banca d'Italia  
Serv. Studi di Struttura Economica e Finanziaria - Div. Biblioteca e Archivio Storico  
Via Nazionale, 91 - 00184 ROMA  
FAX 06-47922059  
E-mail: [bibliotecabaffi@bancaditalia.it](mailto:bibliotecabaffi@bancaditalia.it)

Eventuali chiarimenti sui dati contenuti in questa pubblicazione possono essere richiesti via e-mail all'indirizzo [statistiche@bancaditalia.it](mailto:statistiche@bancaditalia.it).

L'utilizzo e la diffusione delle informazioni contenute nelle pubblicazioni sono consentiti previa citazione della fonte. La Banca d'Italia non è responsabile per gli eventuali errori di interpretazione o per le conclusioni erronee formulate in seguito all'uso delle informazioni pubblicate.

---

*Direttore Responsabile:* ENRICO D'ONOFRIO

Per la pubblicazione telematica: autorizzazione del Tribunale di Roma n. 23 del 25 gennaio 2008

Per la pubblicazione cartacea: autorizzazione del Tribunale di Roma n. 149 del 14 marzo 1991

---

ISSN 1128-8477

---

## **Bollettino Statistico**

---

## Avvertenze per il lettore

---

- I. In appendice sono pubblicate le note metodologiche contenenti informazioni di carattere generale sui dati statistici e sulle fonti da cui gli stessi sono desunti. Note più specifiche attinenti alle singole tavole sono riportate in calce alle tavole medesime. Completa la pubblicazione un glossario con la definizione dei concetti statistici che compaiono nelle tavole.
- II. Segni convenzionali:
  - quando il fenomeno non esiste; oppure esiste e viene rilevato ma i casi non si sono verificati;
  - .... quando il fenomeno esiste ma i dati non si conoscono;
  - .. quando i dati non raggiungono la cifra significativa dell'ordine minimo considerato;
  - == quando i dati sono coperti da vincoli di riservatezza;
  - :: quando i dati sono statisticamente non significativi.

Le righe non in grassetto che a intervalli regolari separano i dati hanno il solo scopo di agevolare la lettura.
- III. Gli intervalli delle classi di grandezza includono l'estremo inferiore ed escludono quello superiore.

## Precisazioni concernenti il presente fascicolo

---

In relazione all'entrata in vigore, da gennaio 2009, della nuova soglia di censimento della Centrale dei rischi (cfr. par. 3.2. dell'Appendice metodologica), le seguenti tavole - che rappresentano i finanziamenti per cassa per fasce di grandezza del fido - sono state modificate al fine di accogliere le informazioni relative alla fascia "30.000 - 75.000":

TDB30118, TDB30125, TDB30135, TDB30145, TDB30155, TDB30585, TDB30595, TDB30445, TDB30465 e, solo nella versione *on-line*, le TDB30165, TDB30475. Le tavole sui tassi di decadimento dei prestiti continueranno a fare riferimento alla precedente soglia minima di censimento (75.000 euro).

Inoltre, sebbene le sofferenze continuino ad essere segnalate alla Centrale dei rischi senza limite di importo, per consentirne il raffronto con i prestiti vivi a parità di fascia di grandezza, nella "TDB30205 - Sofferenze per classi di grandezza", la distribuzione per fasce di importo è stata maggiormente dettagliata mettendo in evidenza le fasce "fino a 30.000 euro" e "30.000 - 75.000 euro".

Per ulteriori dettagli si rimanda all'Appendice metodologica della pubblicazione.

Si ricorda che con l'edizione I-2009 il Bollettino Statistico è stato profondamente rinnovato nella struttura e nei contenuti. Per maggiori dettagli informativi sulle novità che hanno interessato la precedente edizione si fa rimando alle relative "Precisazioni concernenti il presente fascicolo"; eventuali ulteriori necessità conoscitive sul contenuto della pubblicazione possono essere indirizzate alla casella funzionale 'statistiche@bancaditalia.it'.

Si segnala, altresì, che per la tavola sulle "Attività di negoziazione" (TDB40500) non è disponibile l'aggiornamento relativo al primo trimestre 2009 in quanto i dati di flusso delle banche, di cui è stato recentemente rivisto il periodo di riferimento (da mensile a trimestrale), sono tuttora in via di sistemazione. Con la prossima edizione si provvederà ad aggiornare i dati nella versione *on-line*.


\* \* \*

Si rammenta che i totali di riga e di colonna di talune tavole possono non quadrare con la somma dei dettagli in quanto comprendono anche i dati non ripartibili.

## Legenda dei simboli e delle informazioni presenti nell'indice

---


Per ciascuna tavola sono fornite nell'ordine le seguenti informazioni:

1	<b>BIP on-line:</b>	☒	Tavola distribuita con le stesse caratteristiche su “BIP on-line”
		Ø	Tavola con una maggiore disaggregazione dei dati in “BIP on-line”
		O	Tavola distribuita esclusivamente su “BIP on-line”
2	<b>Periodicità:</b>	T	Trimestrale
		S	Semestrale
		A	Annuale
3	<b>Fonte:</b>	1	Segnalazioni di vigilanza
		2	Centrale dei rischi
		3	Rilevazione sui tassi attivi
		4	Rilevazione sui tassi passivi
		5	Archivi anagrafici degli intermediari
		6	Banca d'Italia
4	<b>Universo:</b>	[ba]	Banche
		[bp]	Bancoposta
		[cb]	Campione di banche
		[if]	Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.B.
		[or]	Organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR)
		[sm]	Società di intermediazione mobiliare (SIM)
		[bi]	Banca d'Italia
5			Tavola pubblicata nel presente fascicolo
6	<b>Codice identificativo della tavola</b>		
7	<b>Descrizione della tavola</b>		
8	<b>Codice identificativo della tavola su “BIP on-line”</b>		
9	<b>Pagina in cui la tavola è riprodotta nel presente fascicolo</b>		


---

## **A INFORMAZIONI STRUTTURALI**

### **A1 INFORMAZIONI SULLE BANCHE**

☐ T 5 [ba]		<b>A1 5.1 Banche e sportelli</b> distribuzione per localizzazione (province) e gruppi istituzionali di banche	[TDB10207]	p.	2
☐ A 1 [ba-if]		<b>A1 7.1 ATM e POS</b> distribuzione per localizzazione (province)	[TDB10214]		
☐ A 1 [ba]		<b>A1 7.2 Servizi telematici alla clientela</b> distribuzione per localizzazione della clientela (province)	[TDB10218]		
☐ A 1 [ba]		<b>A1 7.3 Numero totale dei dipendenti</b> distribuzione per localizzazione degli sportelli (province) e per gruppi dimensionali di banche	[TDB10219]		
O T 5 [ba]		<b>Banche e sportelli</b> distribuzione per localizzazione (province) e per gruppi dimensionali di banche	[TDB10212]		
O A 1 [ba]		<b>Numero di sportelli bancari per 100.000 abitanti</b> distribuzione per localizzazione degli sportelli (province)	[TDB10220]		
O A 5 [ba]		<b>Sportelli</b> distribuzione per localizzazione (comuni)	[TDB10194]		

### **A2 INFORMAZIONI SUGLI INTERMEDIARI NON BANCARI**

☐ T 5 [sm]		<b>A2 5.1 Società di intermediazione mobiliare</b> distribuzione per attività autorizzate	[TDB40210]	p.	8
☐ T 5 [or-sg]		<b>A2 5.2 Fondi comuni mobiliari aperti e SICAV</b> distribuzione per specializzazione operativa	[TDB40225]	p.	9

☐ T 5 [if]	<b>A2 5.3 Finanziarie di cui all'art. 107 T.U.B.</b> distribuzione per attività prevalente esercitata	[TDB40230]	p.	10
------------	--	------------	----	----

## **B INFORMAZIONI SULL'INTERMEDIAZIONE CREDITIZIA E FINANZIARIA**

### **B1 IMPIEGHI**

☐ T 1 [ba]	<b>B1 5.1 Dati riassuntivi sul credito</b>	[TDC40010]	p.	13
☐ T 1 [ba]	<b>B1 5.2 Impieghi</b> distribuzione per localizzazione (regioni) e comparti di attività economica della clientela	[TDB10231]	p.	14
Ø T 1) [ba]	<b>B1 5.3 Impieghi</b> distribuzione per localizzazione (aree geografiche) e branche di attività economica della clientela	[TDB10235]	p.	16
Ø T 1) [ba]	<b>B1 5.4 Impieghi</b> distribuzione per forma tecnica, localizzazione (aree geografiche) e settori di attività economica della clientela	[TDB10281]	p.	17
☐ T 1) [if]	<b>B1 5.5 Finanziamenti non bancari</b> distribuzione per forma tecnica e localizzazione della clientela (aree geografiche)	[TDB10289]	p.	18
☐ T 1) [if]	<b>B1 5.6 Finanziamenti non bancari</b> distribuzione per forma tecnica e comparti di attività economica della clientela	[TDB10288]	p.	19
☐ T 1 [ba-if]	<b>B1 5.7 Credito al consumo</b> distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)	[TDB10254]	p.	20
☐ T 1) [ba]	<b>B1 5.8 Esposizione verso l'estero</b> distribuzione per paesi, tipologia della clientela e vita residua dei crediti	[TDB30274]	p.	22
Ø A 1 [ba]	<b>B17.1 Impieghi: numero dei rapporti</b> distribuzione per localizzazione degli sportelli (regioni)	[TDB10286]		
Ø A 1 [ba]	<b>B1 7.2 Impieghi</b> distribuzione per localizzazione degli sportelli (comuni)	[TDB10194]		
O T 1 [ba]	<b>Impieghi</b> distribuzione per localizzazione della clientela (province) e settori e sottosettori di attività economica della clientela	[TDB10275]		
O S 1 [ba]	<b>Impieghi</b> distribuzione per localizzazione dello sportello (province) e comparti di attività economica della clientela	[TDB10241]		
O T 1 [ba]	<b>Impieghi</b> distribuzione per localizzazione della clientela (province) e gruppi dimensionali di banche	[TDB10236]		

### **B2 FINANZIAMENTI PER CASSA**

☐ T 2 [ba]	<b>B2 5.1 Finanziamenti per cassa</b> distribuzione per localizzazione (aree geografiche) e comparti di attività economica della clientela	[TDC30020]	p.	24
☐ T 2 [ba-if]	<b>B2 5.2 Finanziamenti per cassa</b> distribuzione per classi di grandezza del fido globale accordato	[TDB30118]	p.	26
☐ T 2 [ba]	<b>B2 5.3 Finanziamenti per cassa</b> distribuzione per classi di grandezza del fido globale utilizzato	[TDB30125]	p.	28
☐ T 2 [ba]	<b>B2 5.4 Finanziamenti per cassa</b> distribuzione per tipologia dell'operazione e classi di grandezza del fido globale accordato	[TDB30135]	p.	30



☒ T 2 [ba]	<b>B2 5.5 Finanziamenti per cassa</b> distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e classi di grandezza del fido globale accordato	[TDB30145]	p.	32
☒ T 2 [ba-if]	<b>B2 5.6 Finanziamenti per cassa</b> distribuzione per settori e sottosettori di attività economica della clientela	[TDB30170]	p.	34
☒ T 2 [ba-if]	<b>B2 5.7 Finanziamenti per cassa</b> distribuzione per branche di attività economica della clientela	[TDB30180]	p.	36
☒ T 2 [ba]	<b>B2 5.8 Finanziamenti per cassa</b> distribuzione per comparti di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato	[TDB30155]	p.	38
O T 2 [ba]	<b>Finanziamenti per cassa</b> distribuzione per localizzazione della clientela (province)	[TDB30190]		
O T 2 [ba]	<b>Finanziamenti per cassa</b> distribuzione per branche di attività economica della clientela e grandezza del fido globale accordato	[TDB30165]		
O T 2 [if]	<b>Finanziamenti per cassa</b> distribuzione per localizzazione della clientela (province)	[TDB30195]		

### B3 FINANZIAMENTI OLTRE IL BREVE TERMINE E FINANZIAMENTI AGEVOLATI

Ø T 1 [ba]	<b>B3 5.1 Finanziamenti oltre il breve termine</b> distribuzione per destinazione economica e geografica (regioni) dell'investimento e per condizione - consistenze	[TDB10420]	p.	40
Ø T 1 [ba]	<b>B3 5.2 Finanziamenti oltre il breve termine</b> distribuzione per destinazione economica e geografica (regioni) dell'investimento e per condizione - erogazioni	[TDB10430]	p.	42
Ø T 1 [ba]	<b>B3 5.3 Finanziamenti oltre il breve termine all'agricoltura</b> distribuzione per destinazione economica e geografica (regioni) dell'investimento e per condizione - consistenze	[TDB10460]	p.	44
Ø T 1 [ba]	<b>B3 5.4 Finanziamenti oltre il breve termine all'agricoltura</b> distribuzione per destinazione economica e geografica (regioni) dell'investimento e per condizione - erogazioni	[TDB10470]	p.	46
Ø T 1 [ba]	<b>B3 5.5 Finanziamenti agevolati</b> distribuzione per durata, destinazione geografica (regioni) e tipo di legge incentivante - consistenze	[TDB10440]	p.	48
Ø T 1 [ba]	<b>B3 5.6 Finanziamenti agevolati</b> distribuzione per durata, destinazione geografica (regioni) e tipo di legge incentivante - erogazioni	[TDB10450]	p.	50

### B4 LEASING AND FACTORING

Ø T 2 [ba-if]	<b>B4 5.1 Leasing</b> distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)	[TDB30308]	p.	52
Ø T 2 [ba-if]	<b>B4 5.2 Factoring</b> distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)	[TDB30316]	p.	53

### B5 CREDITI DI FIRMA

Ø T 1 [ba]	<b>B5 5.1 Crediti di firma</b> distribuzione per localizzazione (regioni) e comparti di attività economica della clientela	[TDB40100]	p.	54
------------	---	------------	----	----

### B6 DEPOSITI

Ø T 1 [ba]	<b>B6 5.1 Depositi</b> distribuzione per forma tecnica, settori di attività economica e localizzazione della clientela (aree geografiche)	[TDB10269]	p.	55
Ø T 1 [ba-bp]	<b>B6 5.2 Depositi bancari e risparmio postale</b> distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)	[TDB10263]	p.	56

Ø A 1 [ba]	<b>B6 7.1 Depositi: numero dei rapporti</b>	[TDB10283]	
	distribuzione per localizzazione degli sportelli (regioni)		
Ø A 1 [ba]	<b>B1 7.2 Depositi</b>	[TDB10194]	
	distribuzione per localizzazione degli sportelli (comuni)		
O T 1 [ba]	<b>Depositi</b>	[TDB10279]	
	distribuzione per localizzazione (province) e settori e sottosettori di attività economica della clientela		
O S 1 [ba]	<b>Depositi</b>	[TDB10287]	
	distribuzione per localizzazione degli sportelli (province) e comparti di attività economica della clientela		
O T 1 [ba]	<b>Depositi</b>	[TDB10267]	
	distribuzione per localizzazione della clientela (province) e gruppi dimensionali di banche		

## **B7 DERIVATI CREDITIZI E FINANZIARI**

Ø T 1 [ba]	<b>B7 5.1 Derivati creditizi</b>	[TDB30595]	p. 57
	distribuzione per tipo di derivato e settori di attività economica della clientela		
□ T 2 [ba]	<b>B7 5.2 Derivati finanziari per il settore produttivo</b>	[TDB30585]	p. 58
	distribuzione per localizzazione della clientela (aree geografiche) e classi di grandezza del fido globale accordato		
□ T 2 [ba]	<b>B7 5.3 Derivati finanziari</b>	[TDB30590]	p. 59
	distribuzione per comparti di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato		

## **B8 RACCOLTA INDIRETTA**

□ T 1 [ba]	<b>B8 5.1 Raccolta indiretta (fair value)</b>	[TDB40082]	p. 60
	distribuzione per tipologia di titoli e depositi		
□ T 1 [ba]	<b>B8 5.2 Raccolta indiretta (fair value)</b>	[TDB40087]	p. 62
	distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e tipologia di depositi		

## **C INFORMAZIONI SULL'INTERMEDIAZIONE MOBILIARE**

### **C1 ATTIVITA' DELLE BANCHE E DEGLI INTERMEDIARI MOBILIARI**

□ T 1 [ba - sg]	<b>C1 5.1 Attività di negoziazione</b>	[TDB40500]	
	distribuzione per tipologia di titoli e di strumenti derivati		
□ T 1 [ba - sm - sg]	<b>C1 5.2 Gestioni patrimoniali</b>	[TDB40520]	p. 66
	distribuzione del portafoglio per tipologia di titoli		
O T 1 [ba - sm - sg]	<b>Gestioni patrimoniali: patrimonio gestito e raccolta netta</b>	[TDB40535]	
	distribuzione del portafoglio per tipologia di titoli		

## **D INFORMAZIONI SULLA CLIENTELA E SUL RISCHIO**

### **D1 QUADRO RIASSUNTIVO**

□ T 2 [ba - if]	<b>D1 5.1 Dati di sintesi sulla rilevazione della Centrale dei rischi</b>	[TDB30100]	p. 70
-----------------	---	------------	-------

## D2 CONCENTRAZIONE DEI RISCHI

O T 2 [ba - if]	<b>Quota dei finanziamenti per cassa di pertinenza dei maggiori affidati</b>	[TDB30360]
	distribuzione per localizzazione della clientela (province)	
O T 2 [ba - if]	<b>Quota delle sofferenze di pertinenza dei maggiori affidati</b>	[TDB30400]
	distribuzione per localizzazione della clientela (province)	

## D3 QUALITA' DEL CREDITO

☐ T 2 [ba]	<b>D3 5.1 Sofferenze</b>	[TDC30205]	p.	71
	distribuzione per classi di grandezza			
☐ T 2 [ba]	<b>D3 5.2 Sofferenze</b>	[TDC30030]	p.	72
	distribuzione per localizzazione (aree geografiche) e comparti di attività economica della clientela			
☐ T 2 [ba]	<b>D3 5.3 Sofferenze</b>	[TDB30220]	p.	73
	distribuzione per branche di attività economica della clientela			
☐ T 2 [ba - if]	<b>D3 5.4 Sofferenze</b>	[TDB30230]	p.	74
	distribuzione per settori e sottosettori di attività economica della clientela			
☐ T 2 [ba]	<b>D3 5.5 Sofferenze - Flussi</b>	[TDB30240]	p.	75
	distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)			
☐ T 2 [ba]	<b>D3 5.6 Sofferenze - Flussi</b>	[TDB30250]	p.	76
	distribuzione per comparti di attività economica della clientela			
☐ T 2 [ba]	<b>D3 5.7 Sofferenze lorde</b>	[TDB30225]	p.	77
	distribuzione per branche di attività economica della clientela			
☐ T 2 [ba]	<b>D3 5.8 Sofferenze lorde</b>	[TDC30032]	p.	78
	distribuzione per localizzazione (aree geografiche) e comparti di attività economica della clientela			
☐ T 2 [ba]	<b>D3 5.9 Sofferenze rettificate</b>	[TDB30260]	p.	79
	distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)			
☐ T 2 [ba]	<b>D3 5.10 Sofferenze rettificate</b>	[TDC30270]	p.	80
	distribuzione per comparti di attività economica della clientela			
☐ T 1 [ba]	<b>D3 5.11 Finanziamenti deteriorati</b>	[TDB30261]	p.	81
	distribuzione per tipologia di default			
☐ T 1 [ba]	<b>D3 5.12 Finanziamenti deteriorati</b>	[TDB30262]	p.	82
	distribuzione per tipologia di default, localizzazione (regioni) e settori di attività economica della clientela			
O T 2 [ba]	<b>Sofferenze</b>	[TDB30210]		
	distribuzione per localizzazione della clientela (province)			

## D4 PLURIAFFIDAMENTO

☐ T 2 [ba]	<b>D4 5.1 Numero di affidati</b>	[TDB30445]	p.	84
	Distribuzione per comparti di attività economica della clientela, numero di affidamenti e classi di grandezza del fido globale accordato			
☐ T 2 [ba]	<b>D4 5.2 Numero di affidati</b>	[TDB30430]	p.	86
	distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e numero di affidamenti			
☐ T 2 [ba]	<b>D4 5.3 Numero medio di banche per affidato</b>	[TDB30465]	p.	88
	Distribuzione per comparti di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato			
O T 2 [ba]	<b>Numero medio di banche per affidato</b>	[TDB30475]		
	distribuzione per branche di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato			

## D5 TASSI DI DECADIMENTO E MORTALITA' DEI FINANZIAMENTI PER CASSA

O T 2 [ba - if]	<b>Tasso di decadimento dei finanziamenti per cassa</b>	[TDB30485]
	distribuzione per settori di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale utilizzato	

O T 2 [ba - if]	<b>Tasso di decadimento dei finanziamenti per cassa</b> distribuzione per localizzazione (regioni) e settori di attività economica della clientela	[TDB30495]
O T 2 [ba - if]	<b>Tasso di decadimento dei finanziamenti per cassa</b> distribuzione per localizzazione della clientela (province)	[TDB30505]
O T 2 [ba - if]	<b>Tasso di decadimento dei finanziamenti per cassa</b> distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e classi di grandezza del fido globale utilizzato	[TDB30515]
O T 2 [ba - if]	<b>Tasso di decadimento dei finanziamenti per cassa</b> distribuzione per localizzazione (aree geografiche) e branche di attività economica della clientela	[TDB30518]
O T 2 [ba - if]	<b>Tasso di decadimento dei finanziamenti per cassa</b> distribuzione per localizzazione (area geografica) e macrobranche di attività economica della clientela	[TDB30523]
O T 2 [ba - if]	<b>Tasso di decadimento dei finanziamenti per cassa</b> distribuzione per localizzazione (aree geografiche), classi di grandezza del fido globale utilizzato e macrobranche di attività economica della clientela	[TDB30528]
Ø A 2 [ba - if]	<b>D5 7.1 Tasso di mortalità di generazioni di finanziamenti per cassa</b> distribuzione per generazione	[TDB30530]
O A 2 [ba - if]	<b>Tasso di mortalità di generazioni di finanziamenti per cassa</b> distribuzione per generazione, settori di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale utilizzato	[TDB30540]
O A 2 [ba - if]	<b>Tasso di mortalità di generazioni di finanziamenti per cassa</b> distribuzione per generazione, localizzazione (aree geografiche) e settori di attività economica della clientela	[TDB30550]
O A 2 [ba - if]	<b>Tasso di mortalità di generazioni di finanziamenti per cassa</b> distribuzione per generazione e localizzazione della clientela (province)	[TDB30560]
O A 2 [ba - if]	<b>Tasso di mortalità di generazioni di finanziamenti per cassa</b> distribuzione per generazione, localizzazione della clientela (aree geografiche) e classi di grandezza del fido globale utilizzato	[TDB30570]
O A 2 [ba - if]	<b>Tasso di mortalità di generazioni di finanziamenti per cassa</b> distribuzione per generazione, localizzazione (aree geografiche) e branche di attività economica della clientela	[TDB30580]

## **E TASSI DI INTERESSE ATTIVI E PASSIVI**

### **E1 TASSI ATTIVI**

Ø T 3 [sb]	<b>E1 5.1 Tassi attivi sui finanziamenti per cassa</b> distribuzione per durata originaria del tasso, localizzazione (aree geografiche) e comparti di attività economica della clientela - operazioni in essere	[TDB30820]	p.	92
Ø T 3 [sb]	<b>E1 5.2 Tassi attivi sulle operazioni a revoca</b> distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e classi di grandezza del fido globale accordato	[TDB30830]	p.	93
Ø T 3 [sb]	<b>E1 5.3 Tassi attivi sui finanziamenti per cassa al settore produttivo</b> distribuzione per durata originaria del tasso, localizzazione (aree geografiche) e classi di grandezza del fido globale accordato - operazioni in essere	[TDB30840]	p.	94
Ø T 3 [sb]	<b>E1 5.4 Tassi attivi sui finanziamenti per cassa al settore produttivo</b> distribuzione per durata originaria del tasso, tipologia dell'operazione e localizzazione (aree geografiche) - operazioni in essere	[TDB30850]	p.	95
Ø T 3 [sb]	<b>E1 5.5 Tassi attivi sui finanziamenti per cassa</b> distribuzione per tipologia dell'operazione, durata originaria del tasso e branche di attività economica della clientela	[TDB30860]	p.	96
Ø T 3 [sb]	<b>E1 5.6 TAEG sulle operazioni a scadenza del settore produttivo</b> distribuzione per durata originaria del tasso e localizzazione della clientela (aree geografiche) - operazioni accese nel trimestre	[TDB30870]	p.	97

Ø T 3 [sb]	<b>E1 5.7 Tassi attivi sui finanziamenti per cassa alle fam. consumatrici</b>	[TDB30880]	p. 98
	distribuzione per tipologia dell'operazione, durata originaria del tasso e localizzazione della clientela (regioni) - operazioni in essere		
Ø T 3 [sb]	<b>E1 5.8 Tassi attivi sui finanziamenti per acquisto abitazione</b>	[TDB30890]	p. 99
	distribuzione per durata originaria del tasso, localizzazione della clientela (regioni) e classi di grandezza del fido globale accordato - operazioni in essere		
Ø T 3 [sb]	<b>E1 5.9 TAEG sui finanziamenti per acquisto abitazioni</b>	[TDB30900]	p. 100
	distribuzione per durata originaria del tasso, localizzazione della clientela (regioni) e classi di grandezza del fido globale accordato - operazioni accese nel trimestre		
Ø T 3 [sb]	<b>E1 5.10 Tassi attivi sulle operazioni autoliquidanti e a revoca</b>	[TDB30920]	p. 101
	distribuzione per localizzazione (regioni) e comparti di attività economica della clientela - operazioni in essere		
O T 3 [sb]	<b>Tassi attivi sulle operazioni autoliquidanti e a revoca</b>	[TDB30930]	
	distribuzione per localizzazione (regioni) e branche di attività economica della clientela - operazioni in essere		
O T 3 [sb]	<b>Tassi attivi sui finanziamenti per cassa</b>	[TDB30910]	
	distribuzione per tipologia dell'operazione, localizzazione (province) e settori di attività economica della clientela		
	<b>E2 TASSI PASSIVI</b>		
Ø T 4 [sb]	<b>E2 5.1 Tassi passivi sui conti correnti a vista</b>	[TDB30950]	p. 102
	distribuzione per localizzazione (regioni) e comparti di attività economica della clientela		
Ø T 4 [sb]	<b>E1 5.2 Tassi passivi sui conti correnti a vista</b>	[TDB30960]	p. 103
	distribuzione per localizzazione (regioni), comparti di attività economica della clientela e classi di grandezza dei depositi		

## **F INFORMAZIONI SULLA BANCA D'ITALIA**

### **F1 SITUAZIONE DEI CONTI**

☒ T 6 [bi]	<b>F1 5.1 Attivo</b>	[TDB40605]	p. 106
☒ T 6 [bi]	<b>F1 5.2 Passivo</b>	[TDB40615]	p. 110

<b>APPENDICE METODOLOGICA</b>	p. 115
-------------------------------	--------

<b>GLOSSARIO</b>	p. 129
------------------	--------



## **Informazioni strutturali**

## Distribuzione per localizzazione (province) e gruppi istituzionali di banche

TDB10207

Fonte: archivi anagrafici degli intermediari  
Numeri in unità

Marzo 2009

	Totale		Banche S.p.A.	
	Banche	Sportelli	Banche	Sportelli
<b>a. TOTALE</b>	<b>796</b>	<b>34.178</b>	<b>244</b>	<b>26.806</b>
<b>b. PIEMONTE</b>	<b>31</b>	<b>2.721</b>	<b>21</b>	<b>2.528</b>
Alessandria	1	305	1	301
Asti	1	162	1	149
Biella	3	133	3	132
Cuneo	13	517	5	400
Novara	1	220	1	219
Torino	11	1.156	9	1.105
Verbano-Cusio-Ossola	1	92	1	87
Vercelli	-	136	-	135
<b>c. VALLE D'AOSTA</b>	<b>1</b>	<b>97</b>	<b>-</b>	<b>78</b>
Aosta	1	97	-	78
<b>d. LIGURIA</b>	<b>6</b>	<b>997</b>	<b>5</b>	<b>965</b>
Genova	4	540	3	531
Imperia	-	123	-	111
La Spezia	1	140	1	137
Savona	1	194	1	186
<b>e. LOMBARDIA</b>	<b>188</b>	<b>6.727</b>	<b>68</b>	<b>4.933</b>
Bergamo	13	760	3	546
Brescia	17	974	5	625
Como	3	371	-	265
Cremona	8	294	2	207
Lecco	3	235	1	145
Lodi	4	169	1	117
Mantova	4	336	1	279
Milano	132	2.621	53	2.005
Pavia	-	342	-	292
Sondrio	4	129	2	33
Varese	-	496	-	419
<b>f. TRENTINO-ALTO ADIGE</b>	<b>110</b>	<b>965</b>	<b>9</b>	<b>330</b>
Bolzano	58	417	4	148
Trento	52	548	5	182
<b>g. VENETO</b>	<b>60</b>	<b>3.678</b>	<b>13</b>	<b>2.652</b>
Belluno	1	197	-	136
Padova	13	661	3	496
Rovigo	4	189	-	128
Treviso	10	683	3	479
Venezia	6	527	2	415
Verona	13	746	4	585
Vicenza	13	675	1	413



**Banche**

Banche popolari		Banche di credito cooperativo		Filiali di banche estere		Comuni serviti da banche
<i>Banche</i>	<i>Sportelli</i>	<i>Banche</i>	<i>Sportelli</i>	<i>Banche</i>	<i>Sportelli</i>	
<b>38</b>	<b>3.005</b>	<b>429</b>	<b>4.132</b>	<b>85</b>	<b>235</b>	<b>5.921</b>
-	<b>19</b>	<b>9</b>	<b>164</b>	<b>1</b>	<b>10</b>	<b>657</b>
-	-	-	3	-	1	91
-	1	-	10	-	2	61
-	-	-	-	-	1	39
-	-	8	116	-	1	151
-	1	-	-	-	-	60
-	12	1	34	1	5	181
-	4	-	1	-	-	29
-	1	-	-	-	-	45
-	-	<b>1</b>	<b>19</b>	-	-	<b>35</b>
-	-	1	19	-	-	35
-	<b>7</b>	-	<b>21</b>	<b>1</b>	<b>4</b>	<b>135</b>
-	5	-	2	1	2	51
-	2	-	9	-	1	23
-	-	-	2	-	1	25
-	-	-	8	-	-	36
<b>5</b>	<b>913</b>	<b>47</b>	<b>736</b>	<b>68</b>	<b>145</b>	<b>1.176</b>
1	74	9	135	-	5	192
1	127	11	204	-	18	180
-	59	3	47	-	-	100
-	15	6	72	-	-	90
-	64	2	25	-	1	65
-	11	3	40	-	1	56
-	19	3	37	-	1	70
1	359	10	142	68	115	184
-	27	-	22	-	1	101
2	94	-	2	-	-	43
-	64	-	10	-	3	95
<b>1</b>	<b>96</b>	<b>98</b>	<b>533</b>	<b>2</b>	<b>6</b>	<b>301</b>
1	67	51	197	2	5	111
-	29	47	336	-	1	190
<b>6</b>	<b>377</b>	<b>40</b>	<b>637</b>	<b>1</b>	<b>12</b>	<b>550</b>
-	38	1	23	-	-	57
2	41	8	122	-	2	101
-	4	4	57	-	-	47
1	75	6	124	-	5	95
-	32	4	79	-	1	44
1	48	7	110	1	3	95
2	139	10	122	-	1	111

## Distribuzione per localizzazione (province) e gruppi istituzionali di banche

TDB10207

		Totale		Banche S.p.A.	
		Banche	Sportelli	Banche	Sportelli
<b>h.</b>	<b>FRIULI-VENEZIA GIULIA</b>	<b>26</b>	<b>965</b>	<b>7</b>	<b>666</b>
	Gorizia	5	111	-	68
	Pordenone	3	230	1	167
	Trieste	3	147	1	121
	Udine	15	477	5	310
<b>i.</b>	<b>EMILIA ROMAGNA</b>	<b>57</b>	<b>3.608</b>	<b>29</b>	<b>2.788</b>
	Bologna	15	855	9	649
	Ferrara	3	230	2	201
	Forlì	11	360	5	234
	Modena	6	515	3	414
	Parma	2	367	2	317
	Piacenza	3	226	1	163
	Ravenna	5	339	3	285
	Reggio Emilia	5	419	2	339
	Rimini	7	297	2	186
<b>l.</b>	<b>MARCHE</b>	<b>30</b>	<b>1.231</b>	<b>10</b>	<b>1.007</b>
	Ancona	12	383	5	319
	Ascoli Piceno	6	274	2	231
	Macerata	4	247	1	214
	Pesaro e Urbino	8	327	2	243
<b>m.</b>	<b>TOSCANA</b>	<b>61</b>	<b>2.543</b>	<b>21</b>	<b>2.105</b>
	Arezzo	4	241	-	166
	Firenze	16	700	8	599
	Grosseto	4	161	-	124
	Livorno	3	212	-	187
	Lucca	4	269	3	245
	Massa Carrara	2	113	1	111
	Pisa	7	279	2	234
	Pistoia	9	196	2	149
	Prato	2	145	1	130
	Siena	10	227	4	160
<b>n.</b>	<b>UMBRIA</b>	<b>10</b>	<b>572</b>	<b>6</b>	<b>498</b>
	Perugia	8	439	4	383
	Terni	2	133	2	115
<b>o.</b>	<b>LAZIO</b>	<b>65</b>	<b>2.788</b>	<b>26</b>	<b>2.219</b>
	Frosinone	6	211	1	149
	Latina	6	193	1	142
	Rieti	2	86	1	67
	Roma	44	2.091	22	1.707
	Viterbo	7	207	1	154
<b>p.</b>	<b>ABRUZZO</b>	<b>14</b>	<b>706</b>	<b>6</b>	<b>620</b>
	Chieti	5	181	3	166
	L'Aquila	2	157	1	133
	Pescara	2	176	1	155
	Teramo	5	192	1	166

**Banche**

Banche popolari		Banche di credito cooperativo		Filiali di banche estere		Comuni serviti da banche
<i>Banche</i>	<i>Sportelli</i>	<i>Banche</i>	<i>Sportelli</i>	<i>Banche</i>	<i>Sportelli</i>	
<b>1</b>	<b>71</b>	<b>16</b>	<b>225</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>177</b>
-	6	5	36	-	1	22
-	17	2	46	-	-	39
-	8	1	17	1	1	5
1	40	8	126	1	1	111
<b>4</b>	<b>397</b>	<b>23</b>	<b>412</b>	<b>1</b>	<b>11</b>	<b>330</b>
-	87	6	115	-	4	59
-	11	1	18	-	-	26
-	34	6	92	-	-	30
2	87	-	13	1	1	47
-	36	-	12	-	2	45
1	52	1	10	-	1	41
-	5	2	48	-	1	18
-	43	3	35	-	2	45
1	42	4	69	-	-	19
-	<b>34</b>	<b>20</b>	<b>190</b>	-	-	<b>217</b>
-	7	7	57	-	-	48
-	3	4	40	-	-	59
-	3	3	30	-	-	49
-	21	6	63	-	-	61
<b>3</b>	<b>127</b>	<b>37</b>	<b>308</b>	-	<b>3</b>	<b>276</b>
2	51	2	24	-	-	38
-	21	8	78	-	2	44
-	6	4	31	-	-	28
-	6	3	19	-	-	20
-	4	1	20	-	-	29
-	-	1	2	-	-	15
1	17	4	28	-	-	38
-	6	7	40	-	1	22
-	4	1	11	-	-	6
-	12	6	55	-	-	36
-	<b>33</b>	<b>4</b>	<b>41</b>	-	-	<b>84</b>
-	21	4	35	-	-	53
-	12	-	6	-	-	31
<b>6</b>	<b>295</b>	<b>24</b>	<b>238</b>	<b>9</b>	<b>36</b>	<b>265</b>
2	38	3	24	-	-	61
1	34	4	17	-	-	30
-	11	1	8	-	-	31
2	201	11	147	9	36	87
1	11	5	42	-	-	56
-	<b>8</b>	<b>8</b>	<b>78</b>	-	-	<b>172</b>
-	2	2	13	-	-	54
-	2	1	22	-	-	44
-	3	1	18	-	-	31
-	1	4	25	-	-	43

## Distribuzione per localizzazione (province) e gruppi istituzionali di banche

TDB10207

		Totale		Banche S.p.A.	
		Banche	Sportelli	Banche	Sportelli
<b>q.</b>	<b>MOLISE</b>	<b>4</b>	<b>147</b>	<b>-</b>	<b>118</b>
	Campobasso	4	112	-	95
	Isernia	-	35	-	23
<b>r.</b>	<b>CAMPANIA</b>	<b>33</b>	<b>1.674</b>	<b>8</b>	<b>1.404</b>
	Avellino	4	139	1	104
	Benevento	3	96	1	79
	Caserta	4	214	2	187
	Napoli	7	846	4	760
	Salerno	15	379	-	274
<b>s.</b>	<b>PUGLIA</b>	<b>32</b>	<b>1.462</b>	<b>5</b>	<b>1.071</b>
	Bari	17	635	2	461
	Brindisi	2	125	-	90
	Foggia	2	252	1	181
	Lecce	5	270	2	203
	Taranto	6	180	-	136
<b>t.</b>	<b>BASILICATA</b>	<b>6</b>	<b>255</b>	<b>-</b>	<b>175</b>
	Matera	2	87	-	68
	Potenza	4	168	-	107
<b>u.</b>	<b>CALABRIA</b>	<b>20</b>	<b>537</b>	<b>2</b>	<b>437</b>
	Catanzaro	4	104	-	86
	Cosenza	10	211	1	153
	Crotone	3	37	1	29
	Reggio Calabria	1	143	-	135
	Vibo Valentia	2	42	-	34
<b>v.</b>	<b>SICILIA</b>	<b>37</b>	<b>1.814</b>	<b>5</b>	<b>1.529</b>
	Agrigento	5	169	-	129
	Caltanissetta	6	102	-	72
	Catania	6	377	2	329
	Enna	1	69	-	54
	Messina	2	240	-	220
	Palermo	9	426	3	380
	Ragusa	2	127	-	87
	Siracusa	3	129	-	102
	Trapani	3	175	-	156
<b>z.</b>	<b>SARDEGNA</b>	<b>5</b>	<b>691</b>	<b>3</b>	<b>683</b>
	Cagliari	2	219	1	217
	Carbonia Iglesias	-	35	-	35
	Medio Campidano	-	42	-	42
	Nuoro	-	67	-	67
	Ogliastra	-	27	-	27
	Olbia Tempio	-	79	-	79
	Oristano	1	85	-	79
	Sassari	2	137	2	137

Note:

**Banche**

Banche popolari		Banche di credito cooperativo		Filiali di banche estere		Comuni serviti da banche
<i>Banche</i>	<i>Sportelli</i>	<i>Banche</i>	<i>Sportelli</i>	<i>Banche</i>	<i>Sportelli</i>	
<b>1</b>	<b>15</b>	<b>3</b>	<b>14</b>	-	-	<b>47</b>
1	5	3	12	-	-	35
-	10	-	2	-	-	12
<b>4</b>	<b>143</b>	<b>21</b>	<b>124</b>	-	<b>3</b>	<b>343</b>
-	17	3	18	-	-	54
-	5	2	12	-	-	41
-	21	2	6	-	-	65
3	81	-	2	-	3	85
1	19	14	86	-	-	98
<b>4</b>	<b>289</b>	<b>23</b>	<b>101</b>	-	<b>1</b>	<b>229</b>
2	119	13	54	-	1	47
-	26	2	9	-	-	20
-	62	1	9	-	-	55
1	58	2	9	-	-	80
1	24	5	20	-	-	27
-	<b>46</b>	<b>6</b>	<b>34</b>	-	-	<b>86</b>
-	9	2	10	-	-	24
-	37	4	24	-	-	62
-	<b>8</b>	<b>18</b>	<b>92</b>	-	-	<b>191</b>
-	1	4	17	-	-	38
-	7	9	51	-	-	71
-	-	2	8	-	-	16
-	-	1	8	-	-	46
-	-	2	8	-	-	20
<b>3</b>	<b>127</b>	<b>29</b>	<b>157</b>	-	<b>1</b>	<b>338</b>
1	16	4	24	-	-	40
-	4	6	26	-	-	21
1	32	3	16	-	-	57
-	1	1	14	-	-	19
-	11	2	9	-	-	71
-	8	6	37	-	1	75
1	36	1	4	-	-	12
-	19	3	8	-	-	19
-	-	3	19	-	-	24
-	-	<b>2</b>	<b>8</b>	-	-	<b>312</b>
-	-	1	2	-	-	66
-	-	-	-	-	-	20
-	-	-	-	-	-	23
-	-	-	-	-	-	44
-	-	-	-	-	-	20
-	-	-	-	-	-	26
-	-	1	6	-	-	57
-	-	-	-	-	-	56

## Distribuzione per attività autorizzate

TDB40210

Società di intermediazione mobiliare

Fonte: archivi anagrafici degli intermediari  
Numeri in unità

Marzo 2009

Società autorizzate

Società operative

## a. ATTIVITÀ DI INTERMEDIAZIONE MOBILIARE

Negoziante in conto proprio	20	18
Negoziante in conto terzi	31	28
Collocamento con garanzia	10	9
Collocamento senza garanzia	65	62
Gestioni mobiliari individuali	50	49
Raccolta di ordini	56	54
Consulenza in materia di investimenti	112	103
Gestioni di sistemi multilaterali di negoziazione	2	2

## b. NUMERO DELLE SIM

115

110

## Note:

Sono incluse tra le Società di intermediazione mobiliare (Sim) anche le Società fiduciarie operanti nel comparto della gestione di patrimoni. Il totale delle società autorizzate è maggiore del numero delle Sim poiché ogni società è di norma autorizzata all'esercizio di più di un'attività.

## Distribuzione per specializzazione operativa

TDB40225

Organismi di investimento collettivo del risparmio

Fonte: archivi anagrafici degli intermediari  
Numeri in unità

		2008 dic.	2009 mar.
<b>a.</b>	<b>TOTALE FONDI COMUNI MOBILIARI</b>	<b>588</b>	<b>571</b>
	Azionari	225	214
	Bilanciati	53	51
	Obbligazionari	200	195
	Liquidità	32	32
	Flessibili	103	103
<b>b.</b>	<b>TOTALE COMPARTI DI SICAV</b>	<b>14</b>	<b>14</b>
	Azionari	4	4
	Bilanciati	2	2
	Obbligazionari	2	2
	Liquidità	1	1
	Flessibili	5	5
<b>c.</b>	<b>NUMERO DELLE SOCIETÀ DI GESTIONE DEL RISPARMIO</b>	<b>50</b>	<b>49</b>
<b>d.</b>	<b>NUMERO DELLE SICAV</b>	<b>2</b>	<b>2</b>

## Note:

I dati si riferiscono agli OICR aperti armonizzati di diritto italiano che siano operativi alla data. Sono indicate solo le società di gestione del risparmio che abbiano istituito fondi comuni mobiliari aperti. Il numero dei fondi è comprensivo degli eventuali comparti degli stessi.

## Distribuzione per attività prevalente esercitata

TDB40230

Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.B.

Fonte: archivi anagrafici degli intermediari  
Numeri in unità

		2008 dic.	2009 mar.
a.	<b>NUMERO DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI</b>	<b>490</b>	<b>499</b>
	Leasing	43	43
	Factoring	34	36
	Credito al consumo	37	37
	Altre forme tecniche di finanziamento	18	19
	Assunzione di partecipazioni	5	6
	Emissione e/o gestione di carte di credito	17	17
	Cartolarizzazione dei crediti	336	338
	Intermediazione in cambi e altre attività	-	3

**Note:**

Nel gruppo delle società che svolgono "Intermediazione in cambi e altre attività" sono incluse convenzionalmente anche quelle non operative alla data di riferimento.



# **Informazioni sull'intermediazione creditizia e finanziaria**



TDC40010

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

	2008 mar.	2008 giu.	2008 set.	2008 dic.	2009 mar.
<b>a. CONSISTENZE TOTALI</b>					
Impieghi	1.562.909	1.585.047	1.590.081	1.607.397	1.598.219
di cui: sofferenze	49.288	45.790	44.591	42.138	45.678
Depositi	757.968	771.321	767.097	834.726	838.330
<b>b. OPERAZIONI CON RESIDENTI</b>					
Impieghi	1.525.950	1.542.840	1.544.806	1.565.473	1.555.234
di cui: in valute non dell'area euro	16.207	17.455	19.832	20.188	20.202
con durata superiore a 12 mesi	-	-	-	1.071.140	1.074.760
sofferenze	48.606	45.172	43.775	41.271	44.757
Depositi	744.210	756.548	753.115	816.557	822.337
di cui: in valute non dell'area euro	26.615	26.993	31.445	30.176	25.281
<b>c. OPERAZIONI CON NON RESIDENTI</b>					
Impieghi	36.957	42.198	45.273	41.922	42.982
di cui: sofferenze	682	617	815	867	921
Depositi	13.751	14.769	13.973	18.158	15.977

**Note:** Gli impieghi con durata superiore a 12 mesi a clientela residente sono comprensivi delle operazioni agevolate per la costituzione di società all'estero. I dati sui finanziamenti oltre il breve termine per i periodi precedenti a dicembre 2008 sono consultabili on-line.

## Distribuzione per localizzazione (regioni) e comparti di attività economica della clientela

TDB10231

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

Marzo 2009		Totale	Amministrazioni pubbliche	Società finanziarie
a.	<b>TOTALE</b>	<b>1.555.234</b>	<b>58.083</b>	<b>167.725</b>
b.	<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>601.211</b>	<b>10.457</b>	<b>113.769</b>
	Piemonte	103.047	6.383	6.414
	Valle d'Aosta	2.363	71	21
	Liguria	31.164	967	291
	Lombardia	464.637	3.036	107.042
c.	<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>364.705</b>	<b>5.369</b>	<b>22.747</b>
	Trentino-Alto Adige	37.290	484	915
	Veneto	144.235	1.933	5.934
	Friuli-Venezia Giulia	29.981	525	2.494
	Emilia-Romagna	153.199	2.426	13.403
d.	<b>ITALIA CENTRALE</b>	<b>359.494</b>	<b>33.041</b>	<b>27.160</b>
	Marche	39.704	909	1.764
	Toscana	107.546	2.652	13.463
	Umbria	18.644	413	58
	Lazio	193.599	29.068	11.875
e.	<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>154.586</b>	<b>6.556</b>	<b>2.303</b>
	Abruzzo	22.119	223	171
	Molise	3.592	96	56
	Campania	62.067	3.393	1.418
	Puglia	44.615	1.248	624
	Basilicata	5.824	335	18
	Calabria	16.368	1.261	16
f.	<b>ITALIA INSULARE</b>	<b>75.238</b>	<b>2.660</b>	<b>1.747</b>
	Sicilia	52.791	2.239	465
	Sardegna	22.447	421	1.281

Note:

**Banche**

Società non finanziarie	di cui:			Famiglie produttrici	Famiglie consumatrici e altri
	industria	edilizia	servizi		
<b>859.668</b>	<b>284.314</b>	<b>120.535</b>	<b>438.913</b>	<b>89.098</b>	<b>380.640</b>
<b>327.032</b>	<b>109.049</b>	<b>34.732</b>	<b>179.768</b>	<b>25.147</b>	<b>124.803</b>
54.449	20.363	6.475	26.798	6.642	29.159
1.418	578	261	573	218	635
17.856	3.299	2.370	12.033	2.097	9.952
253.309	84.809	25.626	140.365	16.190	85.058
<b>227.739</b>	<b>81.992</b>	<b>32.238</b>	<b>108.475</b>	<b>24.003</b>	<b>84.847</b>
23.760	5.767	4.100	13.267	3.490	8.640
93.032	34.868	11.530	44.659	9.370	33.965
16.279	6.956	1.891	6.997	2.249	8.432
94.667	34.401	14.718	43.552	8.893	33.810
<b>195.777</b>	<b>62.544</b>	<b>32.596</b>	<b>96.725</b>	<b>17.904</b>	<b>85.604</b>
23.129	9.474	4.444	8.753	3.549	10.354
57.784	17.265	7.463	30.844	7.655	25.989
11.110	4.201	1.965	4.512	1.614	5.450
103.755	31.604	18.724	52.616	5.086	43.811
<b>76.448</b>	<b>23.572</b>	<b>14.661</b>	<b>36.057</b>	<b>14.421</b>	<b>54.852</b>
13.285	5.527	2.713	4.733	2.121	6.319
1.908	778	420	643	434	1.098
31.512	8.431	5.212	17.421	3.989	21.752
20.173	6.108	4.152	8.963	5.104	17.465
3.006	974	674	1.228	734	1.731
6.565	1.753	1.490	3.069	2.040	6.486
<b>32.672</b>	<b>7.157</b>	<b>6.308</b>	<b>17.888</b>	<b>7.623</b>	<b>30.535</b>
22.327	4.716	4.038	12.551	5.307	22.452
10.345	2.441	2.270	5.336	2.317	8.083

## Distribuzione per localizzazione (aree geografiche) e branche di attività economica della clientela

TDB10235

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

Marzo 2009		Totale	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud	Isole
a.	<b>TOTALE</b>	<b>948.766</b>	<b>352.179</b>	<b>251.741</b>	<b>213.681</b>	<b>90.869</b>	<b>40.295</b>
	Prodotti agricoli, silvicoltura, pesca	37.375	9.815	11.695	7.757	5.086	3.023
	Prodotti energetici	48.795	15.982	4.550	23.231	3.108	1.924
	Minerali e metalli	12.344	8.358	2.525	734	590	137
	Minerali e prodotti non metallici	19.588	5.437	7.635	3.798	1.862	856
	Prodotti chimici	12.866	7.391	2.834	1.594	751	296
	Prodotti in metallo esclusi mezzi di trasporto	31.977	14.254	10.377	3.814	3.016	516
	Macchine agricole e industriali	26.395	11.205	11.544	2.536	913	198
	Macchine ufficio, elaboratori dati, etc.	4.865	1.796	2.053	561	296	159
	Materiale e forniture elettriche	16.304	6.374	5.419	3.226	1.021	263
	Mezzi di trasporto	14.569	4.775	3.481	4.006	1.911	396
	Prodotti alimentari e a base di tabacco	30.673	8.667	11.099	4.062	5.037	1.807
	Prodotti tessili, calzature, abbigliamento	28.984	10.473	7.807	7.319	3.117	268
	Carta, articoli carta, prodotti stampa, editoria	14.884	6.145	4.267	3.261	910	301
	Prodotti in gomma e in plastica	11.633	5.758	2.872	1.662	1.010	331
	Altri prodotti industriali	22.241	5.820	8.531	5.238	2.049	603
	Edilizia e opere pubbliche	131.695	38.219	35.219	34.650	16.355	7.252
	Servizi del commercio, recuperi e riparazioni	137.544	46.193	36.016	27.781	18.324	9.230
	Servizi alberghieri e pubblici esercizi	36.695	8.972	11.889	7.874	4.944	3.016
	Servizi dei trasporti interni	15.965	4.131	4.118	5.154	1.844	718
	Servizi dei trasporti marittimi e aerei	8.074	1.813	680	1.249	2.459	1.873
	Servizi connessi ai trasporti	12.182	4.683	2.117	3.567	1.215	600
	Servizi delle comunicazioni	11.870	6.258	350	5.060	97	106
	Altri servizi destinabili alla vendita	261.248	119.661	64.665	55.547	14.953	6.423

Note:

**Distribuzione per forma tecnica, localizzazione (aree geografiche) e settore di attività economica della clientela**

TDB10281

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

<b>Marzo 2009</b>		<b>Totale</b>	<b>Nord-Ovest</b>	<b>Nord-Est</b>	<b>Centro</b>	<b>Sud</b>	<b>Isole</b>
<b>B1 5.4 impieghi</b>							
<b>a.</b>	<b>CONTI CORRENTI</b>	<b>263.410</b>	<b>100.576</b>	<b>77.905</b>	<b>52.055</b>	<b>21.865</b>	<b>11.009</b>
	Amministrazioni pubbliche	4.437	869	548	1.732	744	544
	Società finanziarie	27.332	16.621	3.878	4.353	1.587	893
	Società non finanziarie	190.637	70.840	61.206	37.252	14.548	6.792
	Famiglie produttrici	18.262	5.064	5.586	3.481	2.671	1.461
	Famiglie consumatrici e altri	22.742	7.182	6.688	5.238	2.315	1.320
<b>b.</b>	<b>MUTUI</b>	<b>736.703</b>	<b>256.701</b>	<b>174.486</b>	<b>180.477</b>	<b>84.087</b>	<b>40.953</b>
	Amministrazioni pubbliche	43.881	8.591	4.469	24.981	4.943	896
	Società finanziarie	23.236	15.619	1.914	4.961	269	473
	Società non finanziarie	329.717	119.150	87.397	75.009	33.302	14.859
	Famiglie produttrici	52.747	15.434	14.279	10.857	8.002	4.175
	di cui: per acquisto abitazione	18.656	5.155	4.543	4.259	2.984	1.715
	Famiglie consumatrici e altri	287.122	97.906	66.426	64.668	37.571	20.550
	di cui: per acquisto abitazione	240.856	84.465	55.270	53.536	30.254	17.330
<b>c.</b>	<b>PRESTITI C/CESSIONE STIPENDIO</b>	<b>4.773</b>	<b>986</b>	<b>515</b>	<b>927</b>	<b>1.489</b>	<b>857</b>
	Famiglie produttrici	6	1	1	2	1	1
	Famiglie consumatrici e altri	4.767	986	514	925	1.487	855
<b>d.</b>	<b>PRESTITI PERSONALI</b>	<b>33.372</b>	<b>9.619</b>	<b>5.427</b>	<b>6.660</b>	<b>7.453</b>	<b>4.214</b>
	Società non finanziarie	2	..	..	..	1	..
	Famiglie produttrici	1.035	295	198	195	211	136
	Famiglie consumatrici e altri	32.336	9.324	5.229	6.465	7.241	4.077
<b>e.</b>	<b>OPERAZIONI DI FACTORING</b>	<b>3.696</b>	<b>1.444</b>	<b>394</b>	<b>1.110</b>	<b>626</b>	<b>122</b>
	Amministrazioni pubbliche	207	12	63	88	40	6
	Società finanziarie	66	11	6	46	2	-
	Società non finanziarie	3.268	1.380	323	892	562	112
	Famiglie produttrici	65	9	2	31	19	5
	Famiglie consumatrici e altri	89	32	..	53	3	..
<b>f.</b>	<b>LEASING FINANZIARIO</b>	<b>25.817</b>	<b>9.782</b>	<b>6.899</b>	<b>6.286</b>	<b>1.931</b>	<b>919</b>
	Amministrazioni pubbliche	94	8	23	39	8	17
	Società finanziarie	134	40	14	76	3	1
	Società non finanziarie	23.411	9.000	6.304	5.704	1.619	785
	Famiglie produttrici	1.667	565	442	335	227	97
	Famiglie consumatrici e altri	511	168	116	133	75	19

**Note:** Nei dati non sono comprese le sofferenze, gli anticipi su effetti s.b.f. e gli anticipi su carte di credito.

## Distribuzione per forma tecnica e localizzazione (aree geografiche) della clientela

TDB10289

Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro**Marzo 2009**

	<b>Totale</b>	<b>Nord-Ovest</b>	<b>Nord-Est</b>	<b>Centro</b>	<b>Sud</b>	<b>Isole</b>
Factoring: cessioni pro soluto valore nominale dei crediti acquisiti	<b>19.445</b>	5.153	2.900	6.495	3.694	1.203
Factoring: cessioni pro solvendo ammontare dei crediti per anticipi al cedente	<b>14.192</b>	6.355	1.924	3.618	1.919	377
valore nominale dei crediti acquisiti	<b>20.290</b>	7.220	2.793	6.141	3.402	734
Esposizione complessiva per leasing finan- ziario	<b>92.881</b>	37.405	24.022	19.048	9.015	3.390
Crediti al consumo	<b>54.350</b>	13.746	6.817	11.930	13.783	8.074
Altri finanziamenti	<b>9.007</b>	3.563	1.220	2.238	1.305	681

**Note:**

Tra le cessioni con clausola pro-solvendo sono state convenzionalmente incluse anche quelle con clausola pro-soluto in cui non si realizza il trasferimento sostanziale al cessionario dei rischi e benefici sui crediti ceduti (cd. "pro-soluto formale"). La distribuzione per comparti di attività economica della controparte del valore nominale dei crediti acquisiti per operazioni di factoring è effettuata con riferimento ai soggetti cedenti nel caso di operazioni con clausola pro-solvendo e ai debitori ceduti nel caso di operazioni con clausola pro-soluto.



## Distribuzione per forma tecnica e comparti di attività economica della clientela

TDB10288

Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

Marzo 2009

	Totale	Ammin. Pubbliche	Società finanziarie	Società non finanziarie	Famiglie produttrici	Famiglie consumatrici e altri
Factoring: cessioni pro soluto valore nominale dei crediti acquisiti	19.445	5.799	79	8.931	966	3.670
Factoring: cessioni pro-solvendo ammontare dei crediti per anticipi al cedente	14.192	35	1.213	12.143	123	678
valore nominale dei crediti acquisiti	20.290	1.120	266	17.770	302	832
Esposizione complessiva per leasing finanziario	92.865	557	746	82.367	5.163	4.032
Credito al consumo	54.350					
Altri finanziamenti	9.007	85	1.643	3.864	1.227	2.188

## Note:

Tra le cessioni con clausola pro-solvendo sono state convenzionalmente incluse anche quelle con clausola pro-soluto in cui non si realizza il trasferimento sostanziale al cessionario dei rischi e benefici sui crediti ceduti (cd "pro soluto formale"). La distribuzione per comparti di attività economica della controparte del valore nominale dei crediti acquisiti per operazioni di factoring è effettuata con riferimento ai soggetti cedenti nel caso di operazioni con clausola pro-solvendo e ai debitori ceduti nel caso di operazioni con clausola pro-soluto. I crediti per emissione/ gestione di carte di credito e i crediti al consumo possono essere ricondotti in larga misura al comparto delle "famiglie consumatrici"

## Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

TDB10254		Banche e intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.		
Fonte: segnalazioni di vigilanza Consistenze in milioni di euro				
Marzo 2009		Totale	Banche	Finanziarie
<b>a.</b>	<b>TOTALE</b>	<b>106.626</b>	<b>52.276</b>	<b>54.350</b>
<b>b.</b>	<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>27.831</b>	<b>14.086</b>	<b>13.746</b>
	Piemonte	7.452	3.913	3.539
	Valle d'Aosta	197	114	83
	Liguria	2.420	1.259	1.161
	Lombardia	17.762	8.799	8.962
<b>c.</b>	<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>14.915</b>	<b>8.098</b>	<b>6.817</b>
	Trentino-Alto Adige	861	517	344
	Veneto	6.155	3.298	2.857
	Friuli-Venezia Giulia	1.699	925	774
	Emilia-Romagna	6.200	3.359	2.842
<b>d.</b>	<b>ITALIA CENTRALE</b>	<b>22.686</b>	<b>10.756</b>	<b>11.930</b>
	Marche	2.238	1.227	1.010
	Toscana	6.814	2.875	3.939
	Umbria	1.556	815	741
	Lazio	12.078	5.839	6.240
<b>e.</b>	<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>25.959</b>	<b>12.175</b>	<b>13.783</b>
	Abruzzo	2.329	1.158	1.171
	Molise	557	232	325
	Campania	10.924	5.092	5.833
	Puglia	7.186	3.260	3.926
	Basilicata	967	435	532
	Calabria	3.995	1.999	1.995
<b>f.</b>	<b>ITALIA INSULARE</b>	<b>15.235</b>	<b>7.161</b>	<b>8.074</b>
	Sicilia	11.311	5.240	6.072
	Sardegna	3.924	1.921	2.003

## Note:

I prestiti, non comprensivi delle posizioni in sofferenza, sono quelli erogati alle famiglie consumatrici.



## Distribuzione per paesi, tipologia della clientela e vita residua dei crediti

TDB30274		Banche					
Fonte: segnalazioni di vigilanza Consistenze in milioni di euro							
Marzo 2009		di cui:				Esposizione locale in valuta locale	
		Esposizione interna- zionale	settore bancario <i>vita residua</i>		settore non bancario <i>vita residua</i>		
			fino a 1 anno	oltre 1 anno	fino a 1 anno		oltre 1 anno
a.	TOTALE	425.304	95.133	57.780	5	178.620	390.417
b.	EUROPA	353.561	84.364	50.854	77.239	141.104	372.821
di cui:							
	Albania	487	74	4	167	242	371
	Austria	21.706	4.168	2.138	2.398	13.001	63.369
	Belgio	7.652	5.349	531	732	1.040	545
	Bosnia Erzegovina	651	77	60	109	405	1.886
	Bulgaria	3.907	394	120	824	2.569	1.818
	Ceca Repubblica	3.141	287	98	795	1.962	6.444
	Croazia	7.840	408	229	1.672	5.532	12.497
	Danimarca	2.776	834	832	204	906	-
	Finlandia	1.266	398	60	143	664	-
	Francia	45.343	18.386	13.766	5.277	7.914	4.036
	Germania	55.346	14.563	6.439	20.792	13.552	151.125
	Grecia	6.033	1.046	701	1.016	3.269	932
	Irlanda	16.047	2.733	810	5.316	7.190	1.090
	Liechtenstein	147	11	-	47	88	-
	Lussemburgo	20.700	2.019	2.878	4.885	10.918	3.216
	Malta	560	148	67	79	266	-
	Montenegro	1.388	60	182	387	758	-
	Norvegia	2.428	825	480	301	822	-
	Olanda	21.380	2.694	1.863	4.513	12.311	275
	Polonia	7.118	169	129	1.018	5.801	19.748
	Portogallo	4.913	921	1.100	392	2.501	..
	Regno Unito	42.663	18.083	8.082	7.479	9.020	3.428
	Romania	7.943	735	626	2.577	4.005	1.425
	Russia	12.199	863	2.754	2.489	6.093	5.635
	Serbia	2.451	349	18	773	1.310	1.057
	Slovacca Repubblica	817	12	10	417	377	12.237
	Slovenia	1.528	231	399	114	783	3.962
	Spagna	20.393	3.411	3.833	3.439	9.710	3.641
	Svezia	1.881	330	230	369	952	-
	Svizzera	9.205	3.140	585	3.007	2.472	1.554
	Turchia	3.527	722	170	1.247	1.388	-
	Ungheria	12.605	165	431	2.712	9.298	5.690
c.	ASIA	15.312	3.179	2.528	4.753	4.852	2.382
di cui:							
	Arabia Saudita	502	165	71	97	168	-
	Cina Repubblica Popolare	1.346	380	507	142	317	475
	Corea del Sud	1.094	450	198	94	352	-
	Filippine	349	4	11	34	299	-
	Giappone	2.476	198	39	1.532	707	==
	India	1.345	645	55	106	539	9
	Indonesia	909	22	..	33	855	

## Distribuzione per paesi, tipologia della clientela e vita residua dei crediti

TDB30274		Banche					
		di cui:				Esposizione locale in valuta locale	
		Esposizione interna- zionale	settore bancario vita residua		settore non bancario vita residua		
			fino a 1 anno	oltre 1 anno	fino a 1 anno		oltre 1 anno
ASIA (segue)							
	Iran	761	71	528	31	131	-
	Israele	99	5	4	8	82	..
	Kazakistan	626	153	359	69	46	-
	Malaysia	211	38	27	28	118	-
	Pakistan	22	..	..	..	21	-
	Qatar	774	86	120	120	449	-
	Taiwan	22	13	..	5	4	2
	Thailandia	73	19	8	4	42	-
d.	AFRICA	2.544	223	191	568	1.562	2.382
	di cui: Algeria	148	8	14	39	87	-
	Egitto	1.017	121	12	358	527	2.382
	Marocco	51	24	-	7	19	-
	Sudafricana Repubblica	272	8	93	6	165	-
	Tunisia	97	18	57	15	8	-
e.	AMERICA	30.014	5.416	2.676	5.256	16.667	12.406
	di cui: Argentina	383	30	85	203	65	..
	Brasile	1.707	470	133	322	782	-
	Canada	2.438	425	198	689	1.125	-
	Cile	1.084	268	276	211	329	..
	Colombia	46	28	9	3	5	-
	Cuba	94	24	67	1	2	-
	Messico	1.260	23	3	279	956	-
	Perù	137	11	94	30	1	14
	Stati Uniti d'America	22.601	4.097	1.804	3.443	13.257	12.392
	Uruguay	9	..	-	3	6	-
	Venezuela	119	20	7	17	74	-
f.	OCEANIA	3.067	158	229	415	2.265	1
	di cui: Australia	2.036	147	229	232	1.428	1
	Nuova Zelanda	55	11	..	10	34	-
g.	CENTRI FINANZIARI OFF-SHORE	16.760	1.732	1.301	3.931	9.796	425
	di cui: Bahama	477	280	66	90	40	-
	Cayman Islands	5.379	240	632	820	3.688	-
	Gibilterra	84	..	-	12	72	-
	Hong Kong	954	432	38	212	272	220
	Jersey	3.265	40	223	1.396	1.606	-
	Singapore	996	120	48	150	678	205
h.	ORGANISMI INTERNAZIONALI	3.230	-	-	1.009	2.221	

Note:

## Distribuzione per localizzazione (aree geografiche) e comparti di attività economica della clientela

TDC30020

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
Consistenze in milioni di euro

## Marzo 2009

	Accordato operativo	di cui: a breve termine	Utilizzato	di cui: a breve termine	in valute non dell'area euro	con garanzia reale
<b>a. TOTALE ITALIA</b>	<b>1.911.944</b>	<b>928.046</b>	<b>1.375.491</b>	<b>482.681</b>	<b>20.055</b>	<b>566.439</b>
Amministrazioni pubbliche	84.935	30.757	57.110	8.128	69	384
Società finanziarie	232.035	140.992	167.976	88.717	2.251	11.217
Società non finanziarie	1.233.274	686.078	819.959	344.305	15.136	290.717
di cui: industria	455.393	295.522	267.035	130.869	6.070	49.524
edilizia	152.840	72.901	114.407	44.975	583	61.893
servizi	606.382	308.057	423.798	162.596	8.429	172.014
Famiglie produttrici	81.813	30.083	69.661	18.293	404	42.896
Famiglie consumatrici e altri	271.133	36.755	254.157	21.532	2.099	217.679
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>764.877</b>	<b>396.883</b>	<b>531.413</b>	<b>204.088</b>	<b>9.742</b>	<b>194.726</b>
Amministrazioni pubbliche	17.266	7.425	10.410	1.077	69	117
Società finanziarie	150.055	98.743	106.038	61.063	1.737	6.421
Società non finanziarie	485.669	267.882	314.005	128.885	6.577	106.448
di cui: industria	175.892	115.766	101.864	49.228	2.517	20.187
edilizia	46.504	21.386	34.477	13.013	232	18.603
servizi	258.905	128.478	174.199	65.216	3.802	66.037
Famiglie produttrici	22.372	8.312	18.837	4.932	124	11.764
Famiglie consumatrici e altri	86.520	13.452	80.003	7.648	1.154	68.858
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>476.084</b>	<b>243.494</b>	<b>339.003</b>	<b>122.381</b>	<b>4.410</b>	<b>142.406</b>
Amministrazioni pubbliche	9.786	4.856	5.040	639	-	81
Società finanziarie	42.240	15.390	31.859	8.679	378	1.785
Società non finanziarie	330.500	201.743	217.710	100.196	3.333	75.012
di cui: industria	133.430	93.201	77.824	41.080	1.766	14.476
edilizia	42.778	23.625	30.966	14.187	211	15.132
servizi	147.773	81.126	104.237	42.870	1.335	43.275
Famiglie produttrici	24.063	9.534	20.180	5.790	202	12.178
Famiglie consumatrici e altri	67.414	11.059	62.624	6.594	486	52.501
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>	<b>436.883</b>	<b>190.621</b>	<b>320.022</b>	<b>99.560</b>	<b>3.612</b>	<b>130.295</b>
Amministrazioni pubbliche	41.807	9.341	31.478	2.735	..	152
Società finanziarie	34.037	23.532	26.116	16.247	135	2.688
Società non finanziarie	281.006	143.573	188.610	72.054	3.195	67.695
di cui: industria	105.584	61.243	60.165	26.446	1.493	7.979
edilizia	38.913	16.917	29.708	10.712	99	16.826
servizi	132.141	63.637	95.073	33.779	1.597	40.710
Famiglie produttrici	16.832	5.588	14.721	3.515	59	9.364
Famiglie consumatrici e altri	60.949	7.675	57.337	4.526	221	49.501

## Distribuzione per localizzazione (aree geografiche) e comparti di attività economica della clientela

TDC30020			Banche			
	Accordato operativo	<i>di cui:</i> a breve termine	Utilizzato	<i>di cui:</i> a breve termine	in valute non dell'area euro	con garanzia reale
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>160.075</b>	<b>68.091</b>	<b>125.646</b>	<b>39.478</b>	<b>1.778</b>	<b>65.695</b>
Amministrazioni pubbliche	10.908	5.079	6.976	1.565	-	11
Società finanziarie	3.640	2.191	2.286	1.803	1	294
Società non finanziarie	95.370	53.021	69.512	31.381	1.540	27.693
<i>di cui:</i> industria	30.543	19.611	20.726	10.930	234	5.159
edilizia	17.232	8.222	13.313	5.258	36	7.427
servizi	45.490	24.110	33.654	14.419	1.269	14.239
Famiglie produttrici	12.162	4.393	10.441	2.681	17	6.369
Famiglie consumatrici e altri	36.957	3.054	35.583	1.860	219	30.833
<b>f. ITALIA INSULARE</b>	<b>74.025</b>	<b>28.958</b>	<b>59.407</b>	<b>17.174</b>	<b>512</b>	<b>33.317</b>
Amministrazioni pubbliche	5.167	4.057	3.206	2.112	-	22
Società finanziarie	2.064	1.135	1.676	926	..	30
Società non finanziarie	40.729	19.860	30.122	11.789	490	13.869
<i>di cui:</i> industria	9.943	5.701	6.457	3.185	59	1.723
edilizia	7.413	2.750	5.942	1.806	6	3.905
servizi	22.073	10.706	16.636	6.312	425	7.754
Famiglie produttrici	6.384	2.255	5.481	1.374	2	3.221
Famiglie consumatrici e altri	19.293	1.515	18.609	904	20	15.987

**Note:** Per breve termine si intende una durata originaria inferiore ai 18 mesi.

Da gennaio 2009 la soglia di censimento della Centrale dei rischi è stata abbassata a 30.000 euro (cfr. Appendice metodologica).

## Distribuzione per classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30118

Banche e intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Fonte: Centrale dei Rischi  
 Numeri in unità  
 Consistenze in milioni di euro  
 Classi di grandezza in unità di euro

## Marzo 2009

	da 30.000 a 75.000	da 75.000 a 125.000	da 125.000 a 250.000	da 250.000 a 500.000	da 500.000 a 1.000.000
Numero affidati	2.197.042	1.382.646	1.055.210	302.352	155.619
Accordato operativo	108.260	135.038	175.541	103.154	108.071
Utilizzato	99.699	127.507	162.105	83.927	82.232
di cui: assistito da garanzie reali	76.536	112.455	135.339	49.434	37.377
Margine disponibile	10.092	8.813	15.552	21.365	28.378
Sconfinamento	1.531	1.282	2.116	2.139	2.539

**Notes:** Da gennaio 2009 la soglia di censimento della Centrale dei rischi è stata abbassata a 30.000 euro (cfr. Appendice metodologica).



## Distribuzione per classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30118

Banche e intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Fonte: Centrale dei Rischi  
 Numeri in unità  
 Consistenze in milioni di euro  
 Classi di grandezza in unità di euro

## Marzo 2009

	da 1.000.000 a 2.500.000	da 2.500.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000
Numero affidati	113.688	42.533	34.586	6.928
Accordato operativo	174.908	147.147	342.345	893.429
Utilizzato	129.408	106.394	236.057	599.424
<i>di cui:</i> assistito da garanzie reali	54.722	42.835	82.945	104.253
Margine disponibile	49.058	43.357	111.592	311.610
Sconfinamento	3.558	2.604	5.304	17.605

## Distribuzione per classi di grandezza del fido globale utilizzato

TDB30125

Banche

Fonte: Centrale dei Rischi  
 Numeri in unità  
 Consistenze in milioni di euro  
 Classi di grandezza in unità di euro

## Marzo 2009

	da 30.000 a 75.000	da 75.000 a 125.000	da 125.000 a 250.000	da 250.000 a 500.000	da 500.000 a 1.000.000
Numero affidati	1.502.962	912.916	733.894	220.958	111.268
Accordato operativo	86.760	99.833	141.145	100.542	107.501
Utilizzato	74.028	89.257	122.945	75.858	77.622
<i>di cui:</i> assistito da garanzie reali	49.641	73.153	95.261	42.060	36.813
Margine disponibile	14.383	12.004	20.571	27.093	32.526
Sconfinamenti	1.651	1.427	2.370	2.409	2.647

**Note:** Da gennaio 2009 la soglia di censimento della Centrale dei rischi è stata abbassata a 30.000 euro (cfr. Appendice metodologica).

## Distribuzione per classi di grandezza del fido globale utilizzato

TDB30125

Banche

Fonte: Centrale dei Rischi  
 Numeri in unità  
 Consistenze in milioni di euro  
 Classi di grandezza in unità di euro

	da 1.000.000 a 2.500.000	da 2.500.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000
Numero affidati	77.718	27.769	20.763	3.772
Accordato operativo	167.840	134.178	286.272	716.055
Utilizzato	119.920	96.193	202.227	511.648
<i>di cui:</i> assistito da garanzie reali	55.834	43.000	79.851	90.039
Margine disponibile	51.804	40.916	90.106	222.754
Sconfinamenti	3.884	2.931	6.060	18.346

Note:

## Distribuzione per tipologia dell'operazione e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30135

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
 Consistenze in milioni di euro  
 Classi di grandezza in unità di euro

## Marzo 2009

da 30.000 a 75.000	da 75.000 a 125.000	da 125.000 a 250.000	da 250.000 a 500.000	da 500.000 a 1.000.000
-----------------------------	------------------------------	-------------------------------	-------------------------------	---------------------------------

a. **FINANZIAMENTI  
A BREVE TERMINE:  
- in euro**

Accordato operativo	17.700	15.183	27.874	40.156	52.959
Utilizzato	8.571	7.591	14.595	21.383	28.425
di cui: assistito da garanzia reale	540	593	1.278	2.145	3.269
Sconfinamento	980	774	1.212	1.532	1.809

b. **FINANZIAMENTI  
A BREVE TERMINE:  
- in valute non dell'area euro**

Accordato operativo	50	82	199	344	520
Utilizzato	54	82	191	334	496
di cui: assistito da garanzia reale	6	10	29	54	74
Sconfinamento	10	10	14	26	34

c. **FINANZIAMENTI  
A MEDIO E A LUNGO TERMINE:  
- in euro**

Accordato operativo	62.013	78.669	102.704	48.919	43.713
Utilizzato	62.036	78.426	102.017	47.940	42.292
di cui: assistito da garanzia reale	48.049	71.619	92.116	38.394	31.647
Sconfinamento	443	410	612	463	488

d. **FINANZIAMENTI  
A MEDIO E A LUNGO TERMINE:  
- in valute non dell'area euro**

Accordato operativo	204	304	591	263	244
Utilizzato	205	304	593	263	246
di cui: assistito da garanzia reale	183	274	499	136	43
Sconfinamento	1	2	3	2	4

Note:

## B.2.5.4 FINANZIAMENTI PER CASSA

Distribuzione per tipologia dell'operazione e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30135		Banche			
Fonte: Centrale dei rischi Consistenze in milioni di euro Classi di grandezza in unità di euro					
		da 1.000.000 a 2.500.000	da 2.500.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000
<b>a. FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE: - in euro</b>					
Accordato operativo	87.797	75.508	180.558	414.400	
Utilizzato	47.109	40.072	90.891	207.806	
di cui: assistito da garanzia reale	5.887	4.797	8.782	8.700	
Sconfinamento	2.514	1.812	3.586	6.863	
<b>b. FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE: - in valute non dell'area euro</b>					
Accordato operativo	1.030	1.034	3.006	7.863	
Utilizzato	941	897	2.612	5.713	
di cui: assistito da garanzia reale	119	133	217	144	
Sconfinamento	57	28	100	610	
<b>c. FINANZIAMENTI A MEDIO E A LUNGO TERMINE: - in euro</b>					
Accordato operativo	67.894	55.640	120.955	391.542	
Utilizzato	64.203	51.494	109.443	323.433	
di cui: assistito da garanzia reale	47.788	37.312	72.789	85.594	
Sconfinamento	827	523	1.215	9.229	
<b>d. FINANZIAMENTI A MEDIO E A LUNGO TERMINE: - in valute non dell'area euro</b>					
Accordato operativo	369	267	603	7.637	
Utilizzato	371	271	537	5.876	
di cui: assistito da garanzia reale	63	74	189	1.728	
Sconfinamento	5	8	6	35	

**Note:** Per breve termine si intende una durata originaria inferiore ai 18 mesi. Da gennaio 2009 la soglia di censimento della Centrale dei rischi è stata abbassata a 30.000 euro (cfr. Appendice metodologica).

## Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30145									Banche
Fonte: Centrale dei rischi Numeri in unità Consistenze in milioni di euro Classi di grandezza in unità di euro									
Marzo 2009	da 30.000 a 75.000	da 75.000 a 125.000	da 125.000 a 250.000	da 250.000 a 500.000	da 500.000 a 1.000.000	da 1.000.000 a 2.500.000	da 2.500.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000
<b>a. TOTALE</b>									
Numero affidati	1.644.02	965.427	782.832	262.217	140.535	102.231	38.275	30.928	6.170
Accordato operativo	79.967	94.238	131.368	89.682	97.436	157.090	132.449	305.122	821.442
Utilizzato	70.866	86.402	117.396	69.920	71.459	112.624	92.734	203.483	542.828
<b>b. PIEMONTE</b>									
Numero affidati	121.641	72.422	53.639	18.367	9.827	7.279	2.669	2.099	390
Accordato operativo	5.923	7.061	8.958	6.292	6.795	11.113	9.180	20.649	46.075
Utilizzato	5.204	6.431	7.823	4.701	4.778	7.491	6.007	13.030	29.951
<b>c. VALLE D'AOSTA</b>									
Numero affidati	3.597	1.745	1.564	609	262	169	61	38	10
Accordato operativo	172	169	266	208	179	249	223	377	927
Utilizzato	143	146	224	152	126	168	139	266	593
<b>d. LIGURIA</b>									
Numero affidati	40.627	22.650	18.980	6.562	2.879	1.943	696	539	120
Accordato operativo	1.963	2.211	3.201	2.224	1.976	2.974	2.403	5.497	11.514
Utilizzato	1.743	2.034	2.890	1.786	1.485	2.143	1.612	3.565	8.281
<b>e. LOMBARDIA</b>									
Numero affidati	280.523	201.357	173.645	56.991	32.682	25.355	10.144	8.881	2.121
Accordato operativo	13.838	19.794	28.998	19.568	22.716	39.067	35.233	88.925	337.156
Utilizzato	11.955	18.049	25.721	14.667	15.850	26.884	23.778	57.468	221.781
<b>f. TRENTINO-ALTO ADIGE</b>									
Numero affidati	39.473	22.998	24.485	10.878	5.857	4.242	1.457	1.007	140
Accordato operativo	1.904	2.244	4.230	3.710	4.027	6.459	5.028	9.518	10.179
Utilizzato	1.474	1.877	3.598	2.954	3.130	5.024	3.829	6.881	6.248
<b>g. VENETO</b>									
Numero affidati	149.328	99.095	81.423	28.665	17.219	12.546	4.868	3.863	645
Accordato operativo	7.321	9.715	13.564	9.870	11.971	19.371	16.947	38.358	52.345
Utilizzato	6.414	8.879	12.016	7.558	8.735	13.692	11.758	25.110	33.896
<b>h. FRIULI-VENEZIA GIULIA</b>									
Numero affidati	43.814	25.928	16.974	5.799	3.172	2.381	893	720	101
Accordato operativo	2.162	2.515	2.815	1.986	2.213	3.661	3.091	7.213	9.184
Utilizzato	1.968	2.337	2.500	1.543	1.651	2.644	2.127	4.652	5.611
<b>i. EMILIA-ROMAGNA</b>									
Numero affidati	144.625	94.596	84.206	28.843	16.287	12.193	4.744	3.912	819
Accordato operativo	7.069	9.273	14.124	9.906	11.280	18.794	16.378	38.606	88.199
Utilizzato	5.900	8.315	12.361	7.284	7.745	12.637	10.971	24.144	59.802
<b>l. MARCHE</b>									
Numero affidati	52.041	31.410	25.753	9.956	5.551	3.748	1.285	929	130
Accordato operativo	2.539	3.067	4.343	3.431	3.862	5.746	4.440	8.878	11.350
Utilizzato	2.187	2.777	3.821	2.669	2.857	4.194	3.054	5.955	6.982

## Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30145		Banche								
		da 30.000 a 75.000	da 75.000 a 125.000	da 125.000 a 250.000	da 250.000 a 500.000	da 500.000 a 1.000.000	da 1.000.000 a 2.500.000	da 2.500.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000
<b>m. TOSCANA</b>										
Numero affidati		114.194	69.503	65.301	22.863	11.926	8.447	3.073	2.283	355
Accordato operativo		5.548	6.808	11.076	7.835	8.285	13.038	10.582	21.838	40.873
Utilizzato		4.872	6.222	10.001	6.317	6.346	9.760	7.661	15.317	28.859
<b>n. UMBRIA</b>										
Numero affidati		29.882	16.020	11.435	4.328	2.318	1.584	595	453	63
Accordato operativo		1.452	1.556	1.921	1.486	1.607	2.406	2.062	4.512	3.541
Utilizzato		1.319	1.452	1.723	1.216	1.248	1.830	1.511	3.096	2.396
<b>o. LAZIO</b>										
Numero affidati		148.510	84.024	77.268	22.654	9.789	6.965	2.498	2.375	646
Accordato operativo		7.198	8.192	13.148	7.603	6.761	10.655	8.628	23.787	156.121
Utilizzato		6.531	7.654	12.253	6.421	5.336	8.291	6.647	17.615	101.802
<b>p. ABRUZZO</b>										
Numero affidati		38.813	20.406	13.788	4.745	2.578	1.745	676	459	77
Accordato operativo		1.885	1.970	2.315	1.624	1.790	2.704	2.351	4.435	5.400
Utilizzato		1.704	1.821	2.053	1.297	1.350	2.011	1.719	3.013	3.825
<b>q. MOLISE</b>										
Numero affidati		7.337	3.407	2.229	812	359	271	103	60	13
Accordato operativo		354	327	372	277	251	420	364	588	651
Utilizzato		321	300	326	216	192	314	266	431	531
<b>r. CAMPANIA</b>										
Numero affidati		102.872	52.494	39.615	12.361	5.945	4.130	1.428	1.113	182
Accordato operativo		4.927	5.104	6.658	4.188	4.113	6.322	4.901	10.896	18.827
Utilizzato		4.519	4.766	6.110	3.466	3.215	4.821	3.693	7.777	12.450
<b>s. PUGLIA</b>										
Numero affidati		95.228	49.036	31.552	8.948	4.656	3.132	1.045	778	115
Accordato operativo		4.605	4.758	5.228	3.044	3.223	4.819	3.603	7.383	7.702
Utilizzato		4.255	4.471	4.765	2.436	2.438	3.550	2.632	5.173	5.303
<b>t. BASILICATA</b>										
Numero affidati		12.418	4.949	3.190	1.244	602	407	140	102	21
Accordato operativo		593	473	534	427	423	625	480	904	1.232
Utilizzato		549	437	471	341	322	464	339	646	1.009
<b>u. CALABRIA</b>										
Numero affidati		38.473	16.638	11.106	3.586	1.775	1.070	352	215	34
Accordato operativo		1.841	1.602	1.863	1.221	1.222	1.638	1.226	2.009	2.892
Utilizzato		1.696	1.486	1.684	980	953	1.247	936	1.543	1.751
<b>v. SICILIA</b>										
Numero affidati		127.904	53.621	33.698	10.086	4.915	3.363	1.094	766	128
Accordato operativo		6.171	5.168	5.608	3.436	3.402	5.121	3.761	7.430	12.339
Utilizzato		5.740	4.832	5.079	2.764	2.588	3.907	2.800	5.169	8.194
<b>z. SARDEGNA</b>										
Numero affidati		52.728	23.128	12.981	3.920	1.936	1.261	454	336	60
Accordato operativo		2.501	2.227	2.147	1.345	1.339	1.908	1.569	3.317	4.933
Utilizzato		2.374	2.116	1.979	1.153	1.115	1.552	1.255	2.633	3.564

**Note:** Da gennaio 2009 la soglia di censimento della Centrale dei rischi è stata abbassata a 30.000 euro (cfr. Appendice metodologica).

## Distribuzione per settori e sottosettori di attività economica della clientela

TDB30170		Banche		
Fonte: Centrale dei rischi Consistenze in milioni di euro				
Marzo 2009		Totale		
		Accordato operativo	Utilizzato	Sconfinamento
<b>a. TOTALE</b>		<b>2.550.925</b>	<b>1.857.254</b>	<b>63.753</b>
<b>b. AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE</b>		<b>87.503</b>	<b>59.885</b>	<b>2.063</b>
Amministrazioni centrali		26.754	21.850	670
Amministrazioni locali		60.513	37.863	1.280
Enti di previdenza e assistenza sociale		236	171	113
<b>c. SOCIETÀ FINANZIARIE</b>		<b>456.615</b>	<b>312.876</b>	<b>24.628</b>
Istituzioni finanziarie monetarie		218.990	139.318	15.687
Altri intermediari finanziari		195.474	148.313	7.910
Ausiliari finanziari		38.325	21.990	788
Imprese di assicurazione e Fondi pensione		3.825	3.256	242
<b>d. SOCIETÀ NON FINANZIARIE</b>		<b>1.370.813</b>	<b>940.041</b>	<b>27.410</b>
Imprese pubbliche		39.040	24.605	972
Imprese private		1.200.008	813.947	23.346
Associazioni fra imprese non finanziarie		1.756	1.236	33
Quasi-società non finanziarie artigiane		46.368	33.911	997
Quasi-società non finanziarie altre		83.642	66.342	2.062
<b>e. FAMIGLIE</b>		<b>473.086</b>	<b>445.290</b>	<b>6.102</b>
Famiglie produttrici		95.401	82.141	2.394
Famiglie consumatrici		377.685	363.149	3.708
<b>f. ISTITUZIONI SENZA SCOPO DI LUCRO AL SERVIZIO DELLE FAMIGLIE</b>		<b>11.490</b>	<b>8.228</b>	<b>258</b>
<b>g. RESTO DEL MONDO</b>		<b>141.529</b>	<b>83.150</b>	<b>3.135</b>
Amministrazioni pubbliche		1.488	821	8
Istituzioni finanziarie monetarie		70.366	32.879	1.850
Altre società finanziarie		35.887	26.807	915
Società non finanziarie		30.266	20.924	318
Famiglie		1.725	1.628	45
Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie		10	8	..
Organismi internazionali e altre istituzioni		1.786	83	..
<b>h. UNITÀ NON CLASSIFICABILI E NON CLASSIFICATE</b>		<b>225</b>	<b>155</b>	<b>3</b>

**Note:** I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. Sono inclusi i rapporti intercreditizi. Da gennaio 2009 la soglia di censimento della Centrale dei rischi è stata abbassata a 30.000 euro (cfr. Appendice metodologica).



## Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Banche			Finanziarie		
Accordato operativo	Utilizzato	Sconfinamento	Accordato operativo	Utilizzato	Sconfinamento
<b>2.268.258</b>	<b>1.594.840</b>	<b>60.684</b>	<b>282.667</b>	<b>262.414</b>	<b>3.069</b>
<b>84.935</b>	<b>57.110</b>	<b>1.768</b>	<b>2.568</b>	<b>2.775</b>	<b>295</b>
26.675	21.746	632	79	104	39
58.026	35.194	1.023	2.488	2.670	256
235	170	113	1	1	-
<b>450.665</b>	<b>306.935</b>	<b>24.453</b>	<b>5.950</b>	<b>5.942</b>	<b>175</b>
218.629	138.958	15.684	360	360	3
194.047	146.786	7.743	1.427	1.527	168
34.172	17.944	784	4.153	4.046	4
3.816	3.246	241	9	9	1
<b>1.233.274</b>	<b>819.959</b>	<b>25.362</b>	<b>137.539</b>	<b>120.082</b>	<b>2.047</b>
37.727	23.713	956	1.313	892	16
1.078.921	709.109	21.549	121.086	104.838	1.798
1.561	1.084	32	194	151	1
40.521	28.227	922	5.847	5.683	74
74.543	57.825	1.903	9.098	8.517	158
<b>342.092</b>	<b>316.204</b>	<b>5.643</b>	<b>130.994</b>	<b>129.086</b>	<b>459</b>
81.813	69.661	2.212	13.589	12.480	182
260.279	246.543	3.431	117.405	116.605	277
<b>10.644</b>	<b>7.472</b>	<b>222</b>	<b>846</b>	<b>756</b>	<b>37</b>
<b>138.220</b>	<b>80.693</b>	<b>3.096</b>	<b>3.308</b>	<b>2.458</b>	<b>39</b>
1.474	807	8	14	14	..
70.360	32.873	1.849	6	6	1
35.628	26.598	913	258	209	1
27.537	18.977	286	2.730	1.947	32
1.426	1.348	39	299	280	5
10	7	..	..	..	-
1.784	82	..	1	1	..
<b>210</b>	<b>141</b>	<b>3</b>	<b>15</b>	<b>14</b>	<b>..</b>

## Distribuzione per branche di attività economica della clientela

TDB30180

Fonte: Centrale dei rischi  
Consistenze in milioni di euro

Marzo 2009

		Totale		
		Accordato operativo	Utilizzato	Sconfinamento
a.	<b>TOTALE</b>	<b>1.466.215</b>	<b>1.022.182</b>	<b>29.804</b>
	Prodotti agricoltura, silvicoltura, pesca	39.673	33.700	1.058
	Prodotti energetici	84.136	48.800	1.177
	Minerali, metalli ferrosi e non	26.515	14.660	191
	Minerali e prodotti a base minerale non metallici	32.901	20.842	438
	Prodotti chimici	23.390	12.923	269
	Prodotti in metallo esclusi mezzi di trasporto	58.924	36.076	962
	Macchine agricole e industriali	51.436	30.805	781
	Macchine per ufficio, elaboratori dati, strumenti precisione etc.	8.208	5.306	152
	Materiale e forniture elettriche	28.870	17.392	925
	Mezzi di trasporto	22.070	16.045	487
	Prodotti alimentari e a base di tabacco	47.396	30.887	700
	Prodotti tessili, calzature, abbigliamento	48.949	29.902	1.007
	Carta, articoli carta, prodotti stampa editoria	25.091	17.135	315
	Prodotti in gomma e plastica	21.241	13.142	297
	Altri prodotti industriali	35.354	23.554	819
	Edilizia e opere pubbliche	178.143	135.871	4.558
	Servizi del commercio, recuperi, riparazioni	238.856	150.935	4.055
	Servizi alberghieri e pubblici esercizi	41.585	37.233	1.000
	Servizi dei trasporti interni	27.085	20.105	576
	Servizi dei trasporti marittimi e aerei	13.805	9.172	155
	Servizi connessi ai trasporti	21.351	14.574	347
	Servizi delle comunicazioni	22.283	12.134	61
	Altri servizi destinabili alla vendita	368.952	290.987	9.472

**Note:** Da gennaio 2009 la soglia di censimento della Centrale dei rischi è stata abbassata a 30.000 euro (cfr. Appendice metodologica)

## Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Banche			Intermediari finanziari		
Accordato operativo	Utilizzato	Sconfinamento	Accordato operativo	Utilizzato	Sconfinamento
<b>1.315.087</b>	<b>889.620</b>	<b>27.574</b>	<b>151.128</b>	<b>132.562</b>	<b>2.230</b>
38.284	32.427	1.040	1.389	1.273	17
80.973	46.326	1.162	3.163	2.474	15
24.206	13.016	180	2.310	1.644	11
30.496	18.639	408	2.405	2.203	29
21.970	11.700	248	1.420	1.222	21
50.839	28.902	894	8.085	7.174	69
45.789	25.803	738	5.646	5.002	43
7.012	4.340	142	1.196	967	10
24.732	14.253	878	4.138	3.140	47
17.798	12.374	408	4.272	3.671	79
43.579	27.699	638	3.817	3.188	61
45.913	27.143	943	3.036	2.759	65
21.929	14.158	277	3.162	2.977	39
18.893	11.002	266	2.348	2.140	31
32.418	20.803	772	2.937	2.752	47
163.474	123.217	4.273	14.668	12.654	285
212.352	129.626	3.738	26.504	21.309	317
38.308	34.042	936	3.277	3.191	64
20.382	14.267	447	6.703	5.838	129
12.575	8.115	137	1.230	1.057	18
18.272	11.650	306	3.079	2.924	41
21.402	11.385	54	882	749	7
323.493	248.732	8.690	45.460	42.255	783

**Distribuzione per comparti di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato**

TDB30155

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
Numeri in unità  
Consistenze in milioni di euro  
Classi di grandezza in unità di euro

**Marzo 2009**

	da 30.000 a 75.000	da 75.000 a 125.000	da 125.000 a 250.000	da 250.000 a 500.000	da 500.000 a 1.000.000
<b>a. TOTALE</b>					
Numero affidati	1.644.028	965.427	782.832	262.217	140.535
Accordato operativo	79.967	94.238	131.368	89.682	97.436
Utilizzato	70.866	86.402	117.396	69.920	71.459
<b>b. AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE</b>					
Numero affidati	565	553	1.001	1.202	1.110
Accordato operativo	28	55	183	427	784
Utilizzato	24	44	117	235	460
<b>c. SOCIETÀ FINANZIARIE</b>					
Numero affidati	2.134	1.065	1.109	684	408
Accordato operativo	99	103	194	233	272
Utilizzato	66	72	147	177	198
<b>d. SOCIETÀ NON FINANZIARIE</b>					
Numero affidati	216.333	123.059	154.891	135.920	105.581
Accordato operativo	10.304	11.948	27.555	47.960	74.082
Utilizzato	6.962	8.054	19.220	33.480	52.141
<i>di cui: industria</i>					
Numero affidati	45.600	27.648	38.425	36.376	29.669
Accordato operativo	2.189	2.692	6.867	12.953	20.990
Utilizzato	1.369	1.643	4.232	7.845	12.671
<i>di cui: edilizia</i>					
Numero affidati	26.657	16.749	22.763	23.133	20.220
Accordato operativo	1.278	1.630	4.074	8.194	14.171
Utilizzato	815	1.072	2.879	5.981	10.777
<i>di cui: servizi</i>					
Numero affidati	139.594	76.071	90.394	73.392	53.444
Accordato operativo	6.623	7.374	16.025	25.747	37.348
Utilizzato	4.618	5.147	11.646	18.809	27.411
<b>e. FAMIGLIE PRODUTTRICI</b>					
Numero affidati	226.478	112.561	107.890	44.331	16.036
Accordato operativo	10.771	10.944	18.608	15.036	10.835
Utilizzato	8.811	9.460	16.276	12.629	8.948
<b>f. FAMIGLIE CONSUMATRICI E ALTRI</b>					
Numero affidati	1.171.641	720.148	511.675	77.666	16.357
Accordato operativo	57.525	70.415	83.755	25.214	10.767
Utilizzato	54.140	68.159	80.743	22.756	9.187

Note:

## Distribuzione per comparti di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30155

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
 Numeri in unità  
 Consistenze in milioni di euro  
 Classi di grandezza in unità di euro

	da 1.000.000 a 2.500.000	da 2.500.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000
<b>a. TOTALE</b>				
Numero affidati	102.231	38.275	30.928	6.170
Accordato operativo	157.090	132.449	305.122	821.442
Utilizzato	112.624	92.734	203.483	542.828
<b>b. AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE</b>				
Numero affidati	1.047	479	519	343
Accordato operativo	1.626	1.674	5.882	74.274
Utilizzato	965	1.057	3.082	50.854
<b>c. SOCIETÀ FINANZIARIE</b>				
Numero affidati	405	229	410	411
Accordato operativo	644	800	4.691	224.995
Utilizzato	526	566	2.684	163.314
<b>d. SOCIETÀ NON FINANZIARIE</b>				
Numero affidati	88.374	35.349	28.990	5.333
Accordato operativo	136.978	122.568	285.918	515.566
Utilizzato	96.392	85.112	190.962	324.256
<i>di cui: industria</i>				
Numero affidati	25.673	11.050	10.283	2.314
Accordato operativo	40.000	38.613	104.403	226.618
Utilizzato	23.532	22.549	59.682	133.034
<i>di cui: edilizia</i>				
Numero affidati	17.440	6.479	4.376	488
Accordato operativo	26.929	22.282	40.506	33.740
Utilizzato	20.804	17.280	31.008	23.160
<i>di cui: servizi</i>				
Numero affidati	43.355	16.986	13.705	2.469
Accordato operativo	67.113	58.758	135.179	251.932
Utilizzato	49.643	42.882	95.767	165.676
<b>e. FAMIGLIE PRODUTTRICI</b>				
Numero affidati	6.304	979	301	6
Accordato operativo	9.111	3.257	2.394	206
Utilizzato	7.597	2.771	2.072	167
<b>f. FAMIGLIE CONSUMATRICI E ALTRI</b>				
Numero affidati	5.578	1.089	599	56
Accordato operativo	7.963	3.648	5.269	4.537
Utilizzato	6.567	2.849	3.901	2.972

**Note:** Da gennaio 2009 la soglia di censimento della Centrale dei rischi è stata abbassata a 30.000 euro (cfr. Appendice metodologica).

**Distribuzione per destinazione economica e geografica (regioni) dell'investimento e per condizione - consistenze**

TDB10420

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

**Marzo 2009**

		Totale	Investimenti in costruzioni			
			Abitazioni		Altri	
			Agevolati	Non agevolati	Agevolati	Non agevolati
<b>a.</b>	<b>TOTALE</b>	<b>1.048.274</b>	<b>3.311</b>	<b>77.597</b>	<b>1.851</b>	<b>73.811</b>
<b>b.</b>	<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>392.496</b>	<b>323</b>	<b>25.750</b>	<b>451</b>	<b>21.108</b>
	Piemonte	69.918	153	4.732	221	4.166
	Valle d'Aosta	1.845	22	185	4	217
	Liguria	25.384	31	1.094	37	1.168
	Lombardia	295.350	117	19.739	189	15.556
<b>c.</b>	<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>236.101</b>	<b>366</b>	<b>18.162</b>	<b>603</b>	<b>18.039</b>
	Trentino-Alto Adige	23.598	134	2.136	256	2.094
	Veneto	93.526	85	7.217	157	8.020
	Friuli-Venezia Giulia	21.800	83	1.604	57	1.199
	Emilia-Romagna	97.177	64	7.205	133	6.727
<b>d.</b>	<b>ITALIA CENTRALE</b>	<b>238.985</b>	<b>231</b>	<b>19.371</b>	<b>245</b>	<b>22.328</b>
	Marche	25.908	14	3.145	91	1.696
	Toscana	68.919	72	5.767	73	7.730
	Umbria	12.953	14	1.573	27	1.319
	Lazio	131.205	130	8.886	54	11.582
<b>e.</b>	<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>110.000</b>	<b>96</b>	<b>9.427</b>	<b>226</b>	<b>9.371</b>
	Abruzzo	15.029	12	2.000	28	1.039
	Molise	2.211	9	241	11	230
	Campania	45.356	31	2.380	26	4.676
	Puglia	31.381	9	3.310	107	2.207
	Basilicata	4.379	9	356	19	397
	Calabria	11.645	26	1.139	35	822
<b>f.</b>	<b>ITALIA INSULARE</b>	<b>54.631</b>	<b>2.295</b>	<b>4.886</b>	<b>326</b>	<b>2.966</b>
	Sicilia	37.951	1.673	2.939	139	1.510
	Sardegna	16.679	622	1.948	187	1.456

Note:

## Banche

Investimenti in macchine, attrezzature, mezzi trasporto e prodotti vari		Acquisto di immobili				Altre destinazioni	
		Abitazioni di famiglie consumatrici		Altri immobili			
Agevolati	Non agevolati	Agevolati	Non agevolati	Agevolati	Non agevolati	Agevolati	Non agevolati
4.583	92.690	2.177	231.310	1.020	53.325	5.370	485.170
1.647	37.124	199	82.717	234	21.067	1.377	200.499
638	6.739	35	18.394	95	3.222	457	31.065
1	310	..	418	1	85	12	589
114	2.201	28	7.309	31	2.693	194	10.483
893	27.874	136	56.595	107	15.067	715	158.362
1.419	23.270	487	52.869	265	10.545	1.421	108.654
143	1.194	250	3.129	124	1.324	257	12.559
628	10.308	41	21.360	38	4.453	373	40.843
194	3.028	96	4.894	44	490	279	9.833
454	8.739	100	23.486	59	4.279	511	45.418
664	17.119	409	53.775	143	12.571	1.154	110.975
254	1.486	29	5.270	59	1.282	460	12.122
107	4.433	45	17.064	46	4.352	227	29.003
94	902	23	2.513	14	658	70	5.744
209	10.299	312	28.928	24	6.278	396	64.106
584	12.088	100	27.628	129	5.260	815	44.278
162	1.444	11	3.412	17	682	148	6.073
23	208	..	541	14	129	29	775
126	6.286	66	11.372	24	2.436	167	17.766
128	2.825	8	9.100	44	1.404	254	11.984
49	464	2	734	8	203	46	2.092
96	860	12	2.469	21	404	171	5.588
269	3.089	982	14.321	249	3.882	603	20.762
193	2.355	192	10.812	88	2.769	400	14.883
76	734	790	3.508	162	1.113	203	5.879

**istribuzione per destinazione economica e geografica (regioni) dell'investimento e per condizione - erogazioni**

TDB10430

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Flussi in milioni di euro

**I trimestre 2009**

		Investimenti in costruzioni			
		Abitazioni		Altri	
		Agevolati	Non agevolati	Agevolati	Non agevolati
	<b>Totale</b>				
<b>a. TOTALE</b>	<b>97.947</b>	<b>44</b>	<b>5.222</b>	<b>71</b>	<b>3.568</b>
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>42.374</b>	<b>4</b>	<b>1.662</b>	<b>15</b>	<b>1.259</b>
Piemonte	5.833	3	227	8	155
Valle d'Aosta	136	-	5	..	4
Liguria	2.011	..	67	1	37
Lombardia	34.394	..	1.364	6	1.063
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>19.996</b>	<b>3</b>	<b>1.059</b>	<b>34</b>	<b>851</b>
Trentino-Alto Adige	1.972	1	104	19	79
Veneto	7.528	1	379	8	388
Friuli-Venezia Giulia	1.960	..	94	2	73
Emilia-Romagna	8.536	1	483	5	312
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>	<b>22.787</b>	<b>4</b>	<b>1.576</b>	<b>12</b>	<b>1.002</b>
Marche	2.558	2	400	8	53
Toscana	6.403	2	400	2	367
Umbria	957	..	118	1	48
Lazio	12.869	..	658	1	533
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>8.713</b>	<b>2</b>	<b>677</b>	<b>7</b>	<b>352</b>
Abruzzo	1.348	..	210	2	62
Molise	170	1	29	1	9
Campania	3.471	..	151	1	147
Puglia	2.229	..	177	3	101
Basilicata	302	..	14	..	12
Calabria	1.192	..	96	..	21
<b>f. ITALIA INSULARE</b>	<b>4.075</b>	<b>32</b>	<b>247</b>	<b>3</b>	<b>104</b>
Sicilia	3.111	23	160	2	53
Sardegna	965	9	87	1	51

Note:



## Banche

Investimenti in macchine, attrezzature, mezzi trasporto e prodotti vari		Acquisto di immobili				Altre destinazioni	
		Abitazioni di famiglie consumatrici		Altri immobili			
Agevolati	Non agevolati	Agevolati	Non agevolati	Agevolati	Non agevolati	Agevolati	Non agevolati
251	8.511	44	10.916	19	3.866	476	64.959
81	3.787	1	4.133	4	1.356	109	29.964
31	952	..	727	2	145	25	3.558
..	19	-	24	-	6	..	77
9	95	..	386	..	180	14	1.221
41	2.722	..	2.995	1	1.024	69	25.109
86	1.755	6	2.465	7	463	159	13.107
10	78	4	164	3	137	94	1.279
34	923	..	1.012	1	191	22	4.569
10	109	..	204	1	14	14	1.439
33	646	1	1.085	2	121	29	5.820
42	1.931	6	2.443	5	1.452	94	14.222
31	181	1	265	3	39	57	1.518
4	335	..	834	..	221	7	4.230
3	46	-	111	..	37	3	591
3	1.370	5	1.233	1	1.154	27	7.883
27	825	2	1.281	2	520	89	4.927
13	99	-	161	..	24	8	769
3	15	-	28	..	2	2	82
3	347	2	511	..	416	59	1.833
6	285	-	440	2	59	12	1.143
1	25	..	38	..	8	3	200
1	54	-	104	1	11	5	900
14	213	29	594	2	76	25	2.738
13	166	9	452	..	50	18	2.165
1	47	20	142	1	26	6	573

## Distribuzione per destinazione economica e geografica (regioni) dell'investimento e per condizione - consistenze

TDB10460

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

## Marzo 2009

		Totale			Costruzione di fabbricati rurali		
		Totale	Agevolati	Non agevolati	Totale	Agevolati	Non agevolati
<b>a.</b>	<b>TOTALE</b>	<b>15.966</b>	<b>774</b>	<b>15.192</b>	<b>8.579</b>	<b>176</b>	<b>8.403</b>
<b>b.</b>	<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>4.817</b>	<b>66</b>	<b>4.750</b>	<b>2.932</b>	<b>32</b>	<b>2.901</b>
	Piemonte	1.397	36	1.361	864	18	846
	Valle d'Aosta	31	3	28	23	3	20
	Liguria	112	4	108	69	4	66
	Lombardia	3.276	23	3.253	1.976	7	1.969
<b>c.</b>	<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>4.564</b>	<b>280</b>	<b>4.284</b>	<b>2.393</b>	<b>42</b>	<b>2.351</b>
	Trentino-Alto Adige	471	126	344	198	8	190
	Veneto	1.771	52	1.719	886	12	874
	Friuli-Venezia Giulia	442	48	394	204	12	192
	Emilia-Romagna	1.880	53	1.827	1.106	10	1.096
<b>d.</b>	<b>ITALIA CENTRALE</b>	<b>3.719</b>	<b>138</b>	<b>3.581</b>	<b>1.993</b>	<b>34</b>	<b>1.960</b>
	Marche	529	64	466	183	2	180
	Toscana	1.880	39	1.841	1.052	17	1.036
	Umbria	374	14	361	232	4	228
	Lazio	936	21	914	527	11	516
<b>e.</b>	<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>1.942</b>	<b>168</b>	<b>1.774</b>	<b>877</b>	<b>40</b>	<b>837</b>
	Abruzzo	205	16	188	85	1	85
	Molise	71	10	62	26	..	26
	Campania	512	37	475	282	9	273
	Puglia	740	42	698	322	9	313
	Basilicata	148	8	140	58	..	58
	Calabria	266	55	210	102	20	82
<b>f.</b>	<b>ITALIA INSULARE</b>	<b>924</b>	<b>121</b>	<b>803</b>	<b>383</b>	<b>29</b>	<b>354</b>
	Sicilia	583	85	499	155	4	151
	Sardegna	340	36	304	228	25	203

Note:

**Banche**

Macchine, attrezzature, mezzi di trasporto e prodotti vari rurali			Acquisto di immobili rurali		
Totale	Agevolati	Non agevolati	Totale	Agevolati	Non agevolati
<b>4.431</b>	<b>296</b>	<b>4.135</b>	<b>2.955</b>	<b>301</b>	<b>2.654</b>
<b>1.262</b>	<b>34</b>	<b>1.228</b>	<b>623</b>	<b>1</b>	<b>622</b>
376	18	358	157	1	157
5	..	5	3	..	3
27	..	27	15	..	15
853	16	838	447	..	447
<b>1.373</b>	<b>90</b>	<b>1.283</b>	<b>798</b>	<b>148</b>	<b>650</b>
72	4	68	201	114	87
648	37	612	237	4	233
185	12	174	53	24	29
467	37	430	307	6	301
<b>780</b>	<b>81</b>	<b>699</b>	<b>945</b>	<b>23</b>	<b>922</b>
241	49	192	106	13	93
307	18	289	520	4	516
73	7	66	69	3	66
159	7	152	250	3	247
<b>729</b>	<b>70</b>	<b>658</b>	<b>337</b>	<b>59</b>	<b>278</b>
83	10	73	37	6	31
30	2	28	15	7	8
144	9	135	86	19	68
280	20	260	137	12	125
64	2	62	25	5	20
127	26	101	37	9	27
<b>288</b>	<b>22</b>	<b>266</b>	<b>252</b>	<b>70</b>	<b>182</b>
211	18	193	217	62	155
77	3	73	35	8	28

## Distribuzione per destinazione economica e geografica (regioni) dell'investimento e per condizione - erogazioni

TDB10470

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Flussi in milioni di euro

## I trimestre 2009

	Totale			Costruzione di fabbricati rurali		
	Totale	Agevolati	Non agevolati	Totale	Agevolati	Non agevolati
<b>a. TOTALE</b>	<b>537</b>	<b>20</b>	<b>517</b>	<b>145</b>	<b>1</b>	<b>143</b>
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>155</b>	<b>2</b>	<b>153</b>	<b>48</b>	<b>..</b>	<b>48</b>
Piemonte	42	1	41	18	..	18
Valle d'Aosta	1	-	1	1	-	1
Liguria	5	-	5	3	-	3
Lombardia	106	1	105	27	-	27
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>140</b>	<b>5</b>	<b>135</b>	<b>29</b>	<b>..</b>	<b>29</b>
Trentino-Alto Adige	12	2	10	3	-	3
Veneto	70	..	69	13	-	13
Friuli-Venezia Giulia	14	2	12	3	..	3
Emilia-Romagna	45	1	44	10	-	10
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>	<b>135</b>	<b>9</b>	<b>127</b>	<b>36</b>	<b>..</b>	<b>36</b>
Marche	35	7	28	2	-	2
Toscana	74	1	73	26	..	26
Umbria	7	..	7	3	-	3
Lazio	19	..	19	5	..	4
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>75</b>	<b>3</b>	<b>72</b>	<b>20</b>	<b>..</b>	<b>20</b>
Abruzzo	7	1	6	1	-	1
Molise	2	..	2	1	-	1
Campania	19	..	18	3	..	3
Puglia	32	2	31	9	..	9
Basilicata	9	..	9	4	..	4
Calabria	6	-	6	2	-	2
<b>f. ITALIA INSULARE</b>	<b>32</b>	<b>2</b>	<b>30</b>	<b>10</b>	<b>..</b>	<b>10</b>
Sicilia	19	2	18	2	..	2
Sardegna	13	..	12	8	..	8

Note:

**Banche**

Macchine, attrezzature, mezzi di trasporto e prodotti vari rurali			Acquisto di immobili rurali		
Totale	Agevolati	Non agevolati	Totale	Agevolati	Non agevolati
<b>259</b>	<b>15</b>	<b>244</b>	<b>133</b>	<b>3</b>	<b>130</b>
<b>70</b>	<b>1</b>	<b>68</b>	<b>36</b>	<b>-</b>	<b>36</b>
16	1	16	8	-	8
..	-	..	..	-	..
..	-	..	2	-	2
53	1	52	26	-	26
<b>81</b>	<b>2</b>	<b>79</b>	<b>30</b>	<b>2</b>	<b>28</b>
3	..	3	6	2	4
42	..	42	14	-	14
7	1	6	3	..	3
28	1	27	7	-	7
<b>54</b>	<b>7</b>	<b>46</b>	<b>45</b>	<b>1</b>	<b>44</b>
29	7	23	3	1	3
15	1	14	33	-	33
3	..	3	1	..	1
7	..	7	8	..	8
<b>39</b>	<b>2</b>	<b>37</b>	<b>16</b>	<b>..</b>	<b>16</b>
4	1	4	1	-	1
1	..	1	..	-	..
9	-	9	6	-	6
16	2	15	7	..	7
4	-	4	1	-	1
3	-	3	1	-	1
<b>15</b>	<b>2</b>	<b>14</b>	<b>6</b>	<b>-</b>	<b>6</b>
13	1	11	4	-	4
3	..	3	2	-	2

**Distribuzione per durata, destinazione geografica (regioni) dell'investimento e categoria di leggi di incentivazione - consistenze**

TDB10440

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

**Marzo 2009**

		Totale	Mezzogiorno e aree deprese	Industria		Esportazione
				Medie e piccole imprese	Altro	
a.	TOTALE	18.431	252	2.077	817	..
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	4.242	45	749	223	..
	Piemonte	1.622	34	208	47	-
	Valle d'Aosta	38	..	..	2	-
	Liguria	435	6	28	6	-
	Lombardia	2.149	5	513	167	..
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	4.555	26	678	338	..
	Trentino-Alto Adige	1.164	-	43	64	-
	Veneto	1.318	14	331	84	-
	Friuli-Venezia Giulia	753	..	81	62	..
	Emilia-Romagna	1.319	12	224	129	-
d.	ITALIA CENTRALE	2.889	25	365	155	..
	Marche	906	6	186	33	-
	Toscana	579	8	42	47	-
	Umbria	243	..	33	8	-
	Lazio	1.160	11	104	67	..
e.	ITALIA MERIDIONALE	2.014	115	188	85	..
	Abruzzo	433	7	31	11	-
	Molise	86	1	9	1	-
	Campania	447	31	65	25	-
	Puglia	556	30	33	28	..
	Basilicata	133	40	6	5	-
	Calabria	358	6	43	15	-
f.	ITALIA INSULARE	4.731	41	97	16	-
	Sicilia	2.687	29	74	16	-
	Sardegna	2.044	12	23	..	-

Note:

## Banche

Oltre il breve termine						di cui:	
Commercio, attività finanziarie e assicurative, trasporti e comunicazioni	Agricoltura foreste e pesca	Edilizia e abitazioni	Artigianato	Calamità naturali	Altro	Breve termine	agricoltura foreste e pesca
<b>874</b>	<b>662</b>	<b>4.588</b>	<b>2.701</b>	<b>182</b>	<b>6.080</b>	<b>197</b>	<b>98</b>
<b>138</b>	<b>138</b>	<b>506</b>	<b>938</b>	<b>83</b>	<b>1.388</b>	<b>35</b>	<b>13</b>
48	87	122	463	71	514	29	13
1	2	22	3	-	7	..	-
50	2	134	103	..	105	..	-
39	47	229	369	12	763	6	..
<b>459</b>	<b>180</b>	<b>846</b>	<b>531</b>	<b>42</b>	<b>1.423</b>	<b>32</b>	<b>1</b>
96	49	388	34	..	486	3	-
133	31	126	263	4	311	23	1
114	49	163	65	1	215	3	-
117	50	169	169	37	411	3	..
<b>79</b>	<b>134</b>	<b>594</b>	<b>595</b>	<b>14</b>	<b>882</b>	<b>45</b>	<b>24</b>
19	28	46	479	4	104	2	..
9	67	110	47	8	231	9	..
24	13	52	33	1	80	..	..
26	26	386	36	2	467	34	24
<b>61</b>	<b>105</b>	<b>173</b>	<b>471</b>	<b>17</b>	<b>721</b>	<b>76</b>	<b>53</b>
39	12	24	95	1	160	56	47
1	4	5	16	..	48	..	-
8	38	80	49	3	135	12	2
6	33	11	216	12	178	9	4
2	3	9	20	..	48	..	..
6	15	45	76	1	152	..	-
<b>136</b>	<b>105</b>	<b>2.468</b>	<b>166</b>	<b>27</b>	<b>1.666</b>	<b>8</b>	<b>7</b>
59	54	1.041	46	26	1.338	3	2
77	51	1.427	119	1	327	5	5

**Distribuzione per durata, destinazione geografica (regioni) dell'investimento e categoria di leggi di incentivazione - erogazioni**

TDB10450

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Flussi in milioni di euro

**I trimestre 2009**

		Totale	Mezzogiorno e aree deprese	Industria		Esportazione
				Medie e piccole imprese	Altro	
a.	TOTALE	1.036	15	128	68	-
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	221	1	39	14	-
	Piemonte	74	..	6	..	-
	Valle d'Aosta	1	-	-	..	-
	Liguria	25	..	1	1	-
	Lombardia	122	..	31	13	-
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	314	4	42	13	-
	Trentino-Alto Adige	135	-	8	3	-
	Veneto	75	..	13	3	-
	Friuli-Venezia Giulia	28	-	5	2	-
	Emilia-Romagna	76	4	18	5	-
d.	ITALIA CENTRALE	235	3	42	32	-
	Marche	102	..	38	1	-
	Toscana	44	..	1	1	-
	Umbria	9	-	1	..	-
	Lazio	80	3	2	29	-
e.	ITALIA MERIDIONALE	159	3	4	6	-
	Abruzzo	40	1	2	-	-
	Molise	7	..	..	-	-
	Campania	74	..	..	1	-
	Puglia	28	1	1	3	-
	Basilicata	5	..	..	1	-
	Calabria	7	..	1	1	-
f.	ITALIA INSULARE	106	4	1	4	-
	Sicilia	66	3	1	4	-
	Sardegna	40	..	..	..	-

Note:



## Banche

Oltre il breve termine						di cui:	
Commercio, attività finanziarie e assicurative, trasporti e comunicazioni	Agricoltura foreste e pesca	Edilizia e abitazioni	Artigianato	Calamità naturali	Altro	Breve termine	agricoltura foreste e pesca
<b>58</b>	<b>51</b>	<b>88</b>	<b>242</b>	<b>3</b>	<b>298</b>	<b>84</b>	<b>23</b>
<b>11</b>	<b>25</b>	<b>15</b>	<b>56</b>	<b>..</b>	<b>54</b>	<b>8</b>	<b>2</b>
1	1	2	39	..	21	4	2
-	-	..	..	-	-	..	-
8	-	6	7	-	2	..	-
2	24	7	10	..	31	4	-
<b>27</b>	<b>18</b>	<b>11</b>	<b>58</b>	<b>1</b>	<b>130</b>	<b>11</b>	<b>..</b>
7	6	7	20	-	80	4	-
8	3	1	22	..	20	5	..
5	2	1	4	-	9	1	-
6	7	2	12	1	21	1	..
<b>13</b>	<b>3</b>	<b>6</b>	<b>55</b>	<b>..</b>	<b>45</b>	<b>36</b>	<b>5</b>
5	1	2	48	-	5	1	..
..	1	1	3	..	7	29	..
2	..	..	1	-	3	..	-
5	..	2	3	-	29	6	5
<b>4</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>67</b>	<b>1</b>	<b>43</b>	<b>28</b>	<b>15</b>
3	..	..	9	-	8	16	13
..	..	..	2	-	4	..	-
-	..	..	42	-	22	9	..
1	2	..	9	1	6	4	2
-	-	..	2	-	2	..	-
-	..	..	3	-	2	..	-
<b>4</b>	<b>3</b>	<b>55</b>	<b>6</b>	<b>1</b>	<b>27</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
2	3	25	1	1	25	1	..
2	..	30	5	-	2	..	..

## Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

TDB30308

Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Fonte: Centrale dei rischi  
Consistenze in milioni di euro

Marzo 2009

Accordato operativo

Utilizzato

Sconfinamento

<b>a. TOTALE</b>	<b>127.663</b>	<b>121.057</b>	<b>1.856</b>
<i>di cui: operazioni effettuate da intermediari finanziari</i>	<i>99.101</i>	<i>94.943</i>	<i>1.386</i>
Piemonte	8.983	8.617	124
Valle d'Aosta	280	241	2
Liguria	2.354	2.279	29
Lombardia	38.334	36.427	438
Trentino-Alto Adige	3.018	2.852	17
Veneto	16.286	15.330	173
Friuli-Venezia Giulia	2.828	2.626	31
Emilia-Romagna	12.867	12.167	99
Marche	4.632	4.271	76
Toscana	7.809	7.394	104
Umbria	1.380	1.277	20
Lazio	13.421	12.680	358
Abruzzo	1.781	1.716	32
Molise	217	216	6
Campania	4.966	4.801	154
Puglia	2.619	2.489	57
Basilicata	261	261	7
Calabria	1.308	1.286	48
Sicilia	2.549	2.415	58
Sardegna	1.772	1.711	23

Note: I dati si riferiscono ai crediti residui in linea capitale impliciti nei contratti di leasing finanziario. Da gennaio 2009 la soglia di censimento della Centrale dei rischi è stata abbassata a 30.000 euro (cfr. Appendice metodologica).

## Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

TDB30316		Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.				
Fonte: Centrale dei rischi Consistenze in milioni di euro						
Marzo 2009		Valore nominale dei crediti ceduti			Anticipi erogati	
		Totale	di cui:		accordato operativo	utilizzato
			pro solvendo	pro soluto		
a.	TOTALE	31.460	15.591	15.869	40.109	25.870
	di cui: operazioni effettuate da intermediari finanziari	27.853	13.289	14.565	34.891	22.930
	Piemonte	3.906	1.599	2.307	4.648	3.499
	Valle d'Aosta	36	36	..	55	25
	Liguria	715	357	359	1.023	610
	Lombardia	10.101	3.854	6.247	11.759	7.591
	Trentino-Alto Adige	165	66	100	256	188
	Veneto	1.395	766	629	1.919	1.134
	Friuli-Venezia Giulia	215	119	96	392	193
	Emilia-Romagna	2.127	918	1.210	3.572	2.006
	Marche	240	171	70	281	146
	Toscana	1.884	1.064	821	2.507	1.599
	Umbria	395	139	256	598	387
	Lazio	5.446	2.699	2.747	7.450	5.046
	Abruzzo	255	203	53	409	278
	Molise	54	51	3	73	26
	Campania	2.861	2.173	688	3.229	2.067
	Puglia	483	424	59	581	309
	Basilicata	95	55	40	146	65
	Calabria	387	347	40	297	202
	Sicilia	516	416	101	689	387
	Sardegna	181	135	46	225	112

Note: La distribuzione per localizzazione della clientela del valore nominale dei crediti ceduti è effettuata con riferimento ai soggetti cedenti sia per le operazioni con clausola pro-solvendo sia per quelle con clausola pro-soluto. Da gennaio 2009 la soglia di censimento della Centrale dei rischi è stata abbassata a 30.000 euro (cfr. Appendice metodologica).

## Distribuzione per localizzazione (regioni) e comparti di attività economica della clientela

TDB40100		Banche					
Fonte: segnalazioni di vigilanza Consistenze in milioni di euro							
Marzo 2009		Totale	Amministrazioni pubbliche	Società finanziarie	Società non finanziarie	Famiglie produttrici	Famiglie consumatrici e altre
a.	TOTALE	145.809	1.907	14.266	120.590	2.675	6.370
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	58.948	642	7.819	47.800	654	2.034
	Piemonte	7.935	177	772	6.499	168	318
	Valle d'Aosta	287	1	..	254	7	25
	Liguria	3.827	27	20	3.660	48	72
	Lombardia	46.900	437	7.026	37.387	430	1.620
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	35.003	265	2.510	28.748	1.049	2.430
	Trentino-Alto Adige	3.900	115	52	3.074	229	429
	Veneto	9.191	69	1.070	7.286	245	521
	Friuli-Venezia Giulia	5.689	15	935	4.525	108	107
	Emilia-Romagna	16.224	66	454	13.863	468	1.372
d.	ITALIA CENTRALE	42.101	780	3.687	36.274	366	994
	Marche	1.604	21	85	1.258	77	164
	Toscana	7.723	31	1.431	5.866	141	253
	Umbria	582	7	2	500	26	47
	Lazio	32.192	720	2.169	28.651	122	531
e.	ITALIA MERIDIONALE	6.552	192	178	5.166	397	620
	Abruzzo	926	12	4	664	80	166
	Molise	222	1	..	180	12	29
	Campania	3.232	60	86	2.736	127	225
	Puglia	1.407	11	88	1.103	92	113
	Basilicata	243	..	..	186	21	36
	Calabria	522	108	1	297	64	52
f.	ITALIA INSULARE	3.204	29	71	2.603	209	292
	Sicilia	1.936	13	4	1.752	96	71
	Sardegna	1.267	15	67	851	114	220

Note:

**Distribuzione per forma tecnica, settore di attività economica e localizzazione della clientela (aree geografiche)**

TDB10269

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

<b>Marzo 2009</b>		<b>Totale</b>	<b>Nord-Ovest</b>	<b>Nord-Est</b>	<b>Centro</b>	<b>Sud</b>	<b>Isole</b>
<b>a.</b>	<b>A VISTA E OVERNIGHT</b>	<b>8.427</b>	<b>4.283</b>	<b>1.621</b>	<b>1.427</b>	<b>795</b>	<b>298</b>
	Amministrazioni pubbliche	176	5	9	127	12	23
	Società finanziarie	217	183	9	19	2	3
	Società non finanziarie	277	89	91	58	26	13
	Famiglie produttrici	47	7	8	12	12	8
	Famiglie consumatrici e altri	7.711	4.000	1.504	1.210	743	250
<b>b.</b>	<b>CON DURATA PRESTABILITA</b>	<b>19.099</b>	<b>8.415</b>	<b>4.604</b>	<b>2.849</b>	<b>2.023</b>	<b>1.209</b>
	Amministrazioni pubbliche	97	20	24	40	11	2
	Società finanziarie	4.034	2.152	1.243	617	9	13
	Società non finanziarie	4.899	2.766	1.182	517	278	156
	Famiglie produttrici	305	51	113	49	49	43
	Famiglie consumatrici e altri	9.764	3.426	2.042	1.625	1.677	994
<b>c.</b>	<b>RIMBORSABILI CON PREAVVISO</b>	<b>68.250</b>	<b>16.133</b>	<b>14.618</b>	<b>13.434</b>	<b>16.159</b>	<b>7.906</b>
	Amministrazioni pubbliche	1.538	52	356	336	630	163
	Società finanziarie	285	84	130	40	20	11
	Società non finanziarie	2.888	487	791	537	864	209
	Famiglie produttrici	2.474	319	604	423	744	384
	Famiglie consumatrici e altri	61.064	15.190	12.737	12.098	13.901	7.139
<b>d.</b>	<b>CONTI CORRENTI PASSIVI</b>	<b>686.372</b>	<b>250.728</b>	<b>145.617</b>	<b>173.462</b>	<b>78.307</b>	<b>38.258</b>
	Amministrazioni pubbliche	28.648	4.545	4.756	12.020	3.512	3.815
	Società finanziarie	60.359	30.273	10.164	18.873	691	358
	Società non finanziarie	150.481	59.053	33.984	37.912	13.158	6.374
	Famiglie produttrici	36.500	11.377	9.053	6.985	6.262	2.823
	Famiglie consumatrici e altri	410.384	145.480	87.659	97.673	54.683	24.889
<b>e.</b>	<b>BUONI FRUTTIFERI E CERTIFICATI DI DEPOSITO</b>	<b>40.189</b>	<b>9.879</b>	<b>11.963</b>	<b>7.983</b>	<b>7.533</b>	<b>2.831</b>
	Amministrazioni pubbliche	61	7	12	22	4	17
	Società finanziarie	283	172	10	88	4	11
	Società non finanziarie	741	237	206	171	101	26
	Famiglie produttrici	2.006	443	603	442	406	113
	Famiglie consumatrici e altri	37.098	9.021	11.133	7.261	7.018	2.664

Note:

## Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

TDB10263

Banche e Bancoposta

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

Marzo 2009

Totale

<b>a.</b>	<b>TOTALE</b>	<b>1.060.501</b>
<b>b.</b>	<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>340.172</b>
	Piemonte	80.043
	Valle d'Aosta	2.774
	Liguria	29.230
	Lombardia	228.126
<b>c.</b>	<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>212.216</b>
	Trentino-Alto Adige	17.951
	Veneto	85.938
	Friuli-Venezia Giulia	24.410
	Emilia-Romagna	83.918
<b>d.</b>	<b>ITALIA CENTRALE</b>	<b>251.991</b>
	Marche	26.575
	Toscana	59.387
	Umbria	13.135
	Lazio	152.895
<b>e.</b>	<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>180.587</b>
	Abruzzo	20.975
	Molise	5.332
	Campania	75.731
	Puglia	46.909
	Basilicata	8.566
	Calabria	23.074
<b>f.</b>	<b>ITALIA INSULARE</b>	<b>75.531</b>
	Sicilia	54.539
	Sardegna	20.992

Note:

## Distribuzione per tipo di derivato e settore di attività economica della clientela

TDB30595

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

Marzo 2009

	Acquisto di protezione			Vendita di protezione		
	Amministr. pubbliche	Società creditizie e finanziarie	Resto del mondo	Amministr. pubbliche	Società creditizie e finanziarie	Resto del mondo
Credit default swap index	-	30	29.428	-	20	31.688
Credit default swap	23	622	70.618	803	1.672	56.403
Credit default option	-	-	263	-	-	85
Total rate of return swap	-	-	121	-	-	144
Credit spread swap	-	-	-	-	-	-
Credit spread option	-	-	-	-	-	-
Altri derivati creditizi	803	747	356	-	10	313

Note:

**Distribuzione per localizzazione della clientela (aree geografiche) e classi di grandezza del fido globale accordato**

TDB30585

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
 Numeri in unità  
 Consistenze in milioni di euro  
 Classi di grandezza in unità di euro

**Marzo 2009**

	<b>Totale</b>	da 30.000 a 75.000	da 75.000 a 250.000	da 250.000 a 1.000.000	da 1.000.000 a 5.000.000	oltre 5.000.000
<b>a. TOTALE ITALIA</b>						
Numero soggetti	38.897	652	3.385	8.125	14.842	11.893
Valore intrinseco	7.548	16	58	187	942	6.345
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>						
Numero soggetti	14.817	282	1.484	3.011	5.415	4.625
Valore intrinseco	2.995	2	10	63	302	2.618
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>						
Numero soggetti	10.899	219	1.082	2.468	3.973	3.157
Valore intrinseco	1.573	10	9	63	260	1.231
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>						
Numero soggetti	7.263	93	459	1.463	2.842	2.406
Valore intrinseco	2.105	3	36	33	187	1.846
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>						
Numero soggetti	4.342	47	276	881	1.886	1.252
Valore intrinseco	645	..	3	19	145	477
<b>f. ITALIA INSULARE</b>						
Numero soggetti	1.576	11	84	302	726	453
Valore intrinseco	231	..	..	8	48	174

**Note:** Da gennaio 2009 la soglia di censimento della Centrale dei rischi è stata abbassata a 30.000 euro (cfr. Appendice metodologica).



**Distribuzione per comparti di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato**

TDB30590

Banche

Fonte: Centrale dei rischi

Numeri in unità

Consistenze in milioni di euro

Classi di grandezza in unità di euro

**Marzo 2009**

	<b>Totale</b>	da 30.000 a 75.000	da 75.000 a 250.000	da 250.000 a 1.000.000	da 1.000.000 a 5.000.000	oltre 5.000.000
<b>a. TOTALE</b>						
Numero soggetti	49.931	2.468	9.928	9.294	15.417	12.824
Valore intrinseco	55.492	2.940	141	320	1.566	50.526
<b>b. AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE</b>						
Numero soggetti	472	12	37	82	168	173
Valore intrinseco	2.059	1	6	12	55	1.984
<b>c. SOCIETÀ FINANZIARIE</b>						
Numero soggetti	687	9	21	53	135	469
Valore intrinseco	25.018	1	53	42	425	24.497
<b>d. SOCIETÀ NON FINANZIARIE</b>						
Numero soggetti	35.235	334	1.940	6.864	14.273	11.824
Valore intrinseco	7.478	14	52	171	910	6.330
di cui: <b>industria</b>						
Numero soggetti	12.682	46	385	1.880	5.105	5.266
Valore intrinseco	2.622	1	3	34	266	2.318
<b>edilizia</b>						
Numero soggetti	4.348	30	230	939	1.931	1.218
Valore intrinseco	636	1	32	24	146	433
<b>servizi</b>						
Numero soggetti	17.451	255	1.283	3.894	6.894	5.125
Valore intrinseco	4.110	13	16	109	474	3.497
<b>e. FAMIGLIE PRODUTTRICI</b>						
Numero soggetti	3.662	318	1.445	1.261	569	69
Valore intrinseco	70	2	6	16	32	16
<b>f. FAMIGLIE CONSUMATRICI</b>						
Numero soggetti	9.571	1.792	6.473	1.008	220	78
Valore intrinseco	174	4	24	23	54	68
<b>g. RESTO DEL MONDO</b>						
Numero soggetti	304	3	12	26	52	211
Valore intrinseco	20.694	2.917	..	56	89	17.631

**Note:** Da gennaio 2009 la soglia di censimento della Centrale dei rischi è stata abbassata a 30.000 euro (cfr. Appendice metodologica).

## Distribuzione per tipologia di titoli e di depositi

TDB40082

Fonte: Segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

Marzo 2009

di cui:

Totale	Famiglie consumatrici e altri	Società non finanziarie e famiglie produttrici
--------	----------------------------------	---

<b>a. TOTALE</b>	<b>1.433.579</b>	<b>643.340</b>	<b>151.405</b>
Titoli di Stato	552.929	244.695	51.026
<i>di cui:</i> BOT	100.748	73.226	6.206
CCT	108.282	45.714	6.355
BTP	307.212	118.218	37.257
Altri titoli di debito	415.584	184.767	20.952
<i>di cui:</i> in valute non dell'area dell'euro	33.982	15.131	1.287
Titoli di capitale	211.485	59.865	60.542
<i>di cui:</i> in valute non dell'area dell'euro	27.736	3.275	859
Parti di O.I.C.R.	231.989	143.262	13.615
Altri titoli e altri valori	1.960	774	872

Notes:

**Banche**

Titoli in gestione	<i>di cui:</i>		Titoli a custodia semplice e amministrata	<i>di cui:</i>	
	Famiglie consumatrici e altri	Società non finanziarie e famiglie produttrici		Famiglie consumatrici e altri	Società non finanziarie e famiglie produttrici
<b>53.313</b>	<b>32.682</b>	<b>3.284</b>	<b>1.129.885</b>	<b>596.984</b>	<b>129.238</b>
27.328	15.773	1.906	415.354	225.512	47.594
869	644	92	87.726	72.363	6.007
10.074	6.002	723	69.496	38.791	4.881
13.508	7.191	860	239.225	108.962	35.802
8.820	4.466	354	360.579	177.384	18.862
427	299	11	26.998	14.582	1.134
2.347	1.553	165	164.868	55.410	48.737
355	223	20	10.489	2.922	822
14.486	10.726	847	171.748	128.672	11.340
1	..	1	1.046	658	101

## Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e tipologia di depositi

TDB40087

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

Marzo 2009

		di cui:		
		Totale	Famiglie consumatrici e altri	Società non finanziarie e famiglie produttrici
<b>a.</b>	<b>TOTALE</b>	<b>1.433.579</b>	<b>643.340</b>	<b>151.405</b>
<b>b.</b>	<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>711.426</b>	<b>285.633</b>	<b>45.427</b>
	Piemonte	128.456	84.793	11.863
	Valle d'Aosta	2.799	1.615	187
	Liguria	36.986	28.183	2.665
	Lombardia	543.185	171.042	30.712
<b>c.</b>	<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>322.486</b>	<b>164.608</b>	<b>28.276</b>
	Trentino-Alto Adige	12.333	7.592	1.161
	Veneto	92.622	60.797	9.468
	Friuli-Venezia Giulia	92.597	14.393	1.475
	Emilia-Romagna	124.934	81.825	16.173
<b>d.</b>	<b>ITALIA CENTRALE</b>	<b>305.505</b>	<b>109.930</b>	<b>68.832</b>
	Marche	13.303	11.007	1.825
	Toscana	61.711	40.772	6.181
	Umbria	8.570	6.857	749
	Lazio	221.922	51.294	60.077
<b>e.</b>	<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>67.786</b>	<b>60.398</b>	<b>6.313</b>
	Abruzzo	6.688	5.950	605
	Molise	1.159	996	160
	Campania	32.054	28.666	2.716
	Puglia	19.605	17.551	1.891
	Basilicata	2.587	2.304	280
	Calabria	5.693	4.931	662
<b>f.</b>	<b>ITALIA INSULARE</b>	<b>26.374</b>	<b>22.770</b>	<b>2.556</b>
	Sicilia	19.615	17.547	1.715
	Sardegna	6.759	5.223	841

Note:

## Banche

Titoli in gestione	<i>di cui:</i>		Titoli a custodia semplice e amministrata	<i>di cui:</i>	
	Famiglie consumatrici e altri	Società non finanziarie e famiglie produttrici		Famiglie consumatrici e altri	Società non finanziarie e famiglie produttrici
<b>53.313</b>	<b>32.682</b>	<b>3.284</b>	<b>1.129.885</b>	<b>596.984</b>	<b>129.238</b>
<b>25.520</b>	<b>14.180</b>	<b>1.181</b>	<b>481.332</b>	<b>265.913</b>	<b>33.601</b>
7.847	2.270	241	114.444	80.966	10.663
21	18	3	2.703	1.528	178
1.080	907	53	31.898	26.919	2.266
16.572	10.985	885	332.287	156.500	20.493
<b>12.607</b>	<b>9.378</b>	<b>911</b>	<b>297.933</b>	<b>152.284</b>	<b>23.620</b>
738	594	35	10.740	6.809	1.009
3.948	2.108	254	85.433	57.296	8.337
563	472	83	90.640	13.769	1.176
7.358	6.205	539	111.120	74.410	13.099
<b>12.154</b>	<b>6.515</b>	<b>781</b>	<b>263.881</b>	<b>100.798</b>	<b>64.916</b>
1.029	897	100	11.396	9.938	1.134
3.877	2.457	306	55.603	37.459	4.818
482	425	39	7.831	6.283	609
6.766	2.735	336	189.050	47.118	58.355
<b>2.212</b>	<b>1.944</b>	<b>263</b>	<b>62.112</b>	<b>56.403</b>	<b>5.051</b>
269	246	21	6.244	5.600	517
21	20	1	1.033	944	87
901	805	92	29.111	26.654	2.184
823	705	118	17.939	16.320	1.458
77	72	5	2.431	2.183	244
120	95	25	5.354	4.702	561
<b>820</b>	<b>665</b>	<b>148</b>	<b>24.626</b>	<b>21.586</b>	<b>2.050</b>
457	373	83	18.523	16.780	1.407
363	292	66	6.103	4.806	643



## **Informazioni sull' intermediazione mobiliare**

## Distribuzione del portafoglio per tipologia di titoli

TDB40520

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze e flussi in milioni di euro

## I trimestre 2009

		Totale		
		Acquisti nel trimestre	Vendite nel trimestre	Consistenze a fine trimestre
<b>a.</b>	<b>TOTALE PORTAFOGLIO</b>	<b>98.191</b>	<b>88.218</b>	<b>333.143</b>
	Titoli di Stato	33.331	27.912	132.432
	<i>di cui:</i> BOT	4.373	4.649	7.439
	CCT	4.856	5.636	27.175
	BTP	20.626	14.912	85.333
	Altri titoli di debito	23.396	18.793	69.499
	<i>di cui:</i> in valute non dell'area euro	912	981	1.040
	Titoli di capitale	2.830	3.172	43.386
	<i>di cui:</i> in valute non dell'area euro	476	564	1.011
	Parti di O.I.C.R.	17.664	24.753	87.393
	Altri strumenti finanziari	20.970	13.589	433

**Note:** Da dicembre 2008 gli importi si riferiscono alle sole gestioni proprie individuali. I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. Il portafoglio, espresso ai valori di mercato ("corso secco" per i titoli di debito), è quello di fine periodo risultante dalle operazioni già regolate finanziariamente.



## Banche, SIM e OICR

Banche			SIM			OICR		
Acquisti nel trimestre	Vendite nel trimestre	Consistenze a fine trimestre	Acquisti nel trimestre	Vendite nel trimestre	Consistenze a fine trimestre	Acquisti nel trimestre	Vendite nel trimestre	Consistenze a fine trimestre
<b>16.894</b>	<b>14.264</b>	<b>76.555</b>	<b>4.233</b>	<b>4.645</b>	<b>6.896</b>	<b>77.063</b>	<b>69.310</b>	<b>249.692</b>
9.228	6.771	41.074	769	849	2.285	23.335	20.291	89.073
827	543	1.334	106	152	125	3.440	3.954	5.980
2.672	1.739	15.581	174	296	1.068	2.010	3.601	10.526
5.004	3.544	19.734	435	351	887	15.188	11.018	64.713
2.822	2.193	15.492	1.017	803	1.652	19.557	15.797	52.355
394	317	965	8	23	48	510	641	26
1.174	1.122	3.120	312	323	663	1.344	1.727	39.603
205	216	569	28	23	101	243	325	341
3.507	4.017	16.824	702	760	2.270	13.454	19.977	68.299
163	161	45	1.435	1.910	26	19.373	11.518	362



## **Informazioni sulla clientela e sul rischio**

TDB30100

Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Fonte: Centrale dei rischi  
Numeri in unità  
Consistenze in milioni di euro

		Totale		Banche		Finanziarie	
		2008 dic.	2009 mar.	2008 dic.	2009 mar.	2008 dic.	2009 mar.
<b>a.</b>	<b>NUMERO AFFIDATI</b>	<b>4.298.964</b>	<b>6.733.784</b>	<b>3.218.262</b>	<b>5.035.897</b>	<b>1.362.582</b>	<b>2.135.551</b>
	<i>di cui:</i> cointestazioni	1.289.947	2.055.358	853.745	1.332.849	458.817	754.099
<b>b.</b>	<b>FINANZIAMENTI PER CASSA</b>						
	accordato operativo	2.153.135	2.262.467	1.914.229	1.980.161	238.906	282.306
	utilizzato	1.574.499	1.685.612	1.356.661	1.423.559	217.839	262.053
	sconfinamento	42.306	46.217	39.716	43.151	2.590	3.066
	margine disponibile	620.942	623.071	597.284	599.753	23.658	23.318
	<i>di cui:</i> <b>operazioni autoliquidanti</b>						
	accordato operativo	362.899	363.504	322.378	324.629	40.521	38.874
	utilizzato	188.069	178.570	162.824	154.924	25.245	23.646
	<b>operazioni a scadenza</b>						
	accordato operativo	1.459.211	1.558.057	1.262.819	1.316.569	196.392	241.488
	utilizzato	1.232.274	1.341.118	1.041.967	1.104.854	190.307	236.264
	<b>operazioni a revoca</b>						
	accordato operativo	331.026	340.906	329.032	338.962	1.993	1.944
	utilizzato	154.157	165.924	151.870	163.781	2.287	2.143
<b>c.</b>	<b>GARANZIE RILASCIATE ALLA CLIENTELA</b>						
	accordato operativo	216.685	212.784	214.594	210.221	2.091	2.563
	utilizzato	148.870	145.988	147.082	143.774	1.787	2.214
<b>d.</b>	<b>SOFFERENZE</b>	<b>100.735</b>	<b>106.720</b>	<b>41.821</b>	<b>46.892</b>	<b>58.914</b>	<b>59.828</b>
<b>e.</b>	<b>NUMERO GARANTI</b>	<b>2.027.521</b>	<b>2.948.032</b>	<b>1.679.815</b>	<b>2.478.572</b>	<b>421.144</b>	<b>587.452</b>
	<i>di cui:</i> cointestazioni	644.781	860.041	563.622	756.059	96.948	126.192
<b>f.</b>	<b>GARANZIE PERSONALI RILASCIATE DALLA CLIENTELA</b>	<b>601.034</b>	<b>629.526</b>	<b>492.707</b>	<b>513.079</b>	<b>108.328</b>	<b>116.447</b>

**Note:** I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. Da gennaio 2009 la soglia di censimento della Centrale dei rischi è stata abbassata a 30.000 euro (cfr. Appendice metodologica).

## Distribuzione per classi di grandezza

TDB30205

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
 Consistenze in milioni di euro  
 Numeri in unità  
 Classi di grandezza in unità di euro

Marzo 2009

Numero affidati

Sofferenze

a.	TOTALE		
		Numero affidati	Sofferenze
	<b>TOTALE</b>	<b>623.582</b>	<b>45.965</b>
	da 250 a 30.000	456.371	3.722
	da 30.000 a 75.000	75.817	3.621
	da 75.000 a 125.000	33.845	3.299
	da 125.000 a 250.000	32.194	5.529
	da 250.000 a 500.000	13.207	4.545
	da 500.000 a 1.000.000	6.271	4.344
	da 1.000.000 a 2.500.000	3.827	5.795
	da 2.500.000 a 5.000.000	1.199	4.131
	da 5.000.000 a 25.000.000	779	7.157
	oltre 25.000.000	72	3.822

**Note:** Le classi di grandezza delle sofferenze sono calcolate sull'importo globale delle sofferenze segnalate dall'insieme degli intermediari alla Centrale dei rischi per ciascun affidato.

## Distribuzione per localizzazione (aree geografiche) e comparti di attività economica della clientela

TDC30030

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
Numeri in unità  
Consistenze in milioni di euro

## Marzo 2009

	Amm.ni pubbliche	Società finanziarie	Società non finanziarie	di cui: industria	edilizia	servizi	Famiglie produttrici	Famiglie consum. ed altri
<b>a. TOTALE ITALIA</b>								
Numero affidati	17	665	103.246	29.640	15.236	56.116	95.774	418.761
Sofferenze	23	323	29.700	10.688	5.541	12.563	5.657	10.024
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>								
Numero affidati	2	228	28.739	8.327	3.850	16.295	20.741	98.321
Sofferenze	..	123	7.608	2.971	1.141	3.423	1.189	2.912
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>								
Numero affidati	-	126	20.958	6.616	2.979	11.034	15.116	60.790
Sofferenze	-	29	6.519	2.704	1.018	2.608	999	1.741
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>								
Numero affidati	2	179	25.383	7.236	3.609	14.119	19.895	87.407
Sofferenze	..	142	7.842	2.457	1.425	3.838	1.141	2.202
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>								
Numero affidati	12	90	19.079	5.459	3.159	9.642	24.418	114.740
Sofferenze	23	25	4.813	1.910	833	1.805	1.393	2.058
<b>f. ITALIA INSULARE</b>								
Numero affidati	1	42	9.087	2.002	1.639	5.026	15.604	57.503
Sofferenze	..	4	2.918	646	1.124	889	934	1.111

Note:

## Distribuzione per branche di attività economica della clientela

TDB30220		Banche
Fonte: Centrale dei rischi Numeri in unità Consistenze in milioni di euro		
Marzo 2009	Numero affidati	Sofferenze
<b>a. TOTALE</b>	<b>199.020</b>	<b>35.357</b>
Prodotti agricoltura, silvicoltura, pesca	11.677	2.060
Prodotti energetici	329	41
Minerali, metalli ferrosi e non	542	100
Minerali e prodotti a base minerale non metallici	2.909	695
Prodotti chimici	1.084	242
Prodotti in metallo esclusi mezzi trasporto	5.743	1.278
Macchine agricole e industriali	2.877	936
Macchine ufficio, elaboratori dati, strumenti di precisione etc.	1.315	254
Materiale e forniture elettriche	3.181	941
Mezzi di trasporto	1.428	599
Prodotti alimentari e a base di tabacco	6.771	1.469
Prodotti tessili, calzature, abbigliamento	10.244	2.421
Carta, articoli carta, prodotti stampa editoria	2.468	781
Prodotti in gomma e plastica	1.528	472
Altri prodotti industriali	7.293	1.433
Edilizia e opere pubbliche	32.380	6.629
Servizi del commercio, recuperi, riparazioni	55.232	6.353
Servizi alberghieri e pubblici esercizi	14.346	1.437
Servizi dei trasporti interni	7.179	626
Servizi dei trasporti marittimi e aerei	151	184
Servizi connessi ai trasporti	2.128	308
Servizi delle comunicazioni	599	63
Altri servizi destinabili alla vendita	27.616	6.035

Note:

## Distribuzione per settori e sottosettori di attività economica della clientela

TDB30230		Banche e intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.		
Fonte: Centrale dei rischi Consistenze in milioni di euro				
Marzo 2009		Totale	Banche	Finanziarie
a.	<b>TOTALE</b>	<b>106.767</b>	<b>46.936</b>	<b>59.830</b>
b.	<b>AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE</b>	<b>87</b>	<b>23</b>	<b>64</b>
	Amministrazioni centrali	1	..	1
	Amministrazioni locali	86	23	63
	Enti di previdenza e assistenza sociale	-	-	-
c.	<b>SOCIETÀ FINANZIARIE</b>	<b>1.200</b>	<b>323</b>	<b>877</b>
	Istituzioni finanziarie e monetarie	-	-	-
	Altri intermediari finanziari	1.069	272	797
	Ausiliari finanziari	123	48	74
	I Imprese di assicurazione e Fondi pensione	8	2	6
d.	<b>SOCIETÀ NON FINANZIARIE</b>	<b>69.389</b>	<b>29.700</b>	<b>39.689</b>
	Imprese pubbliche	265	108	157
	Imprese private	57.342	24.552	32.790
	Associazioni fra imprese non finanziarie	322	189	133
	Quasi-società non finanziarie artigiane	2.796	1.440	1.356
	Quasi-società non finanziarie altre	8.663	3.411	5.253
e.	<b>FAMIGLIE</b>	<b>33.587</b>	<b>15.526</b>	<b>18.061</b>
	Famiglie produttrici	13.202	5.657	7.545
	Famiglie consumatrici	20.385	9.869	10.516
f.	<b>ISTITUZIONI SENZA SCOPO DI LUCRO AL SERVIZIO DELLE FAMIGLIE</b>	<b>293</b>	<b>152</b>	<b>141</b>
g.	<b>RESTO DEL MONDO</b>	<b>1.255</b>	<b>971</b>	<b>285</b>
	Amministrazioni pubbliche	1	1	-
	Istituzioni finanziarie monetarie	47	45	2
	Altre società finanziarie	720	602	117
	Società non finanziarie	433	283	150
	Famiglie	55	40	15
	Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	..	-	..
	I Organismi internazionali e altre istituzioni	..	..	..
h.	<b>UNITÀ NON CLASSIFICABILI E NON CLASSIFICATE</b>	<b>5</b>	<b>3</b>	<b>2</b>

**Notes:** I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. Sono inclusi i rapporti intercreditizi.



## Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

TDB30240

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
Numeri in unità  
Flussi in milioni di euro

I trimestre 2009		Nuove sofferenze nel trimestre		Sofferenze cessate nel trimestre	
		Numero affidati	Importo	Numero affidati	Importo
<b>a.</b>	<b>TOTALE</b>	<b>49.192</b>	<b>2.355</b>	<b>20.044</b>	<b>313</b>
<b>b.</b>	<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>13.214</b>	<b>767</b>	<b>5.346</b>	<b>100</b>
	Piemonte	3.339	140	1.516	21
	Valle d'Aosta	90	2	26	..
	Liguria	1.200	41	641	7
	Lombardia	8.585	584	3.163	72
<b>c.</b>	<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>8.071</b>	<b>571</b>	<b>2.462</b>	<b>56</b>
	Trentino-Alto Adige	575	65	226	7
	Veneto	2.911	244	829	18
	Friuli-Venezia Giulia	593	45	243	5
	Emilia-Romagna	3.992	217	1.164	26
<b>d.</b>	<b>ITALIA CENTRALE</b>	<b>9.310</b>	<b>561</b>	<b>3.900</b>	<b>58</b>
	Marche	1.376	88	450	6
	Toscana	3.070	157	1.125	15
	Umbria	603	19	204	4
	Lazio	4.261	297	2.121	33
<b>e.</b>	<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>12.595</b>	<b>327</b>	<b>5.207</b>	<b>70</b>
	Abruzzo	1.038	31	509	6
	Molise	173	5	73	1
	Campania	6.486	146	2.407	31
	Puglia	2.782	88	1.389	25
	Basilicata	309	7	146	2
	Calabria	1.807	50	683	7
<b>f.</b>	<b>ITALIA INSULARE</b>	<b>6.002</b>	<b>128</b>	<b>3.129</b>	<b>29</b>
	Sicilia	4.606	92	2.353	20
	Sardegna	1.396	36	776	9

## Note:

Il flusso delle sofferenze cessate nel trimestre comprende le posizioni passate a perdita dagli intermediari.

## Distribuzione per comparti di attività economica della clientela

TDB30250

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
Numeri in unità  
Flussi in milioni di euro

I trimestre 2009		Nuove sofferenze nel trimestre		Sofferenze cessate nel trimestre	
		Numero affidati	Importo	Numero affidati	Importo
<b>a. TOTALE</b>		<b>49.192</b>	<b>2.355</b>	<b>20.044</b>	<b>313</b>
Amministrazioni pubbliche		-	-	-	-
Società finanziarie		36	26	14	..
Società non finanziarie		5.704	1.357	1.702	110
di cui: industria		1.455	448	421	36
edilizia		903	206	220	17
servizi		3.258	686	1.019	54
Famiglie produttrici		5.552	207	2.202	45
Famiglie consumatrici e altri		37.564	755	15.972	155

## Note:

Il flusso delle sofferenze cessate nel trimestre comprende le posizioni passate a perdita dagli intermediari.

## Distribuzione per branche di attività economica della clientela

TDB30225

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
Consistenze in milioni di euro

## Marzo 2009

Sofferenze lorde

di cui:

assistite da garanzia reale

a.	TOTALE	39.418	11.299
	Prodotti agricoltura, silvicoltura, pesca	2.045	913
	Prodotti energetici	48	7
	Minerali, metalli ferrosi e non	118	25
	Minerali e prodotti a base minerale non metallici	710	231
	Prodotti chimici	333	74
	Prodotti in metallo esclusi mezzi trasporto	1.528	333
	Macchine agricole e industriali	1.158	238
	Macchine ufficio, elaboratori dati, strumenti di precisione etc.	312	39
	Materiale e forniture elettriche	1.122	274
	Mezzi di trasporto	720	195
	Prodotti alimentari e a base di tabacco	1.779	483
	Prodotti tessili, calzature, abbigliamento	2.914	661
	Carta, articoli carta, prodotti stampa editoria	928	207
	Prodotti in gomma e plastica	551	138
	Altri prodotti industriali	1.631	426
	Edilizia e opere pubbliche	6.694	2.035
	Servizi del commercio, recuperi, riparazioni	7.350	1.572
	Servizi alberghieri e pubblici esercizi	1.419	631
	Servizi dei trasporti interni	675	160
	Servizi dei trasporti marittimi e aerei	246	56
	Servizi connessi ai trasporti	355	48
	Servizi delle comunicazioni	66	8
	Altri servizi destinabili alla vendita	6.714	2.545

Note:

## Distribuzione per localizzazione (aree geografiche) e comparti di attività economica della clientela

TDC30032

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
Consistenze in milioni di euro

## Marzo 2009

	Amm.ni pubbliche	Società finanziarie	Società non finanziarie	di cui:			Famiglie produttrici	Famiglie consum. ed altri
				industria	edilizia	servizi		
<b>a. TOTALE ITALIA</b>								
Sofferenze lorde	23	398	33.597	12.830	5.602	14.288	5.821	10.118
di cui: assistite da garanzie reali	..	87	9.296	3.033	1.685	4.228	2.003	4.336
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>								
Sofferenze lorde	..	162	9.346	3.751	1.342	4.172	1.218	2.948
di cui: assistite da garanzie reali	..	57	2.106	663	394	1.007	450	1.554
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>								
Sofferenze lorde	-	50	7.899	3.452	1.193	3.040	1.038	1.768
di cui: assistite da garanzie reali	-	3	2.089	681	393	923	410	823
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>								
Sofferenze lorde	..	151	8.996	2.898	1.611	4.358	1.195	2.242
di cui: assistite da garanzie reali	-	21	2.590	729	398	1.401	440	923
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>								
Sofferenze lorde	23	32	5.320	2.133	960	1.944	1.453	2.088
di cui: assistite da garanzie reali	-	5	1.815	749	326	635	457	707
<b>f. ITALIA INSULARE</b>								
Sofferenze lorde	..	4	2.037	596	495	775	917	1.072
di cui: assistite da garanzie reali	-	1	696	212	174	263	246	329

Note:

## Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

TDB30260			Banche		
Fonte: Centrale dei rischi Numeri in unità Consistenze e flussi in milioni di euro					
Marzo 2009		Sofferenze rettificate		Nuove sofferenze rettificate nel trimestre	
		Numero affidati	Importo	sofferenze rettificate Sofferenze	Numero affidati Importo
a.	TOTALE	615.141	51.815	1,12	51.188 5.603
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	146.930	14.002	1,17	13.520 1.596
	Piemonte	43.608	3.322	1,17	3.482 286
	Valle d'Aosta	1.076	61	1,03	91 4
	Liguria	17.478	1.076	1,11	1.259 72
	Lombardia	84.768	9.543	1,18	8.688 1.233
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	96.130	10.474	1,12	8.284 1.037
	Trentino-Alto Adige	6.344	793	1,06	564 90
	Veneto	36.003	4.607	1,13	2.976 453
	Friuli-Venezia Giulia	9.323	864	1,13	623 95
	Emilia-Romagna	44.460	4.211	1,12	4.121 399
d.	ITALIA CENTRALE	131.777	12.595	1,10	9.761 1.184
	Marche	18.735	2.253	1,16	1.406 211
	Toscana	40.200	3.517	1,11	3.152 314
	Umbria	9.443	783	1,12	640 43
	Lazio	63.399	6.043	1,08	4.563 616
e.	ITALIA MERIDIONALE	158.141	9.334	1,11	13.169 631
	Abruzzo	14.277	1.114	1,13	1.051 90
	Molise	2.784	213	1,12	185 18
	Campania	69.806	3.341	1,09	6.823 254
	Puglia	42.848	2.924	1,12	2.882 162
	Basilicata	5.447	569	1,08	330 17
	Calabria	22.979	1.174	1,11	1.898 89
f.	ITALIA INSULARE	82.163	5.410	1,07	6.454 1.156
	Sicilia	61.808	3.863	1,07	5.018 1.097
	Sardegna	20.355	1.547	1,06	1.436 59

**Note:** Le sofferenze rettificate calcolate a partire da marzo 2009 sono costruite mantenendo invariato la soglia di 75.000 euro (cfr. Appendice metodologica).

## Distribuzione per comparti di attività economica della clientela

TDB30270

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
 Numeri in unità  
 Consistenze e flussi in milioni di euro  
 Valori percentuali

## Marzo 2009

		Sofferenze rettificate		Sofferenze rettificate	Nuove sofferenze rettificate nel trimestre	
		Numero affidati	Importo	Sofferenze	Numero affidati	Importo
a.	<b>TOTALE</b>	<b>615.141</b>	<b>51.815</b>	<b>1,12</b>	<b>51.188</b>	<b>5.603</b>
	Amministrazioni pubbliche	13	150	6,50	1	..
	Società finanziarie	658	455	1,40	42	30
	Società non finanziarie	101.772	33.909	1,14	6.014	4.060
	<i>di cui:</i> industria	29.289	12.362	1,15	1.515	1.266
	edilizia	14.996	6.280	1,13	993	1.080
	servizi	55.267	14.235	1,13	3.409	1.580
	Famiglie produttrici	93.954	6.245	1,10	5.895	397
	Famiglie consumatrici e altri	413.677	10.806	1,07	38.822	1.075

**Note:** Le sofferenze rettificate calcolate a partire da marzo 2009 sono costruite mantenendo invariato la soglia di 75.000 euro (cfr. Appendice metodologica).

## Distribuzione per tipologia di default

TDB30261		Banche		
Fonte: segnalazioni di vigilanza Consistenze in milioni di euro				
		2009 I trim	2008 IV trim	2008 III trim
<b>a.</b>	<b>FINANZIAMENTI DETERIORATI</b>			
	Sofferenze	46.901	42.710	-
	Partite incagliate	38.168	33.280	-
	Esposizioni ristrutturate	1.876	1.657	-
	Esposizioni scadute o sconfinanti	11.233	8.902	-
<b>b.</b>	<b>TOTALE FINANZIAMENTI</b>	<b>1.670.831</b>	<b>1.692.833</b>	<b>-</b>

**Note:** I dati sono espressi al valore contabile, comprendono le attività cedute non cancellate e sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente.

**Distribuzione per tipologia di default, localizzazione (regioni) e settori di attività economica della clientela**

TDB30262

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

**Marzo 2009**

		Partite incagliate			
		Totale	Società non finanziarie	Famiglie produttrici	Famiglie consumatrici e altri
<b>a.</b>	<b>TOTALE</b>	<b>37.129</b>	<b>23.843</b>	<b>3.706</b>	<b>8.904</b>
<b>b.</b>	<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>12.638</b>	<b>8.467</b>	<b>879</b>	<b>2.820</b>
	Piemonte e Valle d'Aosta	2.456	1.528	211	580
	Liguria	487	238	76	172
	Lombardia	9.695	6.701	592	2.068
<b>c.</b>	<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>8.965</b>	<b>5.849</b>	<b>1.038</b>	<b>1.980</b>
	Trentino-Alto Adige	1.652	1.122	240	286
	Veneto	3.942	2.698	371	791
	Friuli-Venezia Giulia	569	340	77	150
	Emilia-Romagna	2.802	1.690	350	753
<b>d.</b>	<b>ITALIA CENTRALE</b>	<b>8.227</b>	<b>5.396</b>	<b>767</b>	<b>2.038</b>
	Marche	1.107	649	157	298
	Toscana	2.220	1.346	320	552
	Umbria	477	287	68	120
	Lazio	4.423	3.114	223	1.068
<b>e.</b>	<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>4.709</b>	<b>2.717</b>	<b>651</b>	<b>1.317</b>
	Abruzzo e Molise	775	490	104	179
	Campania	1.784	999	182	597
	Puglia e Basilicata	1.549	916	239	377
	Calabria	602	311	125	164
<b>f.</b>	<b>ITALIA INSULARE</b>	<b>2.591</b>	<b>1.413</b>	<b>371</b>	<b>749</b>
	Sicilia	1.774	845	260	614
	Sardegna	817	568	112	134

**Note:** I dati sono espressi al valore contabile e comprendono le attività cedute non cancellate.



## Banche

Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute			
	Totale clientela ordinaria residente	Società non finanziarie	Famiglie produttrici	Famiglie consumatrici e altri
<b>1.777</b>	<b>10.980</b>	<b>6.405</b>	<b>1.146</b>	<b>3.193</b>
<b>826</b>	<b>3.310</b>	<b>2.151</b>	<b>230</b>	<b>794</b>
337	492	246	60	184
6	180	67	32	80
483	2.638	1.839	138	530
<b>367</b>	<b>2.555</b>	<b>1.527</b>	<b>297</b>	<b>685</b>
23	286	166	45	74
256	1.101	696	106	267
22	228	131	31	52
66	940	533	115	291
<b>459</b>	<b>2.787</b>	<b>1.613</b>	<b>307</b>	<b>834</b>
6	397	206	62	128
137	925	487	147	277
11	238	108	38	93
305	1.227	812	60	336
<b>104</b>	<b>1.481</b>	<b>700</b>	<b>196</b>	<b>565</b>
45	285	161	34	84
17	561	281	49	217
31	470	192	83	195
11	166	67	29	69
<b>22</b>	<b>845</b>	<b>414</b>	<b>116</b>	<b>315</b>
21	619	260	88	270
1	227	154	28	44

Distribuzione per comparti di attività economica della clientela, numero di affidamenti e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30445

Fonte: Centrale dei rischi

Numeri in unità

Classi di grandezza in unità di euro

Marzo 2009		Totale	da 30.000 a 75.000	da 75.000 a 125.000	da 125.000 a 250.000	da 250.000 a 500.000	da 500.000 a 1.000.000
<b>a. TOTALE</b>		<b>4.018.087</b>	<b>1.670.905</b>	<b>973.468</b>	<b>789.098</b>	<b>264.631</b>	<b>141.578</b>
di cui: monoaffidati		3.403.019	1.640.878	893.284	647.484	136.046	47.721
2 affidamenti		368.478	29.405	75.756	112.377	77.876	40.280
3 o 4 affidamenti		179.537	620	4.422	28.902	47.151	43.995
oltre 4 affidamenti		67.053	2	6	335	3.558	9.582
<b>b. AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE</b>		<b>6.819</b>	<b>565</b>	<b>553</b>	<b>1.001</b>	<b>1.202</b>	<b>1.110</b>
di cui: monoaffidati		4.009	560	515	804	801	566
2 affidamenti		1.784	5	37	184	345	415
3 o 4 affidamenti		828	-	1	13	56	125
oltre 4 affidamenti		198	-	-	-	-	4
<b>c. SOCIETA' FINANZIARIE</b>		<b>6.855</b>	<b>2.134</b>	<b>1.065</b>	<b>1.109</b>	<b>684</b>	<b>408</b>
di cui: monoaffidati		4.771	2.057	814	729	374	197
2 affidamenti		1.199	75	239	295	188	106
3 o 4 affidamenti		509	2	12	83	110	76
oltre 4 affidamenti		376	-	-	2	12	29
<b>d. SOCIETA' NON FINANZIARIE</b>		<b>893.830</b>	<b>216.333</b>	<b>123.059</b>	<b>154.891</b>	<b>135.920</b>	<b>105.581</b>
di cui: monoaffidati		492.445	208.137	89.781	83.046	51.642	30.180
2 affidamenti		201.280	8.131	31.535	54.864	48.365	30.656
3 o 4 affidamenti		138.089	65	1.742	16.805	33.369	36.637
oltre 4 affidamenti		62.016	-	1	176	2.544	8.108
<b>e. FAMIGLIE PRODUTTRICI</b>		<b>514.886</b>	<b>226.478</b>	<b>112.561</b>	<b>107.890</b>	<b>44.331</b>	<b>16.036</b>
di cui: monoaffidati		409.723	218.605	91.732	73.545	19.441	4.824
2 affidamenti		75.100	7.708	19.447	26.606	14.592	4.878
3 o 4 affidamenti		26.616	165	1.379	7.638	9.510	5.181
oltre 4 affidamenti		3.447	-	3	101	788	1.153
<b>f. FAMIGLIE CONSUMATRICI E ALTRI</b>		<b>2.504.809</b>	<b>1.171.641</b>	<b>720.148</b>	<b>511.675</b>	<b>77.666</b>	<b>16.357</b>
di cui: monoaffidati		2.409.083	1.158.657	696.740	479.204	60.220	10.440
2 affidamenti		82.305	12.604	22.206	28.408	13.408	3.835
3 o 4 affidamenti		12.461	378	1.200	4.007	3.832	1.800
oltre 4 affidamenti		960	2	2	56	206	282

Distribuzione per comparti di attività economica della clientela, numero di affidamenti e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30445

Fonte: Centrale dei rischi

Numeri in unità

Classi di grandezza in unità di euro

Marzo 2009

	da 1.000.000 a 2.500.000	da 2.500.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000
<b>a. TOTALE</b>	<b>102.754</b>	<b>38.425</b>	<b>31.037</b>	<b>6.191</b>
<i>di cui:</i> monoaffidati	25.885	6.944	4.134	643
2 affidamenti	22.691	6.225	3.390	478
3 o 4 affidamenti	35.486	11.533	6.664	764
oltre 4 affidamenti	18.692	13.723	16.849	4.306
<b>b. AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE</b>	<b>1.047</b>	<b>479</b>	<b>519</b>	<b>343</b>
<i>di cui:</i> monoaffidati	382	140	163	78
2 affidamenti	421	163	129	85
3 o 4 affidamenti	225	148	165	95
oltre 4 affidamenti	19	28	62	85
<b>c. SOCIETA' FINANZIARIE</b>	<b>405</b>	<b>229</b>	<b>410</b>	<b>411</b>
<i>di cui:</i> monoaffidati	209	102	166	123
2 affidamenti	103	43	83	67
3 o 4 affidamenti	66	41	68	51
oltre 4 affidamenti	27	43	93	170
<b>d. SOCIETA' NON FINANZIARIE</b>	<b>88.374</b>	<b>35.349</b>	<b>28.990</b>	<b>5.333</b>
<i>di cui:</i> monoaffidati	20.006	5.839	3.417	397
2 affidamenti	18.980	5.494	2.943	312
3 o 4 affidamenti	31.984	10.728	6.163	596
oltre 4 affidamenti	17.404	13.288	16.467	4.028
<b>e. FAMIGLIE PRODUTTRICI</b>	<b>6.304</b>	<b>979</b>	<b>301</b>	<b>6</b>
<i>di cui:</i> monoaffidati	1.399	153	23	1
2 affidamenti	1.628	196	45	-
3 o 4 affidamenti	2.277	358	106	2
oltre 4 affidamenti	1.000	272	127	3
<b>f. FAMIGLIE CONSUMATRICI E ALTRI</b>	<b>5.578</b>	<b>1.089</b>	<b>599</b>	<b>56</b>
<i>di cui:</i> monoaffidati	3.115	502	195	10
2 affidamenti	1.391	273	170	10
3 o 4 affidamenti	848	232	148	16
oltre 4 affidamenti	224	82	86	20

**Note:** Da gennaio 2009 la soglia di censimento della Centrale dei rischi è stata abbassata a 30.000 euro (cfr. Appendice metodologica).

## Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e numero di affidamenti

TDB30430

Fonte: Centrale dei rischi  
Numeri in unità  
Consistenze in milioni di euro

Marzo 2009		Totale			Monoaffidati		
		accordato operativo	utilizzato	numero affidati	accordato operativo	utilizzato	numero affidati
<b>a.</b>	<b>TOTALE</b>	<b>1.911.944</b>	<b>1.375.491</b>	<b>4.352.871</b>	<b>498.861</b>	<b>426.937</b>	<b>3.718.478</b>
<b>b.</b>	<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>764.877</b>	<b>531.413</b>	<b>1.284.710</b>	<b>177.193</b>	<b>145.727</b>	<b>1.089.017</b>
	Piemonte	122.253	86.054	312.113	32.239	27.538	267.145
	Valle d'Aosta	2.777	1.965	8.777	913	727	7.575
	Liguria	34.044	25.706	104.615	11.739	10.149	91.065
	Lombardia	605.803	417.688	859.205	132.302	107.312	723.232
<b>c.</b>	<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>476.084</b>	<b>339.003</b>	<b>1.094.971</b>	<b>124.046</b>	<b>105.655</b>	<b>916.906</b>
	Trentino-Alto Adige	47.423	35.223	122.359	17.857	14.600	105.434
	Veneto	179.753	128.774	432.893	50.188	43.381	362.356
	Friuli-Venezia Giulia	34.925	25.185	109.727	9.672	8.622	94.421
	Emilia-Romagna	213.984	149.822	429.992	46.329	39.051	354.695
<b>d.</b>	<b>ITALIA CENTRALE</b>	<b>436.883</b>	<b>320.022</b>	<b>935.976</b>	<b>106.825</b>	<b>94.514</b>	<b>797.063</b>
	Marche	47.799	34.717	146.517	13.107	11.406	119.338
	Toscana	126.137	95.805	328.744	34.044	30.334	272.052
	Umbria	20.611	15.887	74.714	5.936	5.374	62.040
	Lazio	242.336	173.613	386.001	53.738	47.400	343.633
<b>e.</b>	<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>160.075</b>	<b>125.646</b>	<b>669.066</b>	<b>59.902</b>	<b>53.152</b>	<b>587.312</b>
	Abruzzo	24.549	18.931	92.332	7.844	6.929	78.374
	Molise	3.619	2.918	16.009	1.486	1.333	13.769
	Campania	66.088	51.295	239.292	23.536	20.570	211.595
	Puglia	44.516	35.453	213.088	18.160	16.480	188.558
	Basilicata	5.714	4.623	25.956	1.897	1.754	22.488
	Calabria	15.589	12.426	82.389	6.978	6.087	72.528
<b>f.</b>	<b>ITALIA INSULARE</b>	<b>74.025</b>	<b>59.407</b>	<b>368.148</b>	<b>30.894</b>	<b>27.889</b>	<b>328.180</b>
	Sicilia	52.669	41.535	264.284	21.707	19.516	234.301
	Sardegna	21.356	17.871	103.864	9.188	8.373	93.879

**Note:** Sono presi in considerazione i soli finanziamenti per cassa. Da gennaio 2009 la soglia di censimento della Centrale dei rischi è stata abbassata a 30.000 euro (cfr. Appendice metodologica)

## Banche

2 affidamenti			3-4 affidamenti			oltre 4 affidamenti		
accordato operativo	utilizzato	numero affidati	accordato operativo	utilizzato	numero affidati	accordato operativo	utilizzato	numero affidati
<b>222.699</b>	<b>160.226</b>	<b>380.976</b>	<b>282.870</b>	<b>195.785</b>	<b>184.436</b>	<b>907.515</b>	<b>592.542</b>	<b>68.981</b>
<b>89.868</b>	<b>60.685</b>	<b>114.079</b>	<b>103.468</b>	<b>72.473</b>	<b>57.888</b>	<b>394.348</b>	<b>252.528</b>	<b>23.726</b>
14.242	9.889	27.535	19.940	12.449	13.004	55.833	36.178	4.429
317	212	860	628	367	283	919	658	59
4.357	3.031	8.639	7.009	5.602	3.620	10.939	6.925	1.291
70.952	47.553	77.045	75.891	54.056	40.981	326.658	208.767	17.947
<b>56.584</b>	<b>40.907</b>	<b>104.473</b>	<b>77.379</b>	<b>51.463</b>	<b>52.650</b>	<b>218.075</b>	<b>140.979</b>	<b>20.942</b>
8.347	6.481	11.937	8.982	5.815	4.035	12.236	8.327	953
22.040	16.036	40.871	30.989	20.382	21.342	76.536	48.975	8.324
3.825	2.879	8.935	5.732	3.765	4.558	15.696	9.918	1.813
22.371	15.511	42.730	31.675	21.500	22.715	113.608	73.760	9.852
<b>43.183</b>	<b>33.373</b>	<b>83.104</b>	<b>62.464</b>	<b>42.757</b>	<b>40.607</b>	<b>224.411</b>	<b>149.378</b>	<b>15.202</b>
7.574	5.934	15.714	8.037	5.360	8.114	19.081	12.017	3.351
13.894	10.826	32.462	23.355	15.774	17.382	54.844	38.871	6.848
2.313	1.882	7.264	3.447	2.468	3.797	8.915	6.164	1.613
19.402	14.731	27.664	27.625	19.155	11.314	141.572	92.327	3.390
<b>21.355</b>	<b>16.423</b>	<b>51.740</b>	<b>26.350</b>	<b>19.238</b>	<b>23.034</b>	<b>52.468</b>	<b>36.833</b>	<b>6.980</b>
3.183	2.487	8.376	3.895	2.800	4.101	9.627	6.714	1.481
471	361	1.427	596	437	636	1.065	787	177
8.145	6.430	17.539	10.099	7.350	7.644	24.307	16.945	2.514
6.058	4.617	15.548	7.761	5.638	7.023	12.536	8.719	1.959
882	692	2.169	1.021	707	1.017	1.914	1.470	282
2.616	1.836	6.681	2.977	2.306	2.613	3.018	2.197	567
<b>11.708</b>	<b>8.839</b>	<b>27.580</b>	<b>13.210</b>	<b>9.854</b>	<b>10.257</b>	<b>18.212</b>	<b>12.824</b>	<b>2.131</b>
8.447	6.099	20.530	9.554	6.943	7.748	12.962	8.977	1.705
3.261	2.739	7.050	3.656	2.912	2.509	5.251	3.847	426

**Distribuzione per comparti di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato**

TDB30465

Fonte: Centrale dei rischi

Valori percentuali

Numeri in unità

Classi di grandezza in unità di euro

**Marzo 2009**

	Totale	da 30.000 a 75.000	da 75.000 a 125.000	da 125.000 a 250.000	da 250.000 a 500.000
<b>a. TOTALE</b>					
Numero medio di banche per affidato	<b>1,29</b>	1,01	1,08	1,22	1,75
% del fido globale accordato dalla prima banca	<b>62</b>	99	96	93	81
<b>b. AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE</b>					
Numero medio di banche per affidato	<b>1,68</b>	1,00	1,07	1,21	1,38
% del fido globale accordato dalla prima banca	<b>61</b>	99	97	93	89
<b>c. SOCIETÀ FINANZIARIE</b>					
Numero medio di banche per affidato	<b>1,88</b>	1,03	1,24	1,43	1,72
% del fido globale accordato dalla prima banca	<b>75</b>	98	90	87	83
<b>d. SOCIETÀ NON FINANZIARIE</b>					
Numero medio di banche per affidato	<b>1,98</b>	1,03	1,28	1,58	1,98
% del fido globale accordato dalla prima banca	<b>50</b>	97	88	81	75
di cui: <b>industria</b>					
Numero medio di banche per affidato	<b>2,43</b>	1,03	1,29	1,65	2,19
% del fido globale accordato dalla prima banca	<b>39</b>	97	88	78	69
di cui: <b>edilizia</b>					
Numero medio di banche per affidato	<b>1,84</b>	1,02	1,23	1,49	1,79
% del fido globale accordato dalla prima banca	<b>65</b>	98	90	84	79
di cui: <b>servizi</b>					
Numero medio di banche per affidato	<b>1,82</b>	1,04	1,29	1,58	1,95
% del fido globale accordato dalla prima banca	<b>55</b>	97	88	82	76
<b>e. FAMIGLIE PRODUTTRICI</b>					
Numero medio di banche per affidato	<b>1,29</b>	1,03	1,19	1,40	1,88
% del fido globale accordato dalla prima banca	<b>83</b>	98	92	88	80
<b>f. FAMIGLIE CONSUMATRICI E ALTRI</b>					
Numero medio di banche per affidato	<b>1,04</b>	1,01	1,03	1,07	1,29
% del fido globale accordato dalla prima banca	<b>96</b>	99	98	97	93

**Note:** Il numero medio di banche per affidato è calcolato con la media aritmetica semplice. Da gennaio 2009 la soglia di censimento della Centrale dei rischi è stata abbassata a 30.000 euro (cfr. Appendice metodologica).

**D.4.5.3****NUMERO MEDIO DI BANCHE PER AFFIDATO**

**Distribuzione per comparti di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato**

TDB30465		Banche				
Fonte: Centrale dei rischi Valori percentuali Numeri in unità Classi di grandezza in unità di euro						
		da 500.000 a 1.000.000	da 1.000.000 a 2.500.000	da 2.500.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000
a.	TOTALE					
	Numero medio di banche per affidato	2,32	2,95	3,87	5,31	8,37
	% del fido globale accordato dalla prima banca	73	67	60	52	49
b.	AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE					
	Numero medio di banche per affidato	1,63	1,95	2,30	2,55	3,42
	% del fido globale accordato dalla prima banca	86	82	79	80	58
c.	SOCIETÀ FINANZIARIE					
	Numero medio di banche per affidato	2,03	1,99	2,74	3,37	7,25
	% del fido globale accordato dalla prima banca	80	82	77	70	75
d.	SOCIETÀ NON FINANZIARIE					
	Numero medio di banche per affidato	2,44	3,06	3,97	5,46	8,84
	% del fido globale accordato dalla prima banca	69	65	59	50	36
	di cui: industria					
	Numero medio di banche per affidato	2,85	3,74	4,90	6,63	10,07
	% del fido globale accordato dalla prima banca	60	52	46	38	30
	di cui: edilizia					
	Numero medio di banche per affidato	2,10	2,53	3,23	4,43	8,34
	% del fido globale accordato dalla prima banca	77	74	69	62	48
	di cui: servizi					
	Numero medio di banche per affidato	2,35	2,87	3,67	4,93	7,75
	% del fido globale accordato dalla prima banca	72	68	63	56	40
e.	FAMIGLIE PRODUTTRICI					
	Numero medio di banche per affidato	2,38	2,89	3,52	4,68	5,33
	% del fido globale accordato dalla prima banca	75	72	69	62	54
f.	FAMIGLIE CONSUMATRICI E ALTRI					
	Numero medio di banche per affidato	1,56	1,80	2,11	2,70	4,35
	% del fido globale accordato dalla prima banca	89	87	85	77	53





## **Tassi di interesse attivi e passivi**

Distribuzione per durata originaria del tasso, localizzazione (aree geografiche) e comparti di attività economica della clientela - operazioni in essere

TDB30820

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi  
Valori percentuali

Marzo 2009

	Totale	Società non finanziarie	di cui: industria	edilizia	servizi	Famiglie produttrici	Famiglie consum. e altri
<b>a. ITALIA</b>							
Durata originaria del tasso:							
fino a 1 anno	4,79	5,03	4,84	5,43	5,02	5,92	4,63
da 1 a 5 anni	4,28	4,98	4,97	4,90	5,01	5,97	5,70
oltre 5 anni	5,28	5,11	4,98	5,56	5,06	5,84	5,69
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>							
Durata originaria del tasso:							
fino a 1 anno	4,61	4,95	4,91	5,37	4,88	5,83	4,58
da 1 a 5 anni	3,48	4,72	4,96	4,78	4,56	5,76	5,38
oltre 5 anni	5,34	5,01	4,86	5,44	5,02	5,85	5,74
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>							
Durata originaria del tasso:							
fino a 1 anno	4,66	4,83	4,68	5,08	4,87	5,47	4,51
da 1 a 5 anni	4,68	4,70	4,90	4,83	4,43	5,79	5,97
oltre 5 anni	5,21	4,72	4,83	5,00	4,57	5,76	5,70
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>							
Durata originaria del tasso:							
fino a 1 anno	4,87	4,98	4,55	5,51	5,03	6,07	4,75
da 1 a 5 anni	5,05	5,25	4,96	4,84	5,81	5,89	5,62
oltre 5 anni	5,04	5,08	4,91	5,68	4,98	5,78	5,55
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>							
Durata originaria del tasso:							
fino a 1 anno	5,64	5,90	5,72	6,02	5,95	6,75	4,84
da 1 a 5 anni	5,71	5,58	5,63	5,45	5,57	6,30	6,15
oltre 5 anni	5,65	5,69	5,56	5,80	5,71	5,91	5,76
<b>f. ITALIA INSULARE</b>							
Durata originaria del tasso:							
fino a 1 anno	5,36	5,69	5,49	5,93	5,68	6,57	4,73
da 1 a 5 anni	5,53	5,33	4,33	5,37	5,91	6,41	5,94
oltre 5 anni	5,69	5,60	5,40	5,79	5,58	5,92	5,77

**Note:**

Sono considerate le sole operazioni in euro.

## Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30830

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi  
Valori percentuali  
Classi di grandezza in unità di euro

Marzo 2009		Totale	fino a 125.000	da 125.000 a 250.000	da 250.000 a 1.000.000	da 1.000.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000
a.	ITALIA	6,22	11,08	10,63	9,60	8,11	6,41	3,18
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	5,74	10,90	10,57	9,60	8,05	5,91	3,21
	Piemonte	7,99	11,49	10,83	9,78	7,85	6,92	6,62
	Valle d'Aosta	8,63	8,81	8,48	9,08	8,82	8,06	7,87
	Liguria	8,08	10,97	10,40	9,35	7,98	6,92	5,04
	Lombardia	5,22	10,68	10,52	9,57	8,12	5,65	2,91
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	6,07	10,05	9,52	8,46	7,18	6,10	2,93
	Trentino-Alto Adige	5,27	7,74	7,03	6,36	5,29	4,60	4,26
	Veneto	6,72	10,77	10,33	9,12	7,84	6,58	3,37
	Friuli-Venezia Giulia	5,56	11,57	10,97	9,87	8,04	6,73	1,32
	Emilia-Romagna	5,89	9,95	9,49	8,42	7,25	6,20	2,79
d.	ITALIA CENTRALE	5,97	11,52	10,97	10,09	8,60	7,09	2,93
	Marche	8,08	10,41	10,07	9,64	8,55	7,10	5,83
	Toscana	6,59	11,08	10,77	9,86	8,60	7,29	3,37
	Umbria	8,36	11,45	10,66	9,84	8,36	7,16	5,89
	Lazio	5,07	12,37	11,59	10,55	8,67	6,94	2,58
e.	ITALIA MERIDIONALE	8,48	12,72	12,35	11,09	9,58	7,92	4,51
	Abruzzo	8,36	11,26	10,90	9,71	8,53	7,98	6,21
	Molise	9,51	12,73	11,09	11,24	9,00	9,24	6,24
	Campania	8,49	13,56	13,02	11,91	10,30	8,59	4,08
	Puglia	8,13	12,19	12,04	10,63	9,28	6,98	4,46
	Basilicata	8,36	12,21	12,44	10,76	9,43	6,94	4,74
	Calabria	9,46	13,28	13,00	11,50	9,86	8,13	5,00
f.	ITALIA INSULARE	7,77	11,28	10,94	10,19	9,10	7,29	3,84
	Sicilia	8,40	11,44	11,11	10,37	9,22	7,43	4,31
	Sardegna	6,64	10,89	10,51	9,75	8,81	6,99	3,42

## Note:

Sono considerate le sole operazioni in euro.

**Distribuzione per tipologia di operazione, durata originaria del tasso, localizzazione della clientela (aree geografiche) e classi di grandezza del fido globale accordato - operazioni in essere**

TDB30840

### Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi  
Valori percentuali  
Classi di grandezza in unità di euro

Marzo 2009

Marzo 2009		Operazioni a scadenza				Operazioni a revoca
		Operazioni autoliquidanti	Durata originaria del tasso			
		fino a 1 anno	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni		
a.	ITALIA	5,14	4,52	5,01	5,25	7,27
	Fino a 250.000	8,29	4,91	6,16	5,88	11,42
	da 250.000 a 1.000.000	7,24	4,88	5,97	5,84	9,98
	da 1.000.000 a 5.000.000	5,95	4,75	5,55	5,60	8,33
	da 5.000.000 a 25.000.000	4,71	4,59	4,85	5,17	6,68
	oltre 25.000.000	3,76	4,25	4,79	4,54	4,26
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	5,11	4,44	4,73	5,13	7,44
	Fino a 250.000	8,60	4,87	6,06	5,90	11,49
	da 250.000 a 1.000.000	7,47	4,82	5,84	5,74	10,08
	da 1.000.000 a 5.000.000	6,04	4,66	5,37	5,38	8,33
	da 5.000.000 a 25.000.000	4,72	4,52	4,72	5,01	6,38
	oltre 25.000.000	3,63	4,23	4,49	4,67	5,37
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	4,65	4,48	4,68	4,91	6,76
	Fino a 250.000	7,28	4,70	5,85	5,78	10,28
	da 250.000 a 1.000.000	6,42	4,70	5,63	5,70	8,76
	da 1.000.000 a 5.000.000	5,43	4,59	5,63	5,24	7,35
	da 5.000.000 a 25.000.000	4,36	4,46	4,97	4,74	6,16
	oltre 25.000.000	3,53	4,32	3,77	4,36	4,21
d.	ITALIA CENTRALE	5,42	4,56	5,27	5,20	6,45
	Fino a 250.000	8,14	5,11	6,12	5,82	11,78
	da 250.000 a 1.000.000	7,24	5,04	5,99	5,84	10,48
	da 1.000.000 a 5.000.000	6,04	4,94	5,42	5,73	8,84
	da 5.000.000 a 25.000.000	4,90	4,76	4,66	5,49	7,30
	oltre 25.000.000	4,19	4,17	5,23	4,37	2,92
e.	ITALIA MERIDIONALE	5,95	4,87	5,66	5,75	9,30
	Fino a 250.000	9,36	5,11	6,41	5,95	12,86
	da 250.000 a 1.000.000	8,18	5,15	6,30	5,96	11,34
	da 1.000.000 a 5.000.000	6,69	5,02	5,92	5,88	9,72
	da 5.000.000 a 25.000.000	5,30	4,84	5,19	5,49	8,06
	oltre 25.000.000	4,37	4,53	4,43	5,09	5,68
f.	ITALIA INSULARE	6,28	4,73	5,47	5,71	8,95
	Fino a 250.000	9,28	5,11	6,53	5,96	11,15
	da 250.000 a 1.000.000	8,31	5,14	6,49	5,95	10,29
	da 1.000.000 a 5.000.000	6,88	4,96	5,82	5,85	9,17
	da 5.000.000 a 25.000.000	5,36	4,78	4,67	5,42	7,33
	oltre 25.000.000	4,28	4,25	4,12	4,69	5,92

**Note:**

Sono considerate le sole operazioni in euro.

Distribuzione per durata originaria del tasso, tipologia dell'operazione e localizzazione della clientela (aree geografiche) - operazioni in essere

TDB30850

Campioni di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi  
Valori percentuali

Marzo 2009

Società non finanziarie e famiglie produttrici

	ITALIA	ITALIA NORD- OCCIDENTALE	ITALIA NORD- ORIENTALE	ITALIA CENTRALE	ITALIA MERIDIONALE	ITALIA INSULARE
<b>a. OPERAZIONI AUTOLIQUIDANTI</b>	<b>5,14</b>	<b>5,11</b>	<b>4,65</b>	<b>5,42</b>	<b>5,95</b>	<b>6,28</b>
di cui: operazioni di sconto	6,52	5,76	5,52	6,92	7,40	7,76
anticipi sui crediti ceduti per factoring	4,96	4,66	4,28	4,92	5,78	5,37
<b>b. OPERAZIONI A SCADENZA</b>	<b>4,60</b>	<b>4,50</b>	<b>4,51</b>	<b>4,67</b>	<b>5,03</b>	<b>4,89</b>
Durata originaria del tasso:						
fino a 1 anno	4,52	4,44	4,48	4,56	4,87	4,73
oltre 1 anno	5,17	4,97	4,84	5,23	5,73	5,68
di cui: leasing	4,84	4,83	4,84	4,76	5,19	4,89
Durata originaria del tasso:						
fino a 1 anno	4,78	4,79	4,80	4,69	4,99	4,79
oltre 1 anno	5,36	5,08	5,40	5,71	6,93	5,39
<b>c. OPERAZIONI A REVOCA</b>	<b>7,27</b>	<b>7,44</b>	<b>6,76</b>	<b>6,45</b>	<b>9,30</b>	<b>8,95</b>

**Note:**

Sono considerate le sole operazioni in euro.

**Distribuzione per tipologia dell'operazione, durata originaria del tasso e branche di attività economica della clientela**

TDB30860

Campione di banche

 Fonte: rilevazione sui tassi attivi  
 Valori percentuali
**Marzo 2009**

Marzo 2009		Operazioni in essere			Operaz. accese nel trimestre		
		autoliquidanti	a scadenza		a revoca	a scadenza (TAEG)	
			Durata originaria del tasso			Durata originaria del tasso	
			fino a 5 anni	oltre 5 anni			fino a 5 anni
a.	TOTALE	5,14	4,54	5,25	7,29	3,48	5,19
	Prodotti agricoltura, silvicoltura, pesca	5,36	4,96	5,73	7,96	4,57	5,21
	Prodotti energetici	4,24	3,92	5,04	2,63	2,33	3,32
	Minerali, metalli ferrosi e non	3,71	4,16	3,50	8,02	2,98	5,18
	Minerali e prodotti a base minerale non metallici	4,76	4,34	5,22	8,36	3,16	4,97
	Prodotti chimici	4,40	4,58	4,63	8,28	3,36	4,13
	Prodotti in metallo esclusi mezzi trasporto	5,26	4,72	5,34	10,64	4,23	5,35
	Macchine agricole e industriali	5,02	4,49	4,48	9,90	3,93	4,93
	Macchine per ufficio, elaboratori dati, strumenti di precisione etc.	5,27	4,80	5,74	6,36	3,72	5,58
	Materiale e forniture elettriche	4,96	4,83	4,85	8,95	4,03	4,54
	Mezzi di trasporto	5,05	4,50	4,96	4,58	3,69	5,36
	Prodotti alimentari e a base di tabacco	4,54	4,46	5,16	5,98	3,76	5,69
	Prodotti tessili, calzature, abbigliamento	5,01	4,84	5,43	9,95	3,80	5,49
	Carta, articoli carta, prodotti stampa editoria	5,14	4,51	5,09	9,45	3,14	5,74
	Prodotti in gomma e plastica	4,84	4,62	5,44	9,95	4,46	5,45
	Altri prodotti industriali	5,22	4,71	5,64	10,04	4,27	5,36
	Edilizia e opere pubbliche	6,25	4,64	5,60	7,83	4,47	5,29
	Servizi del commercio, recuperi, riparazioni	4,85	4,65	5,65	8,13	4,02	5,45
	Servizi alberghieri e pubblici esercizi	5,84	4,86	5,53	8,38	3,33	5,32
	Servizi dei trasporti interni	5,84	4,50	4,65	9,45	4,39	5,22
	Servizi dei trasporti marittimi e aerei	5,40	5,25	4,63	5,58	3,92	5,83
	Servizi connessi ai trasporti	6,11	4,29	5,04	8,61	3,98	5,36
	Servizi delle comunicazioni	6,41	3,75	6,33	5,78	3,28	5,45
	Altri servizi destinabili alla vendita	5,56	4,52	5,05	6,18	3,48	5,11

**Note:**

Sono considerate le sole operazioni in euro. Per le operazioni a scadenza accese nel trimestre il tasso rappresentato è il TAEG (cfr. Appendice Metodologica).

**Distribuzione per durata originaria del tasso e localizzazione della clientela (aree geografiche) - operazioni accese nel trimestre**

TDB30870

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi  
Valori percentuali**Marzo 2009**

	Società non finanziarie			Famiglie produttrici		
	Durata originaria del tasso			Durata originaria del tasso		
	fino a 1 anno	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni	fino a 1 anno	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni
<b>ITALIA</b>	<b>3,42</b>	<b>4,49</b>	<b>5,11</b>	<b>4,68</b>	<b>5,46</b>	<b>5,38</b>
Italia nord-occidentale	3,48	4,62	5,11	4,61	5,22	5,32
Italia nord-orientale	3,86	4,18	4,66	4,54	5,33	5,20
Italia centrale	2,95	4,27	5,24	4,93	5,16	5,41
Italia meridionale	4,39	5,50	5,48	4,94	5,86	5,46
Italia insulare	3,46	5,23	4,85	4,72	6,38	5,68

**Note:**

Sono considerate le sole operazioni in euro.

**Distribuzione per tipologia dell'operazione, durata originaria del tasso e localizzazione della clientela (regioni) - operazioni in essere**

TDB30880

Campione di banche

 Fonte: rilevazione sui tassi attivi  
 Valori percentuali
**Marzo 2009**

Marzo 2009		Totale	di cui:			operazioni a revoca
			operazioni a scadenza			
			Durata originaria del tasso			
			fino a 1 anno	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni	
a.	ITALIA	4,98	4,40	5,71	5,70	6,72
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	4,90	4,37	5,36	5,76	6,46
	Piemonte	5,00	4,25	5,69	5,76	6,63
	Valle d'Aosta	5,06	4,30	6,27	5,42	8,97
	Liguria	5,01	4,23	5,00	5,74	7,27
	Lombardia	4,85	4,40	5,25	5,76	6,33
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	4,80	4,27	5,97	5,70	6,65
	Trentino-Alto Adige	4,77	4,39	5,58	5,68	5,90
	Veneto	4,83	4,29	5,91	5,71	6,51
	Friuli-Venezia Giulia	4,87	4,18	6,01	5,62	7,88
	Emilia-Romagna	4,76	4,24	6,03	5,72	6,92
d.	ITALIA CENTRALE	5,07	4,57	5,68	5,57	6,40
	Marche	5,13	4,64	5,50	5,67	6,47
	Toscana	5,02	4,66	5,56	5,38	7,21
	Umbria	5,14	4,47	5,83	5,70	7,72
	Lazio	5,09	4,50	5,82	5,63	5,85
e.	ITALIA MERIDIONALE	5,31	4,55	6,17	5,78	8,40
	Abruzzo	5,25	4,52	6,27	5,73	8,11
	Molise	5,35	4,52	5,84	5,73	10,16
	Campania	5,32	4,62	6,42	5,80	8,49
	Puglia	5,31	4,50	5,71	5,78	8,08
	Basilicata	5,32	4,54	6,00	5,70	8,36
	Calabria	5,28	4,46	6,48	5,79	9,23
f.	ITALIA INSULARE	5,23	4,42	5,96	5,78	8,85
	Sicilia	5,19	4,35	5,99	5,77	8,88
	Sardegna	5,33	4,62	5,88	5,82	8,77

**Note:**

Sono considerate le sole operazioni in euro.



**Distribuzione per durata originaria del tasso, localizzazione della clientela (regioni)  
e classi di grandezza del fido globale accordato - operazioni in essere**

TDB30890

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi  
Valori percentuali  
Classi di grandezza in unità di euro

**Marzo 2009**

		Durata originaria del tasso fino a 1 anno		Durata originaria del tasso oltre 1 anno	
		fino a 125.000	oltre 125.000	fino a 125.000	oltre 125.000
<b>a.</b>	<b>ITALIA</b>	<b>4,41</b>	<b>4,27</b>	<b>5,67</b>	<b>5,67</b>
<b>b.</b>	<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>4,37</b>	<b>4,25</b>	<b>5,74</b>	<b>5,75</b>
	Piemonte e Valle d'Aosta	4,21	4,09	5,72	5,73
	Liguria	4,13	4,12	5,70	5,69
	Lombardia	4,43	4,29	5,76	5,77
<b>c.</b>	<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>4,24</b>	<b>4,15</b>	<b>5,68</b>	<b>5,70</b>
	Trentino-Alto Adige	4,24	4,28	5,71	5,68
	Veneto	4,26	4,16	5,68	5,70
	Friuli-Venezia Giulia	4,13	4,05	5,64	5,66
	Emilia Romagna	4,24	4,14	5,68	5,70
<b>d.</b>	<b>ITALIA CENTRALE</b>	<b>4,63</b>	<b>4,44</b>	<b>5,48</b>	<b>5,54</b>
	Marche	4,65	4,45	5,63	5,64
	Toscana	4,70	4,55	5,34	5,31
	Umbria	4,43	4,27	5,71	5,62
	Lazio	4,59	4,37	5,47	5,63
<b>e.</b>	<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>4,59</b>	<b>4,38</b>	<b>5,76</b>	<b>5,73</b>
	Abruzzo e Molise	4,60	4,34	5,71	5,70
	Campania	4,69	4,44	5,75	5,74
	Puglia	4,51	4,31	5,78	5,72
	Basilicata	4,56	4,26	5,74	5,67
	Calabria	4,48	4,33	5,74	5,72
<b>f.</b>	<b>ITALIA INSULARE</b>	<b>4,46</b>	<b>4,22</b>	<b>5,75</b>	<b>5,71</b>
	Sicilia	4,41	4,14	5,74	5,69
	Sardegna	4,62	4,49	5,79	5,77

**Note:**

Sono considerate le sole operazioni in euro alle famiglie consumatrici.

**Distribuzione per durata originaria del tasso, localizzazione della clientela (aree geografiche) e classi di grandezza del fido globale accordato - operazioni accese nel trimestre**

TDB30900

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi  
Valori percentuali  
Classi di grandezza in unità di euro

**Marzo 2009**

	Durata originaria del tasso fino a 1 anno		Durata originaria del tasso oltre 1 anno	
	fino a 125.000	oltre 125.000	fino a 125.000	oltre 125.000
<b>ITALIA</b>	<b>4,05</b>	<b>3,89</b>	<b>5,18</b>	<b>5,04</b>
ITALIA NORD-OCCIDENTALE	3,97	3,89	5,18	5,06
ITALIA NORD-ORIENTALE	3,83	3,75	5,02	4,92
ITALIA CENTRALE	4,23	4,01	5,17	5,02
ITALIA MERIDIONALE	4,45	4,09	5,28	5,10
ITALIA INSULARE	4,67	3,89	5,39	5,18

**Note:**

Sono considerate le sole operazioni in euro alle famiglie consumatrici.

Distribuzione per localizzazione (regioni) e comparti di attività economica della clientela -operazioni in essere

TDB30920

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi  
Valori percentuali

Marzo 2009

	Totale	Società non finanziarie	di cui:			Famiglie produttrici	Famiglie consum. e altri
			Industria	edilizia	servizi		
<b>a. ITALIA</b>	<b>5,69</b>	<b>6,00</b>	<b>5,49</b>	<b>7,02</b>	<b>6,13</b>	<b>8,97</b>	<b>6,46</b>
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>5,43</b>	<b>6,01</b>	<b>5,57</b>	<b>7,15</b>	<b>6,12</b>	<b>9,08</b>	<b>6,35</b>
Piemonte e Valle d'Aosta	6,62	6,57	5,84	7,25	7,15	9,27	6,62
Liguria	7,13	7,03	6,62	7,50	7,07	9,40	7,07
Lombardia	5,09	5,81	5,47	7,09	5,82	8,96	6,20
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>5,32</b>	<b>5,45</b>	<b>4,99</b>	<b>6,17</b>	<b>5,72</b>	<b>7,96</b>	<b>6,59</b>
Trentino-Alto Adige	4,90	4,78	4,45	5,31	4,76	6,48	5,79
Veneto	5,57	5,67	5,19	6,52	6,00	8,44	6,54
Friuli-Venezia Giulia	5,30	5,11	4,04	6,90	6,58	9,40	7,64
Emilia-Romagna	5,20	5,45	5,09	6,06	5,63	7,92	6,80
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>	<b>5,72</b>	<b>5,86</b>	<b>5,42</b>	<b>7,16</b>	<b>5,73</b>	<b>9,10</b>	<b>5,97</b>
Marche	6,18	6,05	5,59	6,71	6,39	8,56	6,41
Toscana	5,91	6,44	6,07	7,42	6,48	9,14	7,03
Umbria	6,43	6,25	5,76	7,45	6,26	9,23	7,46
Lazio	5,36	5,40	4,58	7,13	5,21	9,51	5,53
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>7,26</b>	<b>7,36</b>	<b>6,71</b>	<b>8,06</b>	<b>7,57</b>	<b>10,23</b>	<b>7,52</b>
Campania	7,34	7,75	7,17	8,63	7,84	10,82	7,62
Abruzzo e Molise	6,88	6,72	5,99	7,41	7,19	9,82	7,43
Puglia e Basilicata	7,09	7,06	6,54	7,60	7,18	10,01	7,35
Calabria	8,35	8,35	7,95	9,30	8,14	10,33	7,82
<b>f. ITALIA INSULARE</b>	<b>7,22</b>	<b>7,64</b>	<b>7,61</b>	<b>8,26</b>	<b>7,47</b>	<b>9,61</b>	<b>7,66</b>
Sicilia	7,51	7,62	7,74	8,30	7,40	9,66	8,18
Sardegna	6,58	7,67	7,33	8,15	7,68	9,41	6,63

## Note:

Sono considerate le sole operazioni in euro.

## Distribuzione per localizzazione (regioni) e comparti di attività economica della clientela

TDB30950

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi passivi  
Valori percentuali

Marzo 2009

	Totale	Ammini- strazioni pubbliche	Società finanziarie	Società non finanziarie	di cui:			Famiglie produttrici	Famiglie consum. e altri
					industria	edilizia	servizi		
<b>a. ITALIA</b>	<b>1,08</b>	<b>2,17</b>	<b>1,80</b>	<b>1,52</b>	<b>1,57</b>	<b>1,34</b>	<b>1,53</b>	<b>0,77</b>	<b>0,77</b>
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>1,06</b>	<b>2,18</b>	<b>1,85</b>	<b>1,47</b>	<b>1,55</b>	<b>1,36</b>	<b>1,43</b>	<b>0,75</b>	<b>0,74</b>
Piemonte	0,84	2,07	1,75	1,34	1,37	1,13	1,35	0,64	0,60
Valle d'Aosta	0,88	2,22	1,63	1,31	1,73	1,11	1,08	0,51	0,51
Liguria	0,93	2,26	1,61	1,49	1,42	1,69	1,49	0,69	0,68
Lombardia	1,14	2,19	1,87	1,50	1,60	1,39	1,45	0,80	0,80
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>1,10</b>	<b>2,58</b>	<b>1,46</b>	<b>1,63</b>	<b>1,62</b>	<b>1,49</b>	<b>1,66</b>	<b>0,84</b>	<b>0,79</b>
Trentino-Alto Adige	1,46	3,17	2,00	2,00	1,89	1,64	2,09	1,03	0,88
Veneto	1,03	2,78	1,16	1,57	1,59	1,48	1,54	0,79	0,75
Friuli-Venezia Giulia	1,04	2,18	1,42	1,57	1,52	1,41	1,63	0,73	0,57
Emilia-Romagna	1,13	2,52	2,00	1,65	1,64	1,50	1,70	0,88	0,85
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>	<b>1,25</b>	<b>2,06</b>	<b>1,91</b>	<b>1,64</b>	<b>1,63</b>	<b>1,41</b>	<b>1,70</b>	<b>0,85</b>	<b>0,88</b>
Marche	1,12	2,61	2,19	1,53	1,56	1,25	1,57	0,93	0,94
Toscana	1,13	2,22	2,07	1,51	1,52	1,35	1,51	0,90	0,93
Umbria	1,07	1,73	1,22	1,63	1,50	1,07	1,77	0,91	0,86
Lazio	1,32	2,04	1,89	1,69	1,68	1,44	1,75	0,77	0,85
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>0,80</b>	<b>1,90</b>	<b>1,61</b>	<b>1,20</b>	<b>1,31</b>	<b>1,03</b>	<b>1,20</b>	<b>0,65</b>	<b>0,65</b>
Abruzzo	1,01	1,99	1,73	1,59	1,76	1,39	1,53	0,86	0,78
Molise	1,07	2,33	1,39	1,17	1,03	1,10	1,12	0,70	0,70
Campania	0,73	1,78	1,64	1,07	1,13	0,80	1,11	0,55	0,60
Puglia	0,84	2,07	1,27	1,29	1,41	1,13	1,30	0,74	0,70
Basilicata	0,96	1,79	1,25	1,25	1,33	1,13	1,25	0,81	0,80
Calabria	0,68	1,72	1,55	0,94	0,91	1,16	0,85	0,54	0,54
<b>f. ITALIA INSULARE</b>	<b>1,00</b>	<b>2,26</b>	<b>1,76</b>	<b>1,36</b>	<b>1,50</b>	<b>1,13</b>	<b>1,37</b>	<b>0,76</b>	<b>0,74</b>
Sicilia	0,94	1,97	1,66	1,36	1,55	1,12	1,33	0,74	0,73
Sardegna	1,11	2,67	1,85	1,37	1,34	1,15	1,44	0,79	0,77

## Note:

Sono considerate le sole operazioni in euro.

**Distribuzione per localizzazione (regioni) e comparti di attività economica della clientela  
e classi di grandezza dei depositi**

TDB30960

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi passivi  
Valori percentuali  
Classi di grandezza in unità di euro

**Marzo 2009**

		Società non finanziarie e famiglie produttrici				Famiglie consumatrici e altri			
		fino a 10.000	da 10.000 a 50.000	da 50.000 a 250.000	oltre 250.000	fino a 10.000	da 10.000 a 50.000	da 50.000 a 250.000	oltre a 250.000
<b>a.</b>	<b>TOTALE</b>	<b>0,49</b>	<b>0,66</b>	<b>1,01</b>	<b>1,75</b>	<b>0,34</b>	<b>0,55</b>	<b>0,94</b>	<b>1,60</b>
<b>b.</b>	<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>0,47</b>	<b>0,65</b>	<b>1,02</b>	<b>1,65</b>	<b>0,31</b>	<b>0,51</b>	<b>0,92</b>	<b>1,62</b>
	Piemonte	0,42	0,57	0,92	1,55	0,25	0,42	0,80	1,45
	Valle d'Aosta	0,34	0,46	0,78	1,57	0,22	0,36	0,65	1,44
	Liguria	0,40	0,60	1,00	1,69	0,29	0,50	0,93	1,50
	Lombardia	0,51	0,69	1,05	1,67	0,34	0,55	0,96	1,67
<b>c.</b>	<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>0,54</b>	<b>0,74</b>	<b>1,15</b>	<b>1,88</b>	<b>0,32</b>	<b>0,55</b>	<b>1,03</b>	<b>1,74</b>
	Trentino-Alto Adige	0,70	0,92	1,26	2,25	0,48	0,69	1,14	1,74
	Veneto	0,52	0,72	1,13	1,80	0,27	0,49	1,00	1,79
	Friuli-Venezia Giulia	0,47	0,66	1,09	1,78	0,22	0,39	0,80	1,47
	Emilia-Romagna	0,56	0,77	1,17	1,91	0,37	0,62	1,10	1,75
<b>d.</b>	<b>ITALIA CENTRALE</b>	<b>0,54</b>	<b>0,71</b>	<b>1,02</b>	<b>1,85</b>	<b>0,43</b>	<b>0,65</b>	<b>1,00</b>	<b>1,57</b>
	Marche	0,58	0,83	1,26	1,86	0,43	0,76	1,26	1,78
	Toscana	0,64	0,82	1,15	1,78	0,51	0,76	1,14	1,70
	Umbria	0,63	0,79	1,14	1,91	0,42	0,67	1,09	1,75
	Lazio	0,42	0,56	0,85	1,86	0,36	0,56	0,89	1,52
<b>e.</b>	<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>0,37</b>	<b>0,50</b>	<b>0,79</b>	<b>1,57</b>	<b>0,28</b>	<b>0,46</b>	<b>0,80</b>	<b>1,40</b>
	Abruzzo	0,52	0,69	1,08	1,93	0,37	0,58	0,98	1,73
	Molise	0,43	0,58	0,93	1,48	0,27	0,46	0,87	1,68
	Campania	0,30	0,40	0,65	1,44	0,26	0,40	0,70	1,31
	Puglia	0,41	0,59	0,92	1,63	0,30	0,51	0,91	1,48
	Basilicata	0,43	0,60	0,96	1,61	0,35	0,59	1,04	1,64
	Calabria	0,32	0,42	0,69	1,26	0,25	0,42	0,72	1,21
<b>f.</b>	<b>ITALIA INSULARE</b>	<b>0,48</b>	<b>0,63</b>	<b>0,92</b>	<b>1,65</b>	<b>0,36</b>	<b>0,57</b>	<b>0,94</b>	<b>1,56</b>
	Sicilia	0,45	0,60	0,90	1,63	0,34	0,54	0,93	1,54
	Sardegna	0,52	0,68	0,95	1,67	0,41	0,61	0,95	1,62

**Note:** Sono considerate le sole operazioni in euro.



## **Informazioni sulla Banca d'Italia**

TDB40605

Banca d'Italia

Fonte: Banca d'Italia  
Consistenze in milioni di euro

	2008 ott.	2008 nov.	2008 dic.
<b>a. TOTALE</b>	–	–	<b>280.329</b>
<b>b. ORO E CREDITI IN ORO</b>	–	–	<b>48.995</b>
<b>c. ATTIVITÀ IN VALUTA ESTERA VERSO NON RESIDENTI NELL'AREA EURO</b>	–	–	<b>26.647</b>
Crediti verso l'FMI	–	–	1.790
Titoli (non azionari)	–	–	22.876
Conti correnti e depositi	–	–	1.938
Operazioni temporanee	–	–	39
Altre attività	–	–	3
<b>d. ATTIVITÀ IN VALUTA ESTERA VERSO RESIDENTI NELL'AREA EURO</b>	–	–	<b>6.952</b>
Controparti finanziarie	–	–	6.952
di cui: titoli (non azionari)	–	–	322
operazioni temporanee	–	–	6.141
altre attività	–	–	489
Pubbliche Amministrazioni	–	–	–
Altre controparti	–	–	–
<b>e. CREDITI VERSO NON RESIDENTI NELL'AREA EURO</b>	–	–	<b>9</b>
Crediti verso Banche centrali dell'UE non rientranti nell'area euro	–	–	–
Titoli (non azionari)	–	–	–
Altri crediti	–	–	9
<b>f. RIFINANZIAMENTO A ISTITUZIONI CREDITIZIE DELL'AREA EURO RELATIVO A OPERAZIONI DI POLITICA MONETARIA</b>	–	–	<b>50.344</b>
Operazioni di rifinanziamento principali	–	–	12.980
Operazioni di rifinanziamento a più lungo termine	–	–	36.976
Operazioni temporanee di fine-tuning	–	–	–
Operazioni temporanee di tipo strutturale	–	–	–
Operazioni di rifinanziamento marginale	–	–	383
Crediti connessi a richieste di margini	–	–	6
<b>g. ALTRI CREDITI VERSO ISTITUZIONI CREDITIZIE DELL'AREA EURO</b>	–	–	<b>154</b>
<b>h. TITOLI EMESSI DA RESIDENTI NELL'AREA EURO (NON AZIONARI)</b>	–	–	<b>41.228</b>
<b>i. CREDITI VERSO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE</b>	–	–	<b>17.946</b>



TDB40605

2008 dic.

(segue)

<b>I.</b>	<b>RAPPORTI CON LA BCE E CON LE ALTRE BANCHE CENTRALI DELL'AREA EURO</b>	-	-	<b>31.392</b>
	Partecipazione al capitale della BCE	-	-	722
	Crediti equivalenti al trasferimento delle riserve alla BCE	-	-	7.218
	Crediti netti derivanti dall'allocatione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema	-	-	-
	Altri crediti nell'ambito dell'Eurosistema (netti)	-	-	23.452
<b>m.</b>	<b>PARTITE DA REGOLARE</b>	-	-	<b>2</b>
<b>n.</b>	<b>ALTRE ATTIVITÀ</b>	-	-	<b>43.762</b>
	Cassa	-	-	36
	Fondo di dotazione dell'UIC	-	-	-
	Attività finanziarie a fronte di riserve, accantonamenti e fondi	-	-	28.814
	Altre attività finanziarie	-	-	-
	Immobilizzazioni immateriali	-	-	36
	Immobilizzazioni materiali	-	-	3.570
	Ratei e risconti	-	-	1.484
	Imposte differite attive	-	-	6.413
	Diverse	-	-	3.410
<b>o.</b>	<b>SPESE DELL'ESERCIZIO</b>	-	-	<b>12.899</b>
<b>p.</b>	<b>CONTI D'ORDINE</b>	-	-	<b>419.329</b>

**Note:** I dati relativi a ottobre 2008 e novembre 2008 sono stati pubblicati nel numero precedente.

TDB40605

Banca d'Italia

Fonte: Banca d'Italia  
Consistenze in milioni di euro

	2009 gen.	2009 feb.	2009 mar.
<b>a. TOTALE</b>	<b>281.028</b>	<b>276.677</b>	<b>298.639</b>
<b>b. ORO E CREDITI IN ORO</b>	<b>48.995</b>	<b>48.995</b>	<b>54.407</b>
<b>c. ATTIVITÀ IN VALUTA ESTERA VERSO NON RESIDENTI NELL'AREA EURO</b>	<b>26.445</b>	<b>26.387</b>	<b>26.871</b>
Crediti verso l'FMI	1.756	1.717	2.016
Titoli (non azionari)	22.976	23.049	23.005
Conti correnti e depositi	1.455	1.419	1.690
Operazioni temporanee	255	199	157
Altre attività	3	3	3
<b>d. ATTIVITÀ IN VALUTA ESTERA VERSO RESIDENTI NELL'AREA EURO</b>	<b>6.392</b>	<b>1.754</b>	<b>1.760</b>
Controparti finanziarie	6.392	1.754	1.760
di cui: titoli (non azionari)	396	461	562
operazioni temporanee	5.431	777	451
altre attività	564	516	748
Pubbliche Amministrazioni	-	-	-
Altre controparti	-	-	-
<b>e. CREDITI VERSO NON RESIDENTI NELL'AREA EURO</b>	<b>10</b>	<b>11</b>	<b>10</b>
Crediti verso Banche centrali dell'UE non rientranti nell'area euro	-	-	-
Titoli (non azionari)	-	-	-
Altri crediti	10	11	10
<b>f. RIFINANZIAMENTO A ISTITUZIONI CREDITIZIE DELL'AREA EURO RELATIVO A OPERAZIONI DI POLITICA MONETARIA</b>	<b>38.561</b>	<b>33.419</b>	<b>33.631</b>
Operazioni di rifinanziamento principali	9.923	14.464	13.399
Operazioni di rifinanziamento a più lungo termine	28.555	18.931	20.233
Operazioni temporanee di fine-tuning	-	-	-
Operazioni temporanee di tipo strutturale	-	-	-
Operazioni di rifinanziamento marginale	81	23	-
Crediti connessi a richieste di margini	2	1	..
<b>g. ALTRI CREDITI VERSO ISTITUZIONI CREDITIZIE DELL'AREA EURO</b>	<b>188</b>	<b>651</b>	<b>234</b>
<b>h. TITOLI EMESSI DA RESIDENTI NELL'AREA EURO (NON AZIONARI)</b>	<b>40.973</b>	<b>41.639</b>	<b>41.644</b>
<b>i. CREDITI VERSO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE</b>	<b>17.946</b>	<b>17.896</b>	<b>17.870</b>

TDB40605

Banca d'Italia

	2009 gen.	2009 feb.	2009 mar.
<i>(segue)</i>			
<b>I. RAPPORTI CON LA BCE E CON LE ALTRE BANCHE CENTRALI DELL'AREA EURO</b>	<b>58.569</b>	<b>62.821</b>	<b>77.952</b>
Partecipazione al capitale della BCE	720	720	736
Crediti equivalenti al trasferimento delle riserve alla BCE	7.199	7.199	7.199
Crediti netti derivanti dall'allocatione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema	-	-	-
Altri crediti nell'ambito dell'Eurosistema (netti)	50.650	54.902	70.016
<b>m. PARTITE DA REGOLARE</b>	<b>7</b>	<b>7</b>	<b>3</b>
<b>n. ALTRE ATTIVITÀ</b>	<b>42.776</b>	<b>42.776</b>	<b>43.427</b>
Cassa	33	33	37
Fondo di dotazione dell'UIC	-	-	-
Attività finanziarie a fronte di riserve, accantonamenti e fondi	28.811	28.855	29.582
Altre attività finanziarie	-	-	-
Immobilizzazioni immateriali	36	36	36
Immobilizzazioni materiali	3.570	3.571	3.571
Ratei e risconti	1.504	1.470	1.559
Imposte differite attive	6.413	6.413	6.413
Diverse	2.409	2.399	2.230
<b>o. SPESE DELL'ESERCIZIO</b>	<b>166</b>	<b>319</b>	<b>830</b>
<b>p. CONTI D'ORDINE</b>	<b>385.412</b>	<b>357.104</b>	<b>360.262</b>

Note:

TDB40615

Banca d'Italia

Fonte: Banca d'Italia  
Consistenze in milioni di euro

	2008 ott.	2008 nov.	2008 dic.
<b>a. TOTALE</b>	-	-	<b>280.329</b>
<b>b. BANCONOTE IN CIRCOLAZIONE</b>	-	-	<b>126.159</b>
<b>c. PASSIVITÀ VERSO ISTITUZIONI CREDITIZIE DELL'AREA EURO RELATIVE A OPERAZIONI DI POLITICA MONETARIA</b>	-	-	<b>35.441</b>
Conti correnti (inclusa riserva obbligatoria)	-	-	28.435
Depositi overnight	-	-	6.966
Depositi a tempo determinato	-	-	-
Operazioni temporanee di fine-tuning	-	-	-
Depositi relativi a richieste di margini	-	-	41
<b>d. ALTRE PASSIVITÀ VERSO ISTITUZIONI CREDITIZIE DELL'AREA EURO</b>	-	-	-
<b>e. PASSIVITÀ VERSO ALTRI RESIDENTI NELL'AREA EURO</b>	-	-	<b>19.413</b>
Pubblica Amministrazione	-	-	19.413
di cui: disponibilità del Tesoro per il servizio di tesoreria	-	-	19.095
fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato	-	-	20
altre passività	-	-	298
Altre controparti	-	-	..
<b>f. PASSIVITÀ VERSO NON RESIDENTI NELL'AREA EURO</b>	-	-	<b>201</b>
Debiti verso Banche centrali dell'UE non rientranti nell'area euro	-	-	..
Altre passività	-	-	201
<b>g. PASSIVITÀ IN VALUTA ESTERA VERSO RESIDENTI NELL'AREA EURO</b>	-	-	<b>411</b>
Controparti finanziarie	-	-	-
Pubbliche Amministrazioni	-	-	411
Altre controparti	-	-	-
<b>h. PASSIVITÀ IN VALUTA ESTERA VERSO NON RESIDENTI NELL'AREA EURO</b>	-	-	<b>2</b>
Depositi e conti correnti	-	-	2
Altre passività	-	-	-
<b>i. ASSEGNAZIONI DI DSP DA PARTE DELL'FMI</b>	-	-	<b>776</b>
<b>l. RAPPORTI CON LA BCE E CON LE ALTRE BANCHE CENTRALI DELL'AREA EURO</b>	-	-	<b>13.313</b>
Passività per promissory-notes a fronte dell'emissione di certificati di debito della BCE	-	-	-
Passività nette derivanti dall'allocazione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema	-	-	13.313
Altre passività nell'ambito dell'Eurosistema (nette)	-	-	-

TDB40615

	2008 ott.	2008 ott.	2008 dic.
<i>(segue)</i>			
<b>m. PARTITE DA REGOLARE</b>	-	-	<b>51</b>
<b>n. ALTRE PASSIVITÀ</b>	-	-	<b>2.644</b>
Vaglia cambiari	-	-	509
Ratei e Risconti	-	-	81
Diverse	-	-	2.053
<b>o. ACCANTONAMENTI</b>	-	-	<b>8.246</b>
Fondi rischi specifici	-	-	1.775
Accantonamenti diversi per il personale	-	-	6.471
<b>p. CONTI DI RIVALUTAZIONE</b>	-	-	<b>33.880</b>
<b>q. FONDO RISCHI GENERALI</b>	-	-	<b>7.096</b>
<b>r. CAPITALE E RISERVE</b>	-	-	<b>19.622</b>
Capitale sociale	-	-	..
Riserve ordinaria e straordinaria	-	-	11.883
Altre riserve	-	-	7.740
<b>s. SALDO PROVVISORIO RENDITE/SPESE ESERCIZIO PRECEDENTE ovvero UTILE NETTO DA RIPARTIRE</b>	-	-	<b>-</b>
<b>t. RENDITE DELL'ESERCIZIO</b>	-	-	<b>13.074</b>
<b>u. CONTI D'ORDINE</b>	-	-	<b>419.329</b>

**Note:** I dati relativi a ottobre 2008 e novembre 2008 sono stati pubblicati nel numero precedente.

TDB40615

Banca d'Italia

Fonte: Banca d'Italia  
Consistenze in milioni di euro

	2009 gen.	2009 feb.	2009 mar.
<b>a. TOTALE</b>	<b>281.028</b>	<b>276.677</b>	<b>298.639</b>
<b>b. BANCONOTE IN CIRCOLAZIONE</b>	<b>121.864</b>	<b>122.214</b>	<b>123.061</b>
<b>c. PASSIVITÀ VERSO ISTITUZIONI CREDITIZIE DELL'AREA EURO RELATIVE A OPERAZIONI DI POLITICA MONETARIA</b>	<b>21.309</b>	<b>22.958</b>	<b>18.888</b>
Conti correnti (inclusa riserva obbligatoria)	19.891	20.826	17.962
Depositi overnight	1.415	2.131	926
Depositi a tempo determinato	-	-	-
Operazioni temporanee di fine-tuning	-	-	-
Depositi relativi a richieste di margini	3	2	1
<b>d. ALTRE PASSIVITÀ VERSO ISTITUZIONI CREDITIZIE DELL'AREA EURO</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>e. PASSIVITÀ VERSO ALTRI RESIDENTI NELL'AREA EURO</b>	<b>53.690</b>	<b>46.971</b>	<b>66.722</b>
Pubblica Amministrazione	53.690	46.971	66.722
di cui: disponibilità del Tesoro per il servizio di tesoreria	53.497	46.754	66.453
fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato	20	20	20
altre passività	173	197	249
Altre controparti	..	..	..
<b>f. PASSIVITÀ VERSO NON RESIDENTI NELL'AREA EURO</b>	<b>431</b>	<b>951</b>	<b>400</b>
Debiti verso Banche centrali dell'UE non rientranti nell'area euro	..	..	..
Altre passività	431	951	400
<b>g. PASSIVITÀ IN VALUTA ESTERA VERSO RESIDENTI NELL'AREA EURO</b>	<b>503</b>	<b>503</b>	<b>511</b>
Controparti finanziarie	-	-	-
Pubbliche Amministrazioni	503	503	511
Altre controparti	-	-	-
<b>h. PASSIVITÀ IN VALUTA ESTERA VERSO NON RESIDENTI NELL'AREA EURO</b>	<b>45</b>	<b>161</b>	<b>2</b>
Depositi e conti correnti	2	2	2
Altre passività	43	159	..
<b>i. ASSEGNAZIONI DI DSP DA PARTE DELL'FMI</b>	<b>776</b>	<b>776</b>	<b>788</b>
<b>l. RAPPORTI CON LA BCE E CON LE ALTRE BANCHE CENTRALI DELL'AREA EURO</b>	<b>10.758</b>	<b>9.934</b>	<b>10.142</b>
Passività per promissory-notes a fronte dell'emissione di certificati di debito della BCE	-	-	-
Passività nette derivanti dall'allocazione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema	10.758	9.934	10.142
Altre passività nell'ambito dell'Eurosistema (nette)	-	-	-

TDB40615

Banca d'Italia

	2009 gen.	2009 feb.	2009 mar.
<i>(segue)</i>			
<b>m. PARTITE DA REGOLARE</b>	<b>38</b>	<b>44</b>	<b>29</b>
<b>n. ALTRE PASSIVITÀ</b>	<b>2.012</b>	<b>1.881</b>	<b>2.116</b>
Vaglia cambiari	362	305	277
Ratei e Risconti	44	33	242
Diverse	1.606	1.543	1.597
<b>o. ACCANTONAMENTI</b>	<b>8.246</b>	<b>8.246</b>	<b>8.246</b>
Fondi rischi specifici	1.775	1.775	1.775
Accantonamenti diversi per il personale	6.471	6.471	6.470
<b>p. CONTI DI RIVALUTAZIONE</b>	<b>33.880</b>	<b>33.880</b>	<b>39.151</b>
<b>q. FONDO RISCHI GENERALI</b>	<b>7.096</b>	<b>7.096</b>	<b>7.096</b>
<b>r. CAPITALE E RISERVE</b>	<b>19.622</b>	<b>19.622</b>	<b>19.622</b>
Capitale sociale	..	..	..
Riserve ordinaria e straordinaria	11.883	11.883	11.883
Altre riserve	7.740	7.740	7.740
<b>s. SALDO PROVVISORIO RENDITE/SPESE ESERCIZIO PRECEDENTE ovvero UTILE NETTO DA RIPARTIRE</b>	<b>175</b>	<b>175</b>	<b>175</b>
<b>t. RENDITE DELL'ESERCIZIO</b>	<b>583</b>	<b>1.264</b>	<b>1.691</b>
<b>u. CONTI D'ORDINE</b>	<b>385.412</b>	<b>357.104</b>	<b>360.262</b>

Note:





# **Appendice Metodologica**



---

Appendice metodologica

---

## 1. Il contenuto della pubblicazione

Il Bollettino statistico contiene informazioni relative alla struttura, alla situazione contabile e all'operatività degli intermediari bancari e non bancari. I fenomeni considerati si riferiscono, ove non altrimenti indicato, alle operazioni, in qualunque divisa regolate, effettuate dagli intermediari creditizi e finanziari con soggetti residenti. Sono, di norma, esclusi i rapporti interbancari. I rapporti denominati in valute diverse dall'euro sono contabilizzati in euro al tasso di cambio di fine periodo. Con riguardo ai dati di flusso, le operazioni per le quali è avvenuta la liquidazione degli interessi sono contabilizzate al tasso di cambio utilizzato per la conversione in euro degli interessi medesimi; le altre al tasso di cambio di fine periodo.

Eccezioni rispetto ai principi di carattere generale sono evidenziate nelle note in calce alle singole tavole.

Al fine di agevolare la leggibilità e la chiarezza delle informazioni pubblicate su carta, le relative tavole statistiche contengono di norma dati riferiti all'ultimo periodo disponibile; le serie storiche, nonché le distribuzioni caratterizzate da una più elevata disaggregazione dei dati sono diffuse su "BIP on-line".

Il Bollettino contiene le informazioni disponibili al momento della pubblicazione; le edizioni successive possono subire aggiornamenti o modifiche in relazione alle eventuali rettifiche successivamente inviate dagli intermediari segnalanti.

I dati relativi ai medesimi fenomeni, desunti da fonti di diversa natura, possono risultare non coincidenti in relazione alle caratteristiche delle specifiche rilevazioni. Ulteriori mancate quadrature tra tavole diverse e all'interno di ciascuna di esse sono da imputare agli arrotondamenti oppure a dati che non vengono evidenziati perché coperti da vincoli di riservatezza.

Per quanto riguarda gli aggregati territoriali si precisa che per le Regioni si tiene conto dell'elenco di cui all'art. 131 della Costituzione italiana mentre per le province gli schemi segnaletici, fino all'edizione di settembre 2008, fanno riferimento per continuità statistica alla situazione esistente all'1.1.1996 e, a partire da dicembre 2008, essi sono stati ampliati per tener conto delle province di recente costituzione che, alla medesima data, erano già operative (cfr. 36° aggiornamento della Circ. 154 del 22 luglio 1991).

## 2. Le fonti delle informazioni

Le informazioni contenute nella pubblicazione sono desunte dalle segnalazioni che gli intermediari creditizi e finanziari inviano alla Banca d'Italia. In particolare, vengono di seguito illustrate le principali caratteristiche dei flussi informativi in relazione alle specifiche fonti:

- segnalazioni di vigilanza;
- segnalazioni della Centrale dei rischi;
- rilevazioni sui tassi d'interesse attivi e passivi;
- archivi anagrafici degli intermediari.

## 2.1 Le segnalazioni di vigilanza

Le segnalazioni sono richieste dalla Banca d'Italia:

- alle istituzioni creditizie in forza dell'art. 51 del Testo unico bancario (D. Lgs. n.385 del 1993);
- alle società di intermediazione mobiliare sulla base dell'art. 12 del Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria (D. Lgs. n. 58 del 24.2.1998);
- agli intermediari finanziari in forza dell'art. 107 del Testo unico bancario;
- alle società di gestione del risparmio e alle società di investimento a capitale variabile (Sicav) in forza dell'art. 12 del D. Lgs. n. 58 del 24.2.1998.

Detti intermediari (sulla base degli schemi segnaletici e con la periodicità specificamente previsti) sono tenuti a inviare flussi informativi (di norma, consistenze di fine periodo e dati di flusso) sulle poste patrimoniali ed economiche, sulle operazioni (ad es. forma tecnica, tipologia dei titoli negoziati o gestiti, durata originaria e residua, divisa) e sulle controparti (localizzazione e attività economica) nonché ulteriori elementi utili per l'analisi dei diversi profili tecnici (concentrazione degli impieghi, struttura della raccolta, esposizione verso l'estero, rapporti creditizi ad andamento anomalo, ecc.).

## 2.2 Le segnalazioni della Centrale dei rischi

La Centrale dei rischi è disciplinata dalla delibera del Comitato Interministeriale per il Credito e il Risparmio del 29.3.1994, assunta ai sensi degli artt. 53, 67 e 107 del Testo unico bancario. Partecipano al servizio centralizzato dei rischi:

- le banche iscritte nell'albo di cui all'art. 13 del testo unico;
- gli intermediari finanziari iscritti nell'albo dei gruppi bancari e/o nell'elenco speciale di cui agli articoli, rispettivamente, 64 e 107 del Testo unico bancario, i quali esercitano in via esclusiva o prevalente l'attività di finanziamento. Sono esonerati gli intermediari finanziari per i quali i crediti al consumo rappresentino oltre il 50 per cento dell'attività di finanziamento. Di conseguenza gli intermediari finanziari che segnalano alla Centrale dei rischi non coincidono con quelli che inviano segnalazioni di vigilanza.

Gli intermediari partecipanti segnalano anche le posizioni di rischio di pertinenza delle proprie eventuali filiali estere, limitatamente a quelle assunte nei confronti dei soggetti residenti in Italia. Tutte le distribuzioni statistiche considerano tali finanziamenti.

Gli intermediari sono tenuti a segnalare mensilmente alla Banca d'Italia la posizione debitoria di cui risulta titolare ciascun cliente singolarmente e in coobbligazione con altri soggetti (cointestazioni e società di persone).

La segnalazione dell'intera posizione di rischio relativa a un determinato cliente è dovuta se ricorre almeno una delle seguenti condizioni:

- la somma dell'accordato o quella dell'utilizzato del totale dei finanziamenti per cassa e delle garanzie rilasciate alla clientela è d'importo pari o superiore a 30.000 euro;
- il valore delle garanzie personali complessivamente rilasciate dal cliente è d'importo pari o superiore a 30.000;
- la posizione del cliente è in sofferenza, o viene passata a perdita nel corso del mese di riferimento, a prescindere dall'importo;
- il valore nominale dei crediti che l'intermediario ha acquisito dal cliente per operazioni di factoring è d'importo pari o superiore a 30.000 euro;
- il valore delle operazioni effettuate dall'intermediario per conto di terzi è d'importo pari o superiore a 30.000 euro.

Quando la segnalazione è dovuta in relazione al superamento di anche uno solo dei limiti sopra indicati, nella stessa devono figurare tutti i rapporti in essere al nome del cliente a cui essa si riferisce.

Il modello di rappresentazione dei rischi, in vigore dall'1.1.2005 e regolato dal IX aggiornamento della Circolare n. 139 dell'11.2.1991, comprende una ripartizione per categorie di censimento (rischi autoliquidanti, rischi a scadenza, rischi a revoca, finanziamenti a procedura

concorsuale e altri finanziamenti particolari, sofferenze, garanzie connesse con operazioni di natura commerciale, garanzie connesse con operazioni di natura finanziaria, garanzie ricevute, derivati finanziari), una sezione informativa (operazioni effettuate per conto di terzi, operazioni in "pool", crediti acquisiti da clientela diversa da intermediari - debitori ceduti, rischi autoliquidanti - crediti scaduti, crediti passati a perdita, crediti ceduti a terzi) e una serie di qualificatori atti a fornire una descrizione più completa delle caratteristiche e della rischiosità delle operazioni in essere (ad es. durata originaria, durata residua, divisa, ecc.).

### 2.3 Le rilevazioni sui tassi d'interesse attivi e passivi

La rilevazione campionaria trimestrale sui tassi di interesse attivi e passivi, istituita ai sensi dell'art. 51 del Testo unico bancario, è attualmente regolata dalla Circolare n. 251 del 17 luglio 2003 della Banca d'Italia ("Rilevazione analitica dei tassi d'interesse. Istruzioni per le banche segnalanti"), in vigore a partire dalla data contabile di marzo 2004. La circolare è reperibile sul sito Internet della Banca seguendo il percorso "Statistiche/Raccolta delle informazioni presso gli intermediari/Segnalazioni creditizie e finanziarie/Normativa di riferimento".

Le informazioni sui tassi attivi sono rilevate distintamente per ciascun cliente; quelle sui tassi passivi sono, invece, raccolte su base statistica. Per quanto riguarda i tassi attivi, sono oggetto di rilevazione i finanziamenti per cassa concessi alla clientela ordinaria - escludendo quindi autorità bancarie e banche - dalle filiali italiane degli intermediari partecipanti, rientranti nelle seguenti categorie di censimento: rischi autoliquidanti, rischi a scadenza, rischi a revoca. Gli intermediari sono tenuti a inviare le informazioni richieste per ciascun nominativo per il quale, alla fine del trimestre di riferimento, la somma dell'accordato o dell' utilizzato dei suddetti finanziamenti segnalata alla Centrale dei rischi sia pari o superiore a 75.000 euro. 2). Per tutti i finanziamenti oggetto della rilevazione in essere alla fine del trimestre, gli intermediari segnalano numeri e competenze; le competenze vanno distinte in interessi e in commissioni e spese. Sulla base dei dati rilevati, i tassi di interesse pubblicati nelle tavole statistiche vengono calcolati come media ponderata dei tassi effettivi applicati alla clientela - escludendo le operazioni a tasso agevolato - secondo la formula:

$$t(\%) = (\text{competenze} \times 365) / \text{Numeri computistici}$$

Per le nuove operazioni a scadenza, le banche segnalano il tasso di interesse annuo effettivo globale TAEG (definito nella Direttiva 87/102/CEE) e l'ammontare del finanziamento concesso. Nelle tavole statistiche aventi come oggetto il TAEG, viene pubblicato il tasso medio ponderato sulla base dell'ammontare dei finanziamenti.

Per quanto attiene ai tassi passivi, sono oggetto di rilevazione le informazioni sulle condizioni applicate ai depositi in conto corrente a vista di clientela ordinaria in essere alla fine del trimestre presso le filiali italiane delle banche partecipanti. Per le operazioni oggetto di rilevazione gli intermediari segnalano, in forma aggregata, le seguenti informazioni:

- la somma degli interessi maturati nel trimestre di riferimento ( indipendentemente dal momento della liquidazione);
- la somma dei numeri computistici relativi al trimestre di riferimento.

Nelle tavole statistiche viene pubblicato il tasso medio ponderato, secondo la formula:

$$t(\%) = (\text{competenze} \times 365) / \text{Numeri computistici}$$

### 2.4 Gli archivi anagrafici degli intermediari

Le informazioni di tipo anagrafico, relative agli intermediari creditizi e finanziari soggetti alla vigilanza della Banca d'Italia e alle attività che gli stessi sono stati autorizzati a esercitare, sono desunte da appositi albi o elenchi tenuti dalla Banca medesima o dalla Consob in osservanza delle leggi vigenti. In particolare:

- a norma dell'art. 13 del D.Lgs. n. 385 dell'1.9.1993 la Banca d' Italia iscrive in un apposito albo le banche autorizzate in Italia e le succursali delle banche comunitarie stabilite nel territorio della Repubblica;
- a norma dell'art. 19 del D.Lgs. n. 58 del 24.2.1998 la Consob, sentita la Banca d'Italia, autorizza l'esercizio dei servizi di investimento da parte delle società di intermediazione mobiliare (Sim).

Ai sensi dell'art. 20 della medesima legge la Consob iscrive le Sim in un apposito albo, dandone comunicazione alla Banca d'Italia;

- a norma dell'art. 107 del D.Lgs. n. 385 dell'1.9.1993 il Ministro del Tesoro, sentite la Banca d'Italia e la Consob, determina i criteri oggettivi, riferibili all'attività svolta, alla dimensione e al rapporto tra indebitamento e patrimonio, in base ai quali sono individuati gli intermediari finanziari che si devono iscrivere in un elenco speciale tenuto dalla Banca d'Italia;
- a norma dell'art. 35 del D.Lgs. n. 58 del 24.2.1998 la Banca d'Italia, sentita la Consob, autorizza l'esercizio del servizio di gestione collettiva del risparmio e del servizio di gestione su base individuale di portafogli di investimento da parte delle società di gestione del risparmio; le stesse sono iscritte, ai sensi dell'art. 36, in un apposito albo tenuto dalla Banca d'Italia.
- a norma dell'art. 44 del D.Lgs. n. 58 del 24.2.1998 la Banca d'Italia, sentita la Consob, autorizza la costituzione delle società di investimento a capitale variabile (Sicav); le Sicav autorizzate in Italia sono iscritte, ai sensi dell'articolo 45, in un apposito albo tenuto dalla Banca d'Italia.

Il recepimento della Direttiva 2004/39/CE relativa agli strumenti finanziari (MIFID), e il relativo decreto di attuazione (D.Lgs. del 17 settembre 2007, n. 164) entrato in vigore il 1° novembre 2007, hanno ampliato il novero dei servizi di investimento che possono essere svolti dai soggetti abilitati. Pertanto, nell'ambito delle attività di intermediazione mobiliare sono stati inseriti due nuovi servizi di investimento: consulenza in materia di investimenti e gestione di sistemi multilaterali di negoziazione.

### **3. Avvertenze per l'analisi temporale delle distribuzioni statistiche**

Le rilevazioni sono state interessate nel corso del tempo da modifiche volte a razionalizzare ovvero ad arricchire i flussi informativi richiesti agli intermediari. Al fine di consentire una corretta interpretazione degli eventuali elementi di discontinuità delle serie storiche dei dati, si riportano di seguito le modifiche di maggiore rilievo apportate alle specifiche rilevazioni.

#### **3.1 Le segnalazioni di vigilanza**

Dal gennaio 1994: può verificarsi una discontinuità dovuta alle nuove modalità di rilevazione contabile e segnaletica delle operazioni "pronti contro termine" con obbligo di rivendita a termine, da parte del cessionario, delle attività (ad es. i titoli) oggetto della transazione. Dette operazioni, infatti, coerentemente con la normativa sui bilanci, vengono annoverate tra le forme di finanziamento/raccolta con le rispettive controparti (Banca d'Italia, istituzioni creditizie, clientela ordinaria) e ricevono, pertanto, una specifica evidenza segnaletica. Conformemente alla nuova impostazione di bilancio, dall'1.1.1994 sono inclusi nel portafoglio "titoli" i buoni fruttiferi (ad eccezione di quelli postali) e i certificati di deposito diversi da quelli interbancari.

Dal gennaio 1995: la despecializzazione degli enti creditizi, sancita dal Testo unico bancario, si è riflessa, sotto il profilo segnaletico :

- nell'adozione di uno schema unico per l'inoltro delle segnalazioni di vigilanza di tutte le banche;
- nell'unificazione, presso l'azienda bancaria, delle segnalazioni inviate in precedenza dalle ex sezioni di credito speciale.

A partire da tale data, per le informazioni pubblicate l'universo degli intermediari creditizi preso in considerazione è costituito dal sistema bancario nel suo complesso; viene meno, pertanto, ogni riferimento al "campione di aziende" utilizzato fino al 31.12.1994.

Il processo di adeguamento ai nuovi schemi segnaletici da parte degli ex istituti e sezioni di credito speciale cessa di avere i suoi effetti solo a partire da dicembre 1996 (settembre 1996 per i dati pubblicati su "BIP on-line"). Fino a questa data gli importi degli impieghi e dei depositi derivati dalle vecchie segnalazioni di alcuni ex istituti sono inclusi nel totale (in quanto attribuiti ai "dati non ripartibili") ma non sono distribuiti secondo i criteri di classificazione previsti da alcune tavole analitiche.

Inoltre, a seguito della confluenza delle informazioni relative a ex sezioni nelle statistiche delle rispettive case madri, possono verificarsi casi di discontinuità nelle serie storiche relative alla distribuzione degli impieghi e dei depositi per localizzazione dello sportello.

Dal marzo 1998: le tavole pregresse concernenti i finanziamenti oltre il breve termine sono state in taluni casi consolidate al fine di agevolare la lettura comparata delle informazioni. I dati di dettaglio continuano a essere forniti su "BIP on-line".

Dal gennaio 1999: in relazione all'avvio della III fase dell'Unione Monetaria Europea e alle connesse modifiche nelle segnalazioni di vigilanza, all'interno di alcune tavole del "Bollettino Statistico", si e' provveduto a ridefinire il concetto di autorita' bancarie centrali; di conseguenza, i "rapporti con Banca d'Italia e Ufficio Italiano dei Cambi" sono stati ridenominati come "rapporti con Banca d'Italia e Banca Centrale Europea".

Dal gennaio 2005: nell'ambito della classificazione "istituzionale" e' stata eliminata la categoria degli "Istituti centrali di categoria e di rifinanziamento" che e' confluita nel raggruppamento "Banche s.p. a.".

Dal dicembre 2006: le segnalazioni di vigilanza sono state adeguate ai nuovi principi contabili IAS/IFRS (aggiornamento n. 18 della circ. n. 49); in tale occasione, inoltre, sono stati apportati taluni adeguamenti alle altre sezioni. Le modifiche hanno comportato gli impatti seguenti sui fenomeni oggetto di pubblicazione:

a. nella situazione contabile delle banche (unita' operanti in Italia e unita' operanti all'estero) sono state inserite nuove voci relative, per quanto riguarda l'attivo, alle riserve di valutazione di valore negativo e, per il passivo, alle riserve di valutazione di valore positivo. Per le unita' operanti in Italia, tali voci confluiscono rispettivamente negli aggregati "poste patrimoniali negative""(tavole tdb10017, tdb10018 "e tdb10019) e "capitale, riserve" e fondi patrimoniali" (tavole tdb10027, tdb10028 e tdb10029); per le unita' operanti all'estero rispettivamente nelle "voci residuali dell'attivo" e nel "fondo " di dotazione e riserve "patrimoniali" (tavola tdb10033). b. sono state eliminate dalle segnalazioni le voci relative ai "fondi rischi su crediti", di conseguenza nelle tavole relative al passivo (tavole tdb10027, tdb10028 e tdb10029) e' stato eliminato il relativo dettaglio informativo, mentre nella tavola relativa alle unita' operanti all' estero (tdb10033) l'aggregato "voci residuali del passivo" non contiene piu' tale voce.

Dal dicembre 2008: con la Circ. n. 272 del 30 luglio 2008 ("Matrice dei conti") è stato ridisegnato lo schema di rilevazione delle segnalazioni statistiche di vigilanza che le banche sono tenute ad inviare alla Banca d'Italia. Nonostante le modifiche segnaletiche introdotte, i più significativi fenomeni diffusi con il Bollettino Statistico possono comunque ritenersi in continuita' sostanziale con il passato. Per quanto riguarda gli aspetti specifici su tale tematica collegati ai singoli fenomeni rilevati, si rimanda al glossario contenuto nella presente pubblicazione.

Per quanto riguarda l'esposizione delle banche italiane verso l'estero, lo schema segnaletico, gia' comprendente le attivita' per cassa delle filiali e controllate estere, e' stato integrato con l'informazione relativa alle finanziarie residenti controllate.

Con il 7° aggiornamento della Circ. 217 del 5 agosto 1996 ("Manuale per la compilazione delle segnalazioni di vigilanza per gli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale ex art. 107") sono state adeguate le segnalazioni di vigilanza relative alle societa' finanziarie ex art. 107 sia ai nuovi principi contabili internazionali sia alle nuove norme prudenziali. In ragione delle citate modifiche segnaletiche si sono determinate talune discontinuita' statistiche con riguardo ai finanziamenti non bancari.

Il concetto di "durata" è stato reso uniforme in tutti i fenomeni desunti dalle segnalazioni di vigilanza allineandolo a quanto previsto per le segnalazioni armonizzate per la Banca Centrale Europea; per maggiori dettagli informativi si rimanda al glossario contenuto nella presente pubblicazione.

### **3.2 Le segnalazioni alla Centrale dei rischi**

Dal marzo 1991: e' stato eliminato il limite minimo di censimento per le segnalazioni a sofferenza, precedentemente pari a 10 milioni di lire.

Dal gennaio 1993: l'obbligo di segnalazione e' stato esteso alle filiali all'estero di banche italiane limitatamente ai finanziamenti concessi a soggetti residenti in Italia.

Dal gennaio 1996: la soglia di rilevazione dei finanziamenti per cassa e delle garanzie rilasciate alla clientela e' stata elevata a 150 milioni di lire; prima di tale data il limite minimo di censimento era di 80 milioni di lire. Nessuna modifica e' intervenuta per i crediti in sofferenza e per le garanzie personali rilasciate dalla clientela.

Dal gennaio 1997: A seguito dell'introduzione del nuovo modello di rappresentazione dei rischi e' stato possibile arricchire le distribuzioni statistiche con nuove e piu' articolate tipologie di informazioni sui rapporti tra la clientela e le istituzioni creditizie segnalanti (cfr. par. 2.2). Inoltre, i

dati aggregati relativi ai finanziamenti per cassa, alle sofferenze e alle garanzie rilasciate alla clientela non sono più depurati delle singole posizioni di rischio di importo inferiore a 150 milioni di lire. Precedentemente a tale data il modello di rappresentazione dei rischi comprendeva nove categorie di censimento: operazioni di smobilizzo crediti, prestiti diretti, conti correnti, operazioni con l'estero, sofferenze, operazioni con garanzia reale, operazioni a media e a lunga scadenza e varie, garanzie prestate alla clientela, garanzie personali ricevute dalla clientela. I finanziamenti per cassa e le garanzie prestate erano rilevati sotto il duplice profilo dell'importo accordato e utilizzato; per le garanzie ricevute era rilevato l'impegno di garanzia commisurandolo, ove non altrimenti indicato, al maggiore valore tra il totale dell'accordato e dell'utilizzato.

Dal gennaio 2002: la soglia di rilevazione, prima pari a 150 mln. di lire (equivalente a 77.469 euro), è stata fissata a 75.000 euro.

Dal gennaio 2005: a seguito dell'introduzione, con il IX aggiornamento della Circolare n. 139 dell'11.2.1991, del nuovo modello di rappresentazione dei rischi, gli intermediari devono segnalare distintamente: - i crediti in sofferenza per un ammontare pari agli importi erogati inizialmente, al netto di eventuali rimborsi e al lordo delle svalutazioni e dei passaggi a perdita eventualmente effettuati; - lo stock dei passaggi a perdita eventualmente effettuati e via via accumulati durante l'intera durata del rapporto creditizio. Precedentemente a tale data, le sofferenze venivano segnalate al lordo delle svalutazioni e al netto dei passaggi a perdita. Le serie pubblicate continuano comunque, ove non diversamente indicato, a riferirsi alle sofferenze al netto dei passaggi a perdita. Tuttavia, si osserva, specie per le informazioni relative agli intermediari finanziari, una certa discontinuità nei dati tra dicembre 2004 e marzo 2005. Si avverte inoltre che, sempre a seguito dell'aggiornamento normativo citato, non è più possibile scorporare la quota parte delle sofferenze nette assistita da garanzie reali; di conseguenza, a partire dal gennaio 2005 tale dettaglio è oggetto di pubblicazione con esclusivo riferimento alle sofferenze "lorde". Infine, in relazione a quanto stabilito dal Nuovo Accordo sul Capitale (Basilea II) che considera la soglia di 1.000.000 di euro come uno dei criteri di separazione tra clientela "retail" e clientela "corporate", si è provveduto - ove possibile - ad evidenziare detta soglia nelle tavole disaggregate per classi di grandezza.

Dal gennaio 2009: con il IX aggiornamento della circ. N. 139 dell'11.2.1991, la soglia di censimento della Centrale dei rischi viene abbassata da 75.000 a 30.000 euro. Le sofferenze continuano ad essere rilevate senza limiti d'importo. I tassi di decadimento e le sofferenze rettifiche costruiti da marzo 2009 sono stati calcolati mantenendo invariato il limite di 75.000 euro.

### **3.3 Le rilevazioni sui tassi di interesse**

Dal marzo 1993: nella formula per il calcolo dei tassi attivi, la durata dell'anno commerciale (360 giorni) è stata sostituita con quella dell'anno civile (365 giorni).

Dal gennaio 1996: l'innalzamento del limite di censimento della Centrale dei rischi da 80 a 150 milioni di lire ha effetti indiretti sulla rilevazione dei tassi di interesse attivi. Al fine di consentire la confrontabilità dei dati contenuti nelle serie storiche, limitatamente ai periodi del 1995 e del 1996, sono stati eliminati dalle tavole dei tassi attivi i rapporti riferiti agli affidamenti che non oltrepassano i nuovi limiti di censimento.

Dal gennaio 1997: le distribuzioni relative ai tassi di interesse attivi riflettono il diverso dettaglio informativo del nuovo modello di rilevazione della Centrale dei rischi (cfr. par. 2.2).

Dal marzo 1998: vengono pubblicati i tassi applicati sulle operazioni a medio e a lungo termine in essere alla fine del periodo di riferimento.

Dal marzo 2001: vengono pubblicati con periodicità trimestrale i tassi passivi effettivi, in precedenza aventi cadenza annuale (cfr. pure le "Precisazioni" concernenti il fascicolo del Bollettino III/2001).

Dal gennaio 2002: la variazione del limite di censimento della Centrale dei rischi da 77.469 a 75.000 euro ha effetti indiretti sulla rilevazione dei tassi di interesse attivi.

Dal marzo 2004: con la Circolare n. 251 del 17 luglio 2003 la rilevazione campionaria trimestrale sui tassi di interesse attivi e passivi è stata profondamente rinnovata; è stato ampliato il numero di banche segnalanti e lo schema segnaletico è stato integrato e modificato. Conseguentemente, le tavole statistiche del Bollettino e del Quadro di sintesi sono state completamente rinnovate.



### 3.4 Classificazioni degli intermediari segnalanti in vigore fino al 31 dicembre 1994

A) Classificazione giuridica delle ex aziende di credito: ripartizione degli enti sulla base del criterio istituzionale già previsto dall'abrogato art. 5 della "Legge Bancaria". Peraltro, è stata data autonoma evidenza agli istituti centrali di categoria, in considerazione delle loro peculiarità operative. Le filiali di banche estere presenti sul territorio nazionale sono state ricomprese nel gruppo delle "banche di credito ordinario".

B) Classificazione dimensionale delle banche con raccolta a breve termine: la classificazione è stata introdotta nelle statistiche della Banca d'Italia nel 1967.

All'epoca si stabilì di:

- considerare solo un campione di aziende (348 su 1.236 aziende di credito), presso le quali si concentrava il 98 per cento circa dei depositi;
- classificare separatamente le banche dalle casse, in considerazione delle differenze istituzionali e di comportamento tra le due categorie di aziende;
- prendere, quale parametro ordinatore, un indice della capacità operativa, rappresentato dalla somma dei depositi di clienti, dei depositi di istituti di credito speciale, dei fondi di terzi in amministrazione e del patrimonio (media dei dati trimestrali per il 1967);
- distribuire banche e casse in cinque gruppi (maggiori, grandi, medie, piccole e minori);
- determinare valori limite inferiori delle classi uguali per banche e casse (rispettivamente 1.000, 500, 200 e 50 miliardi) e tali da assicurare distanze sufficientemente ampie tra l'azienda marginale di ciascun gruppo e la prima del successivo;
- mantenere immutata la definizione delle classi e la distribuzione delle aziende di credito da un anno all'altro e rivedere la graduatoria ogni cinque anni, al fine di disporre di serie continue per un periodo sufficiente a consentire analisi temporali, ma non tanto esteso da privare di significato la caratteristica dimensionale di ciascun gruppo.

La revisione della graduatoria alla scadenza dei primi due quinquenni fu eseguita mantenendo i criteri generali di classificazione sopra indicati e applicando ai valori-limite di separazione tra le classi il saggio quinquennale di crescita del parametro ordinatore registrato dall'insieme delle banche e casse di risparmio.

Nel 1983 il parametro di riferimento fu esteso alla raccolta netta all'estero delle aziende di credito, al fine di mantenerlo coerente con il concetto di credito potenziale sull'interno sul quale la classificazione stessa è basata; nella circostanza furono anche rivisti i valori-limite di separazione tra le classi in modo da massimizzare la distanza, in termini del parametro scelto, tra l'ultima azienda di ciascun gruppo e la prima del gruppo successivo. Nel 1988, in occasione della revisione del campione di aziende considerato, furono apportati aggiustamenti marginali che riguardarono esclusivamente il gruppo delle "minori".

La classificazione dimensionale, utilizzata nei Bollettini fino al 31 dicembre 1994, si riferiva a tutte le aziende "a breve" in esercizio. I criteri di definizione dei gruppi di aziende erano coerenti con quelli, sopra descritti, applicati al "campione", con eccezione dell'ultima classe (banche "minori"), nella quale venivano ricomprese anche banche non incluse nel "campione" stesso. A partire dai dati riferiti al 1994, è stata abbandonata la ripartizione, nell'ambito delle banche con raccolta a breve termine, tra ex banche ed ex casse per gruppi dimensionali.

C) Classificazione istituzionale degli istituti di credito speciale. Ripartizione degli istituti di credito speciale, sulla base della specializzazione istituzionale, nei seguenti raggruppamenti: istituti di credito mobiliare, sezioni per il finanziamento delle opere pubbliche, istituti di credito fondiario e edilizio, istituti di credito agrario.

A partire dal Bollettino riferito ai dati di marzo 1992, le classificazioni per categorie "istituzionali" delle aziende di credito e degli istituti di credito speciale - descritte nei punti sub A) e C) - non sono state più utilizzate, in quanto sono da ritenersi non più significative, in conseguenza delle modifiche strutturali del sistema creditizio derivanti dalla attuazione della cosiddetta "legge Amato".

### 3.5 Eventi particolari

L'analisi temporale delle distribuzioni statistiche deve tenere conto di eventi particolari (ad es. instaurazione di procedure concorsuali, cessione di crediti in sofferenza, ecc.), relativi a singoli intermediari segnalanti, che possono introdurre elementi di discontinuità nelle serie storiche ovvero disallineamenti tra i flussi informativi desunti dalle diverse fonti segnaletiche. Si evidenziano, di seguito, i principali e più recenti eventi della specie.

Dal giugno 1996: in relazione all'avvio della procedura di liquidazione volontaria da parte dell'Isveimer si verificano casi di discontinuità nelle serie storiche derivate dalle segnalazioni di vigilanza; le stesse inoltre presentano disallineamenti rispetto a quelle tratte dalle segnalazioni alla Centrale dei rischi.

Dal dicembre 1996: le serie relative alle sofferenze desunte dalle segnalazioni di vigilanza presentano una discontinuità imputabile per circa 200 miliardi di lire e, a partire dal marzo 1997, per ulteriori 280 miliardi di lire a un'operazione di cessione e successiva cartolarizzazione di un portafoglio di mutui ipotecari in sofferenza.

Dal gennaio 1997: a seguito di un'operazione di cessione di crediti da parte del Banco di Napoli a una società non bancaria dallo stesso controllata, si verificano discontinuità nelle serie degli impieghi e delle sofferenze e nella loro disaggregazione per localizzazione e settorizzazione economica dell'affidato; in particolare, i crediti in sofferenza presentano una riduzione di importo pari a circa 8.800 miliardi di lire.

Dal settembre 1997: le serie relative alle sofferenze desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi presentano una significativa discontinuità imputabile, per circa 2.800 miliardi di lire, alla sottoposizione a procedura concorsuale della Sicilcassa S.p.A.

Dal marzo 1998: le serie relative alle sofferenze desunte dalle segnalazioni di vigilanza presentano una discontinuità imputabile per circa 420 miliardi di lire a un'operazione di cessione e successiva cartolarizzazione di crediti fondiari in sofferenza.

Dal giugno 1998: le serie interessate dalla classificazione per settori e comparti di attività economica presentano una discontinuità attribuibile all'adeguamento ai nuovi criteri di settorizzazione coerenti con le previsioni del sistema europeo dei conti nazionali e regionali (SEC95); in particolare si evidenziano le discontinuità nelle serie relative al settore "imprese non finanziarie" e al sottosettore "famiglie produttrici".

Dal giugno 1999: le serie relative alle sofferenze desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi presentano una significativa discontinuità imputabile, per circa 3.000 miliardi di lire, a un'operazione di cessione e successiva cartolarizzazione di crediti in sofferenza.

Dal settembre 1999: a seguito di un'operazione di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale di circa 3.600 miliardi di lire (rappresentati da sofferenze per 2.000 mld., da incagli per 1.000 mld. e da impieghi vivi per il rimanente importo), alcune serie storiche desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare una discontinuità.

Dal dicembre 1999: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 11.000 miliardi di lire (rappresentati da sofferenze per 8.000 mld., da incagli per 1.300 mld. e da impieghi vivi per il rimanente importo), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità. Si avverte, inoltre, che alcuni casi rilevanti di riorganizzazione dell'attività di gestione patrimoniale hanno determinato il travaso da SIM verso le S.G.R. dei relativi gruppi della totalità dei patrimoni gestiti, per un importo totale pari a circa 80.000 miliardi di lire.

Dal giugno 2000: a seguito di operazioni di cessione e successiva cartolarizzazione di crediti in sofferenza del controvalore nominale complessivo di circa 3.000 miliardi di lire, alcune serie storiche desunte dalle segnalazioni di vigilanza possono presentare discontinuità. Si avverte inoltre che, a seguito di precisazioni della Banca dei Regolamenti Internazionali sulla classificazione dei Paesi nelle statistiche internazionali, sono state apportate le seguenti modifiche alla tavola concernente l'"Esposizione verso l'estero": i crediti erogati alla Banca Centrale Europea sono stati attribuiti alla Germania invece che agli Organismi Internazionali; i crediti verso soggetti residenti a Guernsey, Jersey e isola di Man sono stati attribuiti al Regno Unito invece che ai Centri finanziari offshore. Tali modifiche potrebbero dare luogo a discontinuità nelle serie storiche dei paesi interessati.

Dal settembre 2000: a seguito dell'introduzione nelle segnalazioni di vigilanza delle SIM di un'apposita evidenza per le gestioni patrimoniali delegate da terzi, e' stato possibile scorporare dal totale delle gestioni tale operativita'. Cio' puo' avere determinato talune discontinuita' nelle serie storiche interessate.

Dal dicembre 2000: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 20.000 miliardi di lire (dei quali 10.000 rappresentati da sofferenze), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuita'. Si avverte, inoltre, che a seguito dell'introduzione nelle segnalazioni di vigilanza delle banche di un'apposita evidenza per le gestioni patrimoniali delegate da terzi, e' stato possibile scorporare dal totale delle gestioni tale operativita'. Cio' puo' avere determinato talune discontinuita' nelle serie storiche interessate. Dal marzo 2001: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti non in sofferenza del controvalore nominale complessivo di circa 5.600 miliardi di lire, alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuita'.

Dal giugno 2001: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 19.000 miliardi di lire (dei quali 15.000 rappresentati da sofferenze), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuita'.

Dal settembre 2001: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 1,9 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuita'.

Dal dicembre 2001: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 5 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuita'. Si avverte inoltre che nella tavola concernente l'"Esposizione verso l'estero":

- a seguito di precisazioni da parte della BRI sulla classificazione dei Paesi nelle statistiche internazionali, i crediti verso soggetti residenti a Guernsey, Jersey e isola di Man sono stati attribuiti ai Centri finanziari offshore invece che al Regno Unito;
- l'esposizione in valuta locale dei Paesi dell'UME comprende le attivita' denominate in euro e nelle altre valute dell'Unione.

Dal marzo 2002: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 4 miliardi di euro (dei quali 1,2 mld. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuita'. Si avverte inoltre che nella tavola concernente l'"Esposizione verso l'estero", a causa decisioni della Banca Centrale Argentina in merito alla sospensione dall'obbligo di pubblicazione delle situazioni contabili, alcune banche italiane non hanno prodotto tempestivamente segnalazioni complete sulla esposizione verso controparti residenti in quel Paese. Pertanto, in tali casi, nel calcolo degli aggregati relativi all'Argentina riferiti al primo trimestre 2002 sono state utilizzate le segnalazioni al 31 dicembre 2001.

Dal giugno 2002: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 2,2 miliardi di euro (dei quali 826 mln. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuita'.

Dal settembre 2002: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 2,3 miliardi di euro (dei quali 250 mln. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuita'.

Dal dicembre 2002: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 5,5 miliardi di euro (dei quali 69 mln. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuita'.

Dal marzo 2003: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 1,2 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza),

alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal giugno 2003: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 4 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal settembre 2003: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 1 miliardo di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal dicembre 2003: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 4,2 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal gennaio 2004: la trasformazione dell'assetto istituzionale di un operatore di dimensioni rilevanti ha comportato discontinuità' nelle serie statistiche, particolarmente evidenti nelle tavole relative all' intermediazione mobiliare.

Dal marzo 2004: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 2,3 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal giugno 2004: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 4,6 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal settembre 2004: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 0,9 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal dicembre 2004: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 5,6 miliardi di euro (dei quali 334 mln relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal marzo 2005: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 5,6 miliardi di euro (dei quali 173 mln relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal giugno 2005: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 3,4 miliardi di euro (dei quali 251 mln relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal settembre 2005: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 3,8 miliardi di euro (dei quali 287 mln relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal dicembre 2005: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 14,9 miliardi di euro (dei quali 10,2 mld relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal marzo 2006: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 3,1 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal giugno 2006: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 6,3 miliardi di euro (dei quali 57 mln. relativi a posizioni in

sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal settembre 2006: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 4,3 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

A partire dalla data contabile relativa al 30.9.2006, le classificazioni inerenti alla "settorizzazione della clientela" sono state adeguate al nuovo assetto disciplinato dalla Circolare n. 140 dell'11 febbraio 1991. Si segnala, inoltre, che taluni aggregati sono stati modificati per enucleare le informazioni della Cassa Depositi e Prestiti S.p.a. (CDP), in precedenza incluse nel settore delle "Amministrazioni Pubbliche", dal concetto di "clientela ordinaria": gli importi alla data contabile del 30.9.2006 potrebbero risentire di tale nuova classificazione.

Dal dicembre 2006: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 10,5 miliardi di euro (dei quali 190 mln. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal marzo 2007: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 6,5 miliardi di euro (dei quali 9 mln. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal giugno 2007: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 9,3 miliardi di euro (dei quali 1,1 mld. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal settembre 2007: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 2,3 miliardi di euro (dei quali 17 mln. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal dicembre 2007: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 12 miliardi di euro (dei quali 2 mld. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal marzo 2008: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 13 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'. Si informa inoltre che, per tenere conto della evoluzione nella operatività verso l'estero del sistema bancario italiano, è stata aggiornata la lista dei paesi di controparte, pubblicata sulla tavola TDB30274, togliendo quelli caratterizzati da esposizioni non più significative (Ecuador, Paraguay, Nigeria, Iraq) e aggiungendo quelli con esposizioni più elevate (Bosnia Erzegovina, Rep. Slovacca, Kazakistan, Gibilterra, Jersey).

Dal giugno 2008: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 15 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal settembre 2008: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 2,2 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'. L'incremento rilevato sulle sofferenze di settembre è da ricondurre, per circa 2 mld di euro, alle prime segnalazioni effettuate da intermediari finanziari che in precedenza si erano resi cessionari di portafogli crediti.

Dal dicembre 2008: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 6,4 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

Dal marzo 2009: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 11,3 miliardi di euro (dei quali circa 4,8 milioni relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità'.

## Glossario





## Glossario dei componenti del fascicolo

---

<b>ACCORDATO OPERATIVO</b>	ammontare del credito direttamente utilizzabile dal cliente in quanto riveniente da un contratto perfezionato e pienamente efficace.
<b>AFFIDATI (NUMERO)</b>	soggetti (persone fisiche, persone giuridiche, cointestazioni) al nome dei quali siano pervenute, alla data di riferimento, una o più segnalazioni alla Centrale dei rischi a fronte della concessione di crediti per cassa o di firma.
<b>ANTICIPI EROGATI (FACTORING)</b>	Nelle informazioni di fonte Centrale dei rischi si tratta degli anticipi concessi a fronte di crediti vantati dal cedente e ceduti pro solvendo e pro soluto. Nelle informazioni di fonte "Statistiche di vigilanza" gli anticipi si riferiscono alle sole cessioni pro solvendo inclusive anche del pro soluto formale.
<b>ATM ATTIVI</b>	apparecchiature automatiche abilitate a operare con il pubblico, che consentono l'effettuazione di operazioni di cassa con il contestuale aggiornamento del saldo dei conti di pertinenza della clientela ed, eventualmente, di altre operazioni bancarie con carattere sia dispositivo (giroconti, bonifici, ecc.) sia informativo.
<b>BANCHE CON SEDE NEL MEZZOGIORNO (SUD E ISOLE)</b>	l'area comprende le regioni dell'Italia meridionale e insulare.
<b>BRANCHE DI ATTIVITA' ECONOMICA DELLA CLIENTELA</b>	raggruppamenti delle unità istituzionali sulla base dell'attività produttiva prevalente. L'illustrazione analitica dello schema di classificazione della clientela e dei relativi criteri è contenuta nella pubblicazione "Istruzioni relative alla classificazione della clientela per settori e gruppi di attività economica", curata dalla Banca d'Italia. L'attuale classificazione, in vigore dall'1.1.89, segue criteri coerenti con quelli adottati dall'ISTAT, che riflettono, a loro volta, i concetti utilizzati nel Sistema Europeo dei Conti Economici Integrati (SEC). Nel rispetto dei vincoli di riservatezza delle informazioni, in talune tavole è stato necessario ricorrere ad aggregazioni di alcune delle branche elementari in opportune "macrobranche".
<b>CENTRI FINANZIARI OFF-SHORE</b>	si tratta dei centri finanziari in cui, a causa della favorevole regolamentazione dell'attività bancaria e finanziaria o dei vantaggi di natura fiscale, vengono intermediati fondi raccolti e impiegati principalmente in altri paesi; ne sono esempi le isole Cayman, Singapore e Hong Kong.
<b>COINTESTAZIONI (NUMERO)</b>	relazioni di responsabilità solidale tra due o più soggetti aventi autonoma rilevanza solo con riferimento all'esistenza di un rapporto di credito, di cassa o di firma, ovvero del rilascio di una garanzia personale di cui essi risultino congiuntamente intestatari.
<b>COLLOCAMENTO CON GARANZIA</b>	operazioni di collocamento di valori mobiliari di cui l'intermediario garantisce il buon esito. Sono incluse le operazioni con preventiva sottoscrizione o acquisto a fermo da parte dell'intermediario.
<b>COMUNI SERVITI DA BANCHE (NUMERO)</b>	comuni nei quali è operativo almeno uno sportello bancario.
<b>CREDITI DI FIRMA RILASCIATI</b>	operazioni (avalli, fidejussioni, aperture di credito documentario, ecc.) attraverso cui un intermediario si impegna ad assumere o a garantire l'obbligazione di un terzo.
<b>CREDITO AL CONSUMO</b>	Si indica - ai sensi dell'art. 121 del Testo Unico Bancario - la concessione nell'esercizio di un'attività commerciale o professionale, di credito sotto forma di dilazione di pagamento, di finanziamento o di altra analoga facilitazione finanziaria a favore di una persona fisica che agisce per gli scopi estranei all'attività imprenditoriale o professionale eventualmente svolta (consumatore).
<b>DEPOSITI</b>	Raccolta da soggetti non bancari effettuata dalle banche sotto forma di: depositi (con durata prestabilita, a vista, overnight e rimborsabili con preavviso), buoni fruttiferi, certificati di deposito, e conti correnti. A partire da dicembre 2008 l'aggregato è calcolato al valore nominale anziché al valore contabile e include i conti correnti di corrispondenza, i depositi cauzionali costituiti da terzi e gli assegni bancari interni.

<b>DEPOSITI BANCARI E RISPARMIO POSTALE</b>	Per il contenuto della voce "Depositi" si fa rimando alla analoga voce del glossario. Rientrano in tale forma tecnica anche i conti correnti segnalati da Bancoposta ove pubblicati congiuntamente a quelli delle banche. Il "Risparmio postale" è rappresentato dai libretti di risparmio postale e buoni postali fruttiferi (inclusi quelli con rimborso a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze e della Cassa Depositi e Prestiti).
<b>DERIVATI CREDITIZI: ACQUISTI DI PROTEZIONE</b>	Si riferiscono al valore nozionale dei derivati creditizi di negoziazione ai fini di vigilanza, di copertura, di negoziazione IAS non di vigilanza, derivati/impegni su azioni proprie, stock option. Nel caso di acquisto di protezione (vendita del rischio) i dati si riferiscono al "protection seller".
<b>DERIVATI CREDITIZI: VENDITE DI PROTEZIONE</b>	Si riferiscono al valore nozionale dei derivati crediti di negoziazione ai fini di vigilanza, di copertura, di negoziazione IAS non di vigilanza, derivati/impegni su azioni proprie, stock option. Nel caso di vendita di protezione (acquisto del rischio) i dati si riferiscono al "protection buyer".
<b>DERIVATI FINANZIARI: VALORE INTRINSECO</b>	rappresenta il valore intrinseco positivo dell'operazione, ovvero il credito vantato dall'intermediario nei confronti della controparte alla data di riferimento della segnalazione, al netto degli eventuali accordi di compensazione contrattuali stipulati tra le parti.
<b>DESTINAZIONE ECONOMICA E GEOGRAFICA DELL'INVESTIMENTO</b>	mira a individuare la natura e la localizzazione dei beni di investimento o durevoli oggetto del finanziamento indipendentemente dalla classificazione economica e dalla localizzazione del cliente.
<b>DURATA ORIGINARIA DEL TASSO</b>	identifica il periodo contrattualmente stabilito entro il quale il tasso di interesse non può cambiare. Tale variabile di classificazione è valorizzata solo per i rischi autoliquidanti e per le operazioni a scadenza; tuttavia, per convenzione, alle operazioni a revoca è attribuita la classe di durata "tasso di interesse variabile o determinato per un periodo fino a 1 anno".

## ENTI SEGNALANTI

soggetti che producono le segnalazioni da cui sono tratte le informazioni pubblicate. Con riguardo alle banche sono previste le seguenti classificazioni: **GRANDI RAGGRUPPAMENTI DI BANCHE** classificazione in tre grandi raggruppamenti basati sulla tipologia della raccolta (a breve, a medio e a lungo termine), sulla dimensione (maggiori-grandi, medie, piccole-minori) e sulla localizzazione della sede (centro-nord, mezzogiorno). La prima classificazione non viene più utilizzata a partire da gennaio 2005 e la seconda da dicembre 2008. **GRUPPI DIMENSIONALI DI BANCHE** classificazione in cinque gruppi: maggiori, grandi, medie, piccole e minori. L'attuale classificazione in gruppi dimensionali è stata effettuata sulla base della media centrata a 5 termini dei valori trimestrali del totale dei fondi intermediati, attribuendo peso 1 all'ultimo trimestre del 2005 e del 2006 e peso 2 ai trimestri intermedi. Di seguito si riportano i criteri di attribuzione ai gruppi: - banche maggiori: fondi intermediati medi superiori a 60 miliardi di euro; - banche grandi: fondi intermediati medi compresi tra 26 e 60 miliardi di euro; - banche medie: fondi intermediati medi compresi tra 9 e 26 miliardi di euro; - banche piccole: fondi intermediati medi compresi tra 1,3 e 9 miliardi di euro; - banche minori: fondi intermediati medi inferiori a 1,3 miliardo di euro. Come è meglio descritto nelle "Precisazioni" al fascicolo del Bollettino statistico n. II/2007, le serie storiche contenute nelle tavole dove è presente la ripartizione delle banche per gruppi dimensionali sono state di norma ricostruite all'indietro per un triennio, al fine di garantire una maggiore continuità di osservazione dei fenomeni. Per le banche incorporate che hanno cessato l'attività prima del 31 dicembre 2006 la metodologia utilizzata per la ricostruzione ha previsto la loro attribuzione alla classe dimensionale dell'incorporante; quelle che hanno cessato l'attività per altri motivi sono state invece classificate sulla base delle ultime segnalazioni inviate alla Banca d'Italia. **GRUPPI ISTITUZIONALI DI BANCHE** classificazione che include sostanzialmente le fattispecie previste dal D. Lgs. 1.9.1993, n. 385 (Testo unico bancario): banche S.p.A., banche popolari, banche di credito cooperativo, filiali di banche estere, istituti centrali di categoria e istituti di rifinanziamento. Da gennaio 2005 le categorie degli "Istituti centrali di categoria e di rifinanziamento" sono confluite nel raggruppamento "Banche s.p.a.". **GRUPPI TERRITORIALI DI BANCHE** classificazione, in uso fino al 2006, riferita alle "banche a breve termine" e fondata sulla estensione della rete distributiva; comprendeva banche a diffusione territoriale nazionale, interregionale, regionale, interprovinciale e provinciale (quest'ultima classe era ulteriormente ripartita in aziende locali e non). Per quanto riguarda la composizione analitica dei gruppi della classificazione dimensionale si rimanda al glossario contenuto nell'Appendice della Relazione Annuale della Banca d'Italia sul 2006. Si rammenta inoltre che i gruppi di banche individuati nell'ambito della classificazione "dimensionale" possono subire variazioni nella composizione solo per effetto della creazione di nuovi enti e dei fenomeni di fusione e incorporazione tra enti. Fatta salva una successiva rivisitazione delle classificazioni, il superamento, da parte di una banca, dei valori soglia non comporta quindi il passaggio di gruppo.

### ESPOSIZIONE COMPLESSIVA PER LEASING FINANZIARIO

Per la definizione si fa riferimento a quanto previsto nello IAS17. Sono inclusi i contratti attivi e il leasing su beni in costruzione e i crediti che non hanno natura finanziaria (es. indennizzi assicurativi).

### ESPOSIZIONI RISTRUTTURATE

Ammontare dei rapporti per cassa per i quali una banca, a causa del deterioramento delle condizioni economico-finanziarie del debitore, acconsente a modifiche delle originarie condizioni contrattuali che diano luogo ad una perdita.

### ESPOSIZIONI SCADUTE/SCONFINANTI

Ammontare dei rapporti per cassa, diversi da quelle classificate a sofferenza, incaglio o fra le esposizioni ristrutturate che, alla data di riferimento della segnalazione, sono scadute o sconfinanti da oltre 90 giorni.

### FIDO GLOBALE ACCORDATO (CLASSI DI GRANDEZZA)

il fido globale accordato è l'importo totale dei "finanziamenti per cassa" concessi a ciascun affidato dall'insieme degli intermediari segnalanti alla Centrale dei rischi.

### FIDO GLOBALE UTILIZZATO (CLASSI DI GRANDEZZA)

il fido globale utilizzato è l'importo totale dei "finanziamenti per cassa" effettivamente erogati a ciascun affidato dall'insieme degli intermediari segnalanti alla Centrale dei rischi.

### FINANZIAMENTI AGEVOLATI CONSISTENZE

Operazioni eseguite a tasso inferiore a quello di mercato in virtù di provvedimenti legislativi che dispongono la concessione del concorso agli interessi e/o l'impiego di fondi statali o di altri enti della Pubblica Amministrazione. L'aggregato comprende i crediti agevolati relativi alle voci: conti correnti, mutui, rischio di portafoglio di proprietà di clientela ordinaria, sovvenzioni non regolate in conto corrente, impiego di fondi di terzi in amministrazione non in sofferenza, leasing finanziario, factoring e gli anticipi all'import/export.

<b>FINANZIAMENTI PER CASSA</b>	ammontare dei crediti per cassa, al netto delle sofferenze, censiti dalla Centrale dei rischi, accordati o erogati dagli intermediari segnalanti. L'aggregato comprende le seguenti categorie di censimento: operazioni autoliquidanti, operazioni a revoca, operazioni a scadenza e finanziamenti a procedura concorsuale. L'utilizzato dei "finanziamenti per cassa" si differenzia dagli "impieghi" per l'assenza delle sofferenze e per la presenza dei "pronti contro termine". Nell'ammontare relativo alla quota assistita da garanzia reale, se il fido e' coperto da privilegio, l'importo garantito non comprende l'effettivo controvalore della garanzia, stante la difficolta' di determinare, nella maggior parte dei casi, l'importo relativo.
<b>GARANTI (NUMERO)</b>	soggetti (persone fisiche, persone giuridiche, cointestazioni) dai quali gli intermediari segnalanti abbiano ricevuto delle garanzie personali.
<b>GARANZIE PERSONALI RILASCIATE DALLA CLIENTELA</b>	garanzie personali rilasciate da terzi all'intermediario a favore di soggetti dallo stesso affidati.
<b>GARANZIE REALI: IMPORTO GARANTITO</b>	rientrano in questa categoria tutte le garanzie di natura reale quali il pegno, l'ipoteca e il privilegio che insistono su beni del soggetto affidato (garanzie interne) o su beni di soggetti diversi dall'affidato (garanzie esterne).
<b>HOME E CORPORATE BANKING: PER SERVIZI ALLE FAMIGLIE</b>	per "home e corporate banking" si intendono i servizi (dispositivi e/o informativi) prestati alla clientela per via telematica. Sono inclusi i servizi interbancari di corporate banking e cash management. Sono esclusi i servizi di phone banking.
<b>IMPIEGHI</b>	finanziamenti erogati dalle banche a soggetti non bancari calcolati al valore nominale (fino a settembre 2008 al valore contabile) al lordo delle poste rettificative e al netto dei rimborsi. L'aggregato comprende: mutui, scoperti di conto corrente, prestiti contro cessione di stipendio, anticipi su carte di credito, sconti di annualita', prestiti personali, leasing (da dicembre 2008 secondo la definizione IAS17), factoring, altri investimenti finanziari (per es. commercial paper, rischio di portafoglio, prestiti su pegno, impieghi con fondi di terzi in amministrazione), sofferenze ed effetti insoluti e al protesto di proprieta'. L'aggregato e' al netto delle operazioni pronti contro termine e da dicembre 2008 esso e' al netto dei riporti e al lordo dei conti correnti di corrispondenza.
<b>ITALIA CENTRALE</b>	l'area comprende le seguenti regioni: Toscana, Marche, Umbria e Lazio.
<b>ITALIA INSULARE</b>	l'area comprende le seguenti regioni: Sicilia e Sardegna.
<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	l'area comprende le seguenti regioni: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata e Calabria.
<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	l'area comprende le seguenti regioni: Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e Lombardia .
<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	l'area comprende le seguenti regioni: Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Emilia Romagna.
<b>LOCALIZZAZIONE DEGLI SPORTELLI</b>	Eventuali marginali differenze tra le distribuzioni dei dati di fonte "Segnalazioni di vigilanza" e quelle di fonte "Centrale dei rischi" possono essere ricondotte alle differenti modalita' di rilevazione utilizzate dai due sistemi informativi.
<b>LOCALIZZAZIONE DELLA CLIENTELA</b>	Eventuali marginali differenze tra le distribuzioni dei dati di fonte "Segnalazioni di vigilanza" e quelle di fonte "Centrale dei rischi" possono essere ricondotte alle differenti modalita' di rilevazione utilizzate dai due sistemi informativi.
<b>MARGINE DISPONIBILE</b>	differenza positiva tra il fido accordato operativo e il fido utilizzato. Viene calcolato per ogni operazione segnalata da ciascun intermediario alla Centrale dei rischi senza alcuna compensazione né fra le operazioni che presentino sconfinamenti né fra gli intermediari che segnalino lo stesso affidato.
<b>NEGOZIAZIONE IN CONTO PROPRIO</b>	operazioni di compravendita di valori mobiliari e di strumenti derivati appartenenti al portafoglio non immobilizzato dell'intermediario.
<b>NEGOZIAZIONE IN CONTO TERZI</b>	operazioni di compravendita di valori mobiliari e di strumenti derivati effettuate per conto di terzi.
<b>NUMERO DI AZIENDE PER SEDE AMMINISTRATIVA</b>	Numero delle banche con sede amministrativa nella provincia.

<b>NUMERO DI POS</b>	per POS (Points Of Sale) si intendono le apparecchiature automatiche di pertinenza dell'intermediario segnalante collocate presso esercizi commerciali, mediante le quali i soggetti abilitati possono utilizzare carte di credito e/o di debito tramite una procedura automatizzata gestita, direttamente o per il tramite di altro ente, dallo stesso intermediario segnalante o dal gruppo di società offerente il servizio.
<b>NUMERO DIPENDENTI (PER PROVINCIA DI SPORTELLO)</b>	Numero dei dipendenti con i quali è in essere formalmente un rapporto di lavoro. Le informazioni sono fornite con riguardo alle dipendenze operanti in Italia.
<b>NUOVE SOFFERENZE</b>	ammontare dei rapporti per cassa relativi ai soggetti segnalati per la prima volta in sofferenza alla Centrale dei rischi nel corso del trimestre di riferimento.
<b>NUOVE SOFFERENZE RETTIFICATE</b>	esposizione complessiva per cassa dei soggetti che nel corso del trimestre di riferimento presentino per la prima volta una delle condizioni previste per essere qualificati in "sofferenza rettificata".
<b>OPERAZIONI A REVOCA</b>	categoria di censimento della Centrale dei rischi nella quale confluiscono le aperture di credito in conto corrente.
<b>OPERAZIONI A SCADENZA</b>	categoria di censimento della Centrale dei rischi relativa a operazioni di finanziamento con scadenza fissata contrattualmente e prive di una fonte di rimborso predeterminata.
<b>OPERAZIONI AUTOLIQUIDANTI</b>	categoria di censimento della Centrale dei rischi nella quale confluiscono operazioni caratterizzate da una forma di rimborso predeterminata, quali i finanziamenti concessi per consentire l'immediata disponibilità dei crediti che il cliente vanta verso terzi.
<b>ORGANISMI DI INVESTIMENTO COLLETTIVO DEL RISPARMIO (O.I.C.R.)</b>	comprendono gli Organismi di investimento collettivo in valori mobiliari (O.I.C.V.M.) e i Fondi comuni di investimento immobiliare. Gli O.I.C.V.M. nelle distribuzioni statistiche del Bollettino includono le seguenti tipologie di investitori istituzionali: Fondi comuni di investimento mobiliare aperto e Società di investimento a capitale variabile (Sicav).
<b>PATRIMONIO GESTITO (GESTIONI PATRIMONIALI)</b>	ammontare del portafoglio di fine periodo, delle disponibilità liquide in essere a fronte di contratti di gestione, dei ratei di interesse maturati fino alla data di riferimento della segnalazione e delle altre attività e passività relative alla gestione, di competenza della clientela.
<b>PHONE BANKING</b>	servizi attivabili via telefono mediante la mera digitazione di appositi codici per l'identificazione del cliente e quelli che, pur permettendo di interagire con un operatore, presuppongono comunque la suddetta digitazione.
<b>PLURIAFFIDAMENTO</b>	fenomeno volto a individuare il numero di segnalazioni pervenute alla Centrale dei rischi in capo a un medesimo soggetto a fronte della concessione di finanziamenti per cassa.
<b>PORTAFOGLIO DI FINE PERIODO (GESTIONI PATRIMONIALI)</b>	Ammontare totale in essere a fine periodo degli strumenti finanziari in gestione propria, indipendentemente dall'esistenza di una delega rilasciata a terzi. Si configurano come proprie le gestioni di patrimoni su base individuale o i fondi gestione il cui mandato gestorio è stato conferito da un soggetto non abilitato all'attività ovvero da un soggetto abilitato in qualità di "cliente finale" (es. banca che delega la gestione del portafoglio di proprietà)
<b>RACCOLTA DI ORDINI</b>	attività di ricezione e trasmissione o esecuzione, per conto della clientela, di ordini di acquisto e vendita di valori mobiliari e strumenti derivati.
<b>RACCOLTA INDIRETTA (AL FAIR VALUE)</b>	Comprende i titoli di terzi in deposito a custodia o in amministrazione, connessi con lo svolgimento di banca depositaria o con l'attività di gestioni di portafogli. La valorizzazione è al fair value (valore di mercato calcolato secondo le regole previste dai principi contabili internazionali). Con riferimento ai soli titoli non quotati in custodia o in amministrazione, ove il fair value non sia agevolmente determinabile, la valutazione è al valore contabile.
<b>RACCOLTA NEL TRIMESTRE (GESTIONI PATRIMONIALI)</b>	ammontare della liquidità e degli strumenti finanziari affidati in gestione all'intermediario dalla clientela nel periodo di riferimento.
<b>RACCOLTA NETTA NEL TRIMESTRE (GESTIONI PATRIMONIALI)</b>	ammontare della raccolta/sottoscrizioni al netto dei rimborsi nel periodo di riferimento.
<b>RESIDENTI</b>	clientela bancaria classificata come residente sulla base dei criteri previsti dalla disciplina valutaria vigente.
<b>RIMBORSI NEL TRIMESTRE (GESTIONI PATRIMONIALI)</b>	ammontare della liquidità e dei valori mobiliari ovvero controvalore delle parti di O.i.c.r. restituiti alla clientela nel periodo di riferimento.

**RISCHIO PAESE: ESPOSIZIONE  
INTERNAZIONALE PER CASSA**

l'esposizione verso l'estero viene calcolata, sulla base delle segnalazioni di vigilanza trasmesse alla Banca d'Italia (Matrice dei conti sezioni 5.1 e 5.2), con criteri analoghi a quelli adottati dalla Banca dei Regolamenti Internazionali per la pubblicazione delle statistiche bancarie internazionali consolidate sull'esposizione paese. L'aggregato comprende tutte le attività di cassa (quali crediti, titoli, ecc) detenute dalle banche italiane, incluse le loro filiali e controllate estere, nei confronti di soggetti non residenti in Italia ad esclusione dei rapporti intragruppo e delle attività in valuta locale verso clientela residente nello stesso paese di insediamento delle filiali e filiazioni estere; non sono ricomprese le attività delle filiali italiane di banche estere. Per la classificazione delle controparti (paese e settore di attività) si fa riferimento al criterio del debitore principale senza tener conto delle garanzie ricevute che possono traslare il rischio verso altri soggetti. Per la identificazione dei paesi, ivi inclusi i centri offshore, si fa riferimento alle classificazioni della Banca dei Regolamenti Internazionali.

**RISCHIO PAESE: ESPOSIZIONE  
LOCALE IN VALUTA LOCALE  
PER CASSA**

l'aggregato comprende le attività di cassa verso clientela locale detenute dalle unità estere (filiali e filiazioni) delle banche italiane espresse nella valuta del paese di insediamento delle unità stesse. I criteri di calcolo sono analoghi a quelli dell'esposizione internazionale (cfr. voce di glossario "Rischio paese: esposizione internazionale per cassa").

**SCONFINAMENTO**

differenza positiva tra fido utilizzato, escluse le sofferenze, e fido accordato operativo. Viene calcolato per ogni operazione segnalata da ciascun intermediario alla Centrale dei rischi, senza alcuna compensazione né fra le operazioni che presentino margini di utilizzo né fra gli intermediari che segnalino lo stesso affidato.

**SETTORI E COMPARTI DI  
ATTIVITA' ECONOMICA  
DELLA CLIENTELA**

raggruppamenti delle unità istituzionali sulla base della loro funzione economica principale. La classificazione è articolata su tre livelli: settori, sottosettori e sottogruppi. Si definiscono comparti i raggruppamenti di settori, sottosettori e branche (vedi) di attività economica. L'illustrazione analitica dello schema di classificazione della clientela e dei relativi criteri è contenuta nella pubblicazione "Istruzioni relative alla classificazione della clientela per settori e gruppi di attività economica", curata dalla Banca d'Italia. L'attuale classificazione, in vigore dal giugno 1998, segue criteri coerenti con quelli adottati dall'ISTAT, che riflettono, a loro volta, i concetti utilizzati nel sistema europeo dei conti nazionali e regionali (SEC 95).

**SOFFERENZE**

comprendono la totalità dei rapporti per cassa in essere con soggetti in stato d'insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili, a prescindere dalle garanzie che li assistono, al lordo delle svalutazioni e al netto dei passaggi a perdita eventualmente effettuati. Eventuali differenze tra i dati di fonte "Segnalazioni di Vigilanza" e quelli di fonte "Centrale dei rischi" possono essere ricondotte a marginali differenze di carattere normativo esistenti nei criteri di rilevazione dei due sistemi informativi.

**SOFFERENZE CESSATE**

ammontare dei rapporti per cassa relativi ai soggetti per i quali nel trimestre di riferimento cessa la segnalazione in sofferenza alla Centrale dei rischi. In particolare, ai sensi della Circolare 139/91, la segnalazione di una posizione di rischio tra le sofferenze non è più dovuta quando: - viene a cessare lo stato di insolvenza o la situazione ad esso equiparabile; - il credito viene rimborsato dal debitore o da terzi, anche a seguito di accordo transattivo liberatorio, di concordato preventivo o di concordato fallimentare remissorio; rimborsi parziali del credito comportano una corrispondente riduzione dell'importo segnalato; - il credito viene ceduto a terzi; - i competenti organi aziendali, con specifica delibera hanno preso definitivamente atto della irrecuperabilità dell'intero credito oppure rinunciato ad avviare o proseguire gli atti di recupero.

**SOFFERENZE LORDE:  
UTILIZZATO**

comprendono la totalità dei rapporti per cassa in essere con soggetti in stato d'insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili, a prescindere dalle garanzie che li assistono, al lordo delle svalutazioni e dei passaggi a perdita eventualmente effettuati. Nell'ammontare relativo alla quota assistita da garanzia reale, se il fido è coperto da privilegio l'importo garantito non comprende l'effettivo controvalore della garanzia, stante la difficoltà di determinare, nella maggior parte dei casi, l'importo relativo.

**SOFFERENZE RETTIFICATE**

esposizione complessiva per cassa di un affidato quando questi viene segnalato alla Centrale dei rischi: a) in sofferenza dall'unico intermediario che ha erogato il credito; b) in sofferenza da un intermediario e tra gli sconfinamenti dell'unico altro intermediario esposto; c) in sofferenza da un intermediario e l'importo della sofferenza sia almeno il 70% dell'esposizione dell'affidato nei confronti del sistema, ovvero vi siano sconfinamenti pari o superiori al 10% dei finanziamenti per cassa; d) in sofferenza da almeno due intermediari per importi pari o superiori al 10% del complessivo fido per cassa utilizzato nei confronti del sistema.

<b>SPORTELLI (NUMERO)</b>	punti operativi che svolgono direttamente con il pubblico, in tutto o in parte, l'attività della banca; rientrano nella definizione gli sportelli a operatività particolare; sono esclusi gli uffici di rappresentanza.
<b>TAEG MEDIO PONDERATO</b>	indicatore sintetico e convenzionale del costo del credito. Esso e' il tasso che rende uguale, su base annua, la somma del valore attuale di tutti gli importi che compongono il finanziamento erogato dal creditore alla somma del valore attuale di tutte le rate di rimborso (cfr. il decreto del Ministro del Tesoro dell'8.7.1992 in materia di credito al consumo).
<b>TASSO DI MORTALITA' DI GENERAZIONI DI FINANZIAMENTI PER CASSA</b>	data una "generazione" di soggetti finanziati per cassa e censiti in Centrale dei rischi per la prima volta in un determinato anno, il "tasso di mortalità" per ogni anno successivo è dato dal rapporto fra il numero di tali soggetti entrati in "sofferenza rettificata" (vedi) in quell'anno e il numero totale di soggetti appartenenti alla generazione originaria.
<b>TITOLI</b>	valori mobiliari in genere e documenti rappresentativi di titoli. Comprendono titoli di debito e titoli di capitale, inclusi i certificati di deposito e i buoni fruttiferi ed esclusi i certificati di deposito interbancari.
<b>UTILIZZATO</b>	ammontare del credito effettivamente erogato al cliente; per le "garanzie rilasciate alla clientela" corrisponde all'importo delle garanzie effettivamente concesse.
<b>VITA RESIDUA DELLE OPERAZIONI</b>	lasso di tempo intercorrente tra la data di rilevazione e il termine contrattuale di scadenza delle singole operazioni, tenendo conto di eventuali accordi modificativi dei patti iniziali (consolidamenti, ristrutturazioni, rinnovi, ecc.).

